

Tradlere

Anno XVI - N° 45 - Registrazione Trib. di Roma n. 397 del 18-09-2007 - Notiziario trimestrale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3.
CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA
ORGANO UFFICIALE
Numero 45 gennaio 2023



Tradere 45

TRIMESTRALE
Anno XVI - numero 45 - gennaio 2023
Registrazione Trib. di Roma
n. 397 del 18-09-2007

Direttore Editoriale

Salvatore Francesco Bisignano

Direttore Responsabile

Domenico Rotella

Direttore Emerito

Massimo Carlesi

Direttore Editoriale Emerito

Francesco Antonetti

Hanno collaborato a questo numero

Umberto Angeloni, Francesco Antonetti, Fioralba Barusso, Massimo Calissano, Gianni Cardinale, Rosalia Coniglio, Andrea Gianelli, Guido Leonardi, Matteo Mancone, Rosa Maragno, Amarillo Melato, Nicola Monteleone, Valerio Odoardo, Angelo Papini, Jacopo Rapetti, Domenico Rotella, Nico Rotolo, Simona Tavarelli.

Progetto grafico e impaginazione

R.A.G.S.

Le foto e/o le illustrazioni sono state fornite dagli autori degli articoli oppure sono state acquisite via web dalla Redazione. In tal caso si ha avuto cura di verificare che esse non siano coperte da copyright, tuttavia potrebbe darsi che in buona fede si possa aver compiuto qualche errore. Pertanto, riaffermato che questo giornale non ha fini di lucro, l'Editore è a disposizione di quanti vantassero documentati diritti sulle immagini pubblicate.

Stampa

VF Press Srls
Via Ugo Niutta, 14 - 00177 Roma
Tel. 06 24 28 352
aldoprimeranoeditore@gmail.com
finito di stampare gennaio 2023
Tiratura di questo numero: 4.000 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di **Tradere** sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Segreteria Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. Vicariato di Roma - Palazzo Lateranense Piazza S. Giovanni in Laterano n. 6 00184 - Roma
Tel. 06-69886253 - fax 06-69886239

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori e comunque non impegnano in alcun modo il notiziario. Il materiale ricevuto in Redazione non verrà restituito e comunque non costituisce diritto o prelazione per la relativa pubblicazione.



Città del Vaticano, Basilica di San Pietro da Via della Conciliazione.



Editoriale

- 03 Giubileo, sinodalità, Confraternite
- 05 Che cos'è l'Eucaristia
- 06 Un saluto di congedo
- 07 Una delegazione della Confederazione ricevuta in Vaticano per l'udienza da Papa Francesco
- 07 "Missionari dell'amore e della tenerezza di Dio"
- 09 Discorso del Santo Padre Francesco ai Rappresentanti della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia
- 11 I Miracoli Eucaristici: fede, devozione popolare e società
- 14 III Forum paneuropeo delle Confraternite
- 17 Il XXVII Congresso Eucaristico Nazionale

Mondo confraternale

- 20 L'annuale raduno diocesano delle confraternite e dei comitati di festeggiamenti
- 21 La Confraternita Buona Morte di Bettona (PG)
- 22 A Bologna storico incontro tra le Confraternite dell'Emilia Romagna
- 23 La Confederazione incontra i Direttivi e gli Assistenti Spirituali delle Confraternite Diocesi di Sicilia
- 23 Incontro con i giovani Confratelli
- 24 Saluto di commiato
- 25 Contributo C.E.I. alle Confraternite Savonesi
- 26 A Cuneo la processione del Carmine
- 27 A maggio 65° Raduno delle Confraternite liguri
- 27 Un gemellaggio nel nome di S. Antonio Abate
- 28 Rinnovo cariche sociali nella Pia Unione Gioventù Antoniana per il triennio 2022/2025
- 28 A Genova il V° Incontro Annuale dei Delegati della Confederazione dell'Italia Settentrionale
- 29 Presentato un libro sui Miracoli Eucaristici
- 30 A Levanto la 52° Festa del Mare in onore di San Giacomo
- 33 La Festa patronale a Maierato
- 34 Confraternita "I Pastori della Bruna" Mostra Pittorica 02-25 aprile 2022
- 34 Rinnovato il Consiglio Direttivo della Associazione Confraternite Ss. Sacramento
- 35 Festa di Maria Madre della Misericordia, Patrona della cittadina di Moie
- 35 Mottola, Domenica in Albis: ritorno alle origini
- 36 Confraternita del Ss. Sacramento e del S. Rosario in Paruzzaro (NO)
- 37 A Biella i 500 anni dell'Arciconfraternita di San Cassiano
- 38 Al Santuario di Rho l'incontro annuale delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Milano
- 39 Raduno Diocesano 2022
- 40 Incontro presso la Conferenza Episcopale Siciliana del 18 ottobre 2022
- 41 Il XII Cammino regionale Abruzzo e Molise
- 42 «O Crux, ave Spes unica»
- 44 1° Cammino delle Confraternite del Nord Ovest ad Ovada
- 48 Cammino Interregionale di Fraternità delle Confraternite di Piemonte, Liguria e Lombardia - Ovada (AL) 17-18 settembre 2022
- 49 Incontro interregionale di Ovada

La Confederazione Informa

- 52 Verbale del Consiglio Direttivo del 18 giugno 2022
- 56 Verbale del Consiglio Direttivo del 22 ottobre 2022

Il saluto dell'Assistente Ecclesiastico Giubileo, sinodalità, Confraternite

Il motto del Giubileo del 2025 – "Pellegrini di speranza" – si addice ai membri delle Confraternite che vogliono camminare insieme verso una meta comune per dare speranza all'umanità. Il prossimo Giubileo sarà nel 2025 e il suo cammino di preparazione si intersecherà con la preparazione del Sinodo dei Vescovi e della Chiesa italiana sul tema della Sinodalità. Papa Francesco ha detto che *"il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa nel terzo millennio"*. La sinodalità deve caratterizzare la vita della Chiesa in uscita che va verso la comunità degli uomini, verso le piaghe tristi della povertà vecchie e nuove e quelle doloranti delle divisioni e delle inimicizie.

La sinodalità, indica lo specifico modo di vivere e di operare della Chiesa Popolo di Dio che manifesta e realizza in concreto il suo essere comunione, nel camminare insieme, nel radunarsi in assemblea, nella partecipazione responsabile e ordinata di tutti i suoi membri al discernimento dei "segni dei tempi", nell'impegno di tutti i suoi membri, come discepoli missionari, alla nuova evangelizzazione. Il rinnovamento della vita sinodale della Chiesa richiede di attivare processi di consultazione dell'intero Popolo di Dio. L'assioma della tradizione cristiana *"Ciò che riguarda tutti deve essere trattato e approvato da tutti"* non va inteso nel senso del conciliarismo a livello ecclesiologicalo né del parlamentarismo a livello politico. Aiuta piuttosto a pensare ed esercitare la sinodalità nel seno della comunione ecclesiale. Nella Chiesa deve valere il principio: *"mai senza l'altro, mai contro l'altro, mai al di sopra dell'altro, mai all'insaputa dell'altro"*. In una prospettiva sinodale, risulta essenziale la partecipazione dei fedeli laici, che sono l'immensa maggioranza del Popolo di Dio. La Chiesa sinodale fondata da Gesù è un "popolo di figli" e, di conseguenza, un popolo di fratelli e di sorelle, che camminano e decidono insieme facendo ciascuno la propria parte nella comunità e per la comunità senza farsi condizionare dalla mentalità mondana che porta alla ricerca del potere e dell'apparire.

L'ecclesialità che è una delle caratteristiche

che per papa Francesco deve caratterizzare le Confraternite oggi si manifesta nella sinodalità.

È importante il coinvolgimento nella vita sinodale della Chiesa anche delle Confraternite, che possono offrire esperienze significative di articolazione sinodale della vita di comunione e dinamiche di discernimento comunitario poste in essere al loro interno, insieme a stimoli nell'individuare nuove vie dell'evangelizzazione. Il percorso sinodale avviato a livello di Chiesa universale e di Chiesa italiana vuole essere un percorso "diffuso" e senza barriere. Si tratta di promuovere una cultura dell'incontro che privilegi il dialogo come metodo, educandoci a vivere uniti rispettandoci nella nostra diversità.

Siamo chiamati ad essere segno di una Chiesa in ascolto e in cammino. L'avvio di processi di ascolto, di dialogo e di discernimento favoriranno la partecipazione attiva di tutti e di ciascuno, valorizzando il carisma che ogni battezzato ha ricevuto dallo Spirito Santo. I "gruppi sinodali" sono i protagonisti della prima fase del cammino sinodale della Chiesa italiana. Sono come "antenne" sul territorio per captare le fatiche, le potenzialità, gli stimoli, le proposte delle parrocchie ma anche dell'intera società. Il metodo sinodale dovrà favorire alcune azioni pastorali che si potranno scandire nei tre momenti di ascolto, ricerca, proposta.

Secondo gli "Orientamenti iniziali" della CEI, tre sono le macro-tappe del cammino italiano. La prima tappa "narrativa" è quella *"dal basso verso l'alto"* in cui è stato dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori. Durerà due anni e avrà al centro le diocesi e le parrocchie, ma anche *"le Confraternite, le associazioni e i movimenti"*. All'inizio dell'estate, i Vescovi italiani, con la nota pastorale *"I cantieri di Betania"*, hanno indicato la visita di Gesù a Marta simbolo del servizio e Maria simbolo dell'ascolto del Signore che si è scelta la parte migliore, come icona biblica dalla quale trarre ispirazione per il secondo anno del cammino sinodale.

La scelta del termine "cantieri" suggerisce



sopra

Mons. Michele Pennisi

la necessità di un lavoro che duri nel tempo, che non si limiti all'organizzazione di eventi, ma punti alla realizzazione di percorsi di ascolto ed esperienze di sinodalità vissuta.

I tre cantieri su cui si vuole aggregare il lavoro delle singole realtà di Chiesa sono: "il cantiere della strada e del villaggio" che vuole aiutarci a costruire relazioni significative all'esterno; "il cantiere dell'ospitalità e della casa" per coltivare relazioni fraterne all'interno della Chiesa come casa della comunione; "il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale" per far recuperare alle Confraternite lo spirito originale puntando sull'educazione alla preghiera personale e comunitaria, all'ascolto della Parola di Dio, alla catechesi e alla formazione spirituale con l'aiuto degli assistenti e al servizio al prossimo con le opere di misericordia corporale e spirituale-

La seconda macro-tappa definita "sapienziale" andrà dalla periferia al centro: le comunità, s'impegneranno in una lettura spirituale delle narrazioni emerse nel biennio precedente, cercando di discernere "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" attraverso il senso di fede del Popolo di Dio. La terza macro-tappa dall'alto verso il basso chiamata "profetica" si svolgerà nel 2024 con la sintesi a livello diocesano e regionale delle prospettive di azione pastorale: ha come orizzonte il Giubileo del 2025, che ha come tema "pellegrini di speranza" e culmi-

nerà, nel 2025, in un evento assembleare nazionale in cui verranno assunte alcune scelte evangeliche, che le nostre Chiese saranno chiamate a riconsegnare al popolo di Dio, incarnandole nella vita delle comunità nella seconda parte del decennio (2025-30).

Una volta conclusa l'assemblea nazionale del 2025 il testo finale giungerà nelle diocesi. E così prenderà il via l'attuazione del percorso sinodale nelle Chiese locali che saranno chiamate a recepire i frutti di cinque anni di cammino condiviso. Il Santo Padre, nella riforma della Curia Romana, ha messo sotto la sua diretta giurisdizione il Dicastero della Evangelizzazione. La sezione "per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo" è chiamata a prestare particolare attenzione e a sostenere la pietà popolare e a curare la promozione di una pastorale organica dei Santuari quali centri propulsori dell'evangelizzazione permanente.

Le Confraternite, le quali hanno nella pietà popolare il loro *humus*, hanno una missione speciale e importante: quella di tenere vivo attraverso la pietà popolare il rapporto tra la fede e le culture dei popoli in forme che coinvolgono i sensi, gli affetti, i simboli delle diverse culture.

Mi pare significativa a questo proposito il progetto "Camminando s'apre cammino", ideato dal Coordinamento delle Confraternite campane e approvato dal Consiglio Direttivo della nostra Confederazione, della "peregrinatio" di un'Icona che, a partire dal Santuario della Madonna di Pompei, raggiungerà le varie regioni per concludersi a Roma durante il Giubileo del 2025, il quale prevede degli eventi riservati alle Confraternite di tutto il mondo. La "spiritualità popolare" - come ha preferito chiamarla S.E. Mons. Rino Fisichella nei suoi puntuali e apprezzati interventi alle varie sessioni del Forum Paneuropeo delle Confraternite - è il miglior mezzo per evangelizzare e ri-evangelizzare, perché parla al cuore dei fedeli e consente in modo quasi naturale la trasmissione della fede di generazione in generazione.

✠ Michele Pennisi
Arcivescovo di Monreale
Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Il pensiero del Presidente Che cos'è l'Eucaristia

Mi piace riprendere le parole molto vere e profonde di papa Francesco. L'Eucaristia è il "cibo umile" con cui il Signore imprime nel nostro cuore la certezza di essere amati, è memoriale vivo e non astratto del Suo amore, ed è il sacramento che iscrive nel nostro "DNA spirituale", l'aspirazione all'unità.

L'Eucaristia è memoria viva che guarisce e consola. "Non è una memoria astratta, fredda e nozionistica, ma la memoria vivente e consolante dell'amore di Dio.

Ricevendola, si imprime nel nostro cuore la certezza di essere amati da Lui, la certezza di questo amore ci rende grati, liberi e pazienti.

"Così l'Eucaristia forma in noi una memoria grata, perché ci riconosciamo figli amati e sfamati dal Padre; una memoria libera, perché l'amore di Gesù, il suo perdono, risana le ferite del passato e pacifica il ricordo dei torti subiti e inflitti; una memoria paziente, perché nelle avversità sappiamo che lo Spirito di Gesù rimane in noi".

"L'Eucaristia è il sacramento dell'unità. Chi la accoglie non può che essere artefice di unità, perché nasce in lui, nel suo 'DNA spirituale', la costruzione dell'unità. Questo Pane di unità ci guarisca dall'ambizione di prevalere sugli altri, dall'ingordigia di accaparrare per sé, dal fomentare dissensi e spargere critiche; susciti la gioia di amarci senza rivalità, invidie e chiacchiere maldicenti".

L'Eucaristia è la presenza, la compagnia di Gesù, è qualcosa che intercetta ogni fame che ci portiamo nel cuore. Un cristiano non eucaristico, cioè un cristiano staccato dall'Eucaristia è un cristiano che si deve tenere questa fame e se guarda Dio da lontano - cioè se non lo fa entrare concretamente dentro la propria vita, che praticamente significa se noi non prendiamo la comunione o non abbiamo un atteggiamento profondo nei confronti dell'Eucaristia - possiamo al massimo interpretare la nostra fame, ma non saziarla e Dio non è uno che interpreta i nostri bisogni è uno che li sazia.

L'Eucaristia nel Vangelo non è solo una spiritualità dei buoni sentimenti, ma è "Carne e Sangue"; è "Qualcuno", è Gesù Cristo. Troppo spesso, corriamo il rischio di seguire un cristianesimo senza corpo, un cristianesimo fatto di buoni valori, di buoni propositi, di buon impegno, ma senza il volto, la storia e la concretezza di Colui che è il motivo



sopra
Papa Francesco espone
il Ss. Sacramento

vero della nostra fede, Gesù. L'attaccamento all'Eucaristia è la maniera attraverso cui, la promessa di Gesù "io sarò con voi sempre, sino alla fine del mondo", si realizza per davvero dentro la nostra storia.

Gesù ha istituito questo sacramento quando ha preso il pane, dicendo: "questo è il mio corpo offerto in sacrificio..." e, poi, il calice del vino, dicendo: "questo è il calice del mio sangue, versato..." e ordinando: "fate questo in mia memoria". Il punto è che queste parole dichiarano il fine: **il Corpo è offerto in sacrificio per noi e il Sangue è versato per la remissione dei peccati.**

Giovanni Paolo II affermava: "Anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata sull'altare del mondo. Essa unisce il cielo e la terra. Comprende e pervade tutto il creato. Il Figlio di Dio si è fatto uomo per restituire tutto il creato, in un supremo atto di lode, a colui che lo ha fatto dal nulla".

Questa consapevolezza e adesione si ha solo con un abbandono totale, cioè con una grande fede. Vedere Gesù in un pezzo di pane e in un sorso di vino non è facile. Ma Gesù innamorato di tutti noi, ci viene in aiuto, con alcune manifestazioni storiche. Tanti esempi abbiamo dei Miracoli Eucaristici: Lanciano, Bolsena e tanti altri. Alla mancanza di fede il Signore si rende visibile con questi Miracoli. L'incontro con Gesù Eucaristia renda la nostra vita simile alla Sua.

Rino Bisignano

a destra

Il «logo» del Giubileo 2025



L'editoriale del Direttore Responsabile Un saluto di congedo

di Domenico Rotella



sopra
Domenico Rotella nella sua veste
confraternale

Carissimi amici lettori, questo è il mio ultimo editoriale come Direttore Responsabile di Tradere. Ne prendo congedo per libera scelta, per motivi personali, ma non senza un vivissimo senso di rammarico e di rimpianto. Assunsi la direzione nel 2012 e la lascio ora nel 2022: dieci anni precisi e trenta numeri esatti, dal 16 al 45, dieci anni di intenso lavoro, di ardente impegno e, credo, di grandi traguardi. Non sta a me valutare se il risultato sia stato buono o meno, quindi mi sottometto all'unico vero giudice della carta stampata: il lettore. Ed alla sua indulgenza mi affido. Il Consiglio Direttivo della Confederazione ha accolto le mie dimissioni sia da Direttore di Tradere che da Vice Presidente per il Centro Italia, nonché da altri incarichi connessi. Tuttavia le procedure burocratiche per il cambio del direttore – da svolgersi presso il Tribunale Civile di Roma – sono lunghe e complesse, pertanto il Presidente Rino Bisignano mi ha vivamente invitato, anzi esortato, a firmare anche quest'ultimo numero affinché non si perdesse l'occasione di dare importanti notizie, come il convegno sui Miracoli Eucaristici tenutosi a giugno a Bolsena o il Forum paneuropeo di Nizza. Il giorno 8 luglio ho incontrato il Presidente Bisignano e il nuovo direttore *in pectore* dott. Gianni Cardinale, noto giornalista professionista e firma assai autorevole dell'informazione cattolica. In tale frangente, dunque, mi è stato chiesto questo ultimo servizio a

favore della Confederazione e ho accettato per obbedienza alla Chiesa. Il dott. Cardinale appare nel tamburino di gerenza come collaboratore ma, burocrazia permettendo, firmerà con piena titolarità il prossimo numero. Quanto al sottoscritto, può darsi che ogni tanto vediate ancora qualcuno dei miei "famosi" interventi che tanto diffuso favore – mi dicono – hanno incontrato fin qui. Detto questo, non amo i commiati troppo lunghi e malinconici quindi passo al saluto finale. Ringrazio tutti quelli che con i loro articoli, apporti, segnalazioni, apprezzamenti mi hanno supportato e sopportato in tanti anni. Avrei voluto anche ricordare le critiche ma devo dire che – se ci sono state – non sono giunte fino a me. Saluto con calore S. Ecc. Rev.ma Mons. Michele Pennisi, il Presidente Rino Bisignano e tutto il direttivo della Confederazione. Saluto infine con la più grande cordialità tutti coloro che in questi anni ho avuto il piacere e l'onore di frequentare: vescovi, ecclesiastici d'ogni ordine e grado, priori e confratelli d'ogni angolo d'Italia. Sono stati anni proficui e indimenticabili. Io continuerò nel mondo confraternale solo come Camerlengo (*alias* presidente) della mia Arciconfraternita trasteverina, la più antica di Roma, fondata nel 1492. In ogni caso resto pur sempre uno studioso di cose confraternali e quindi resto a vostra disposizione per quesiti, consigli, informazioni storiche.



a destra
Rotella offre a papa Benedetto XVI la prima copia di un suo libro sull'Arciconfraternita di S. Maria dell'Orto, che ora è nel catalogo della Biblioteca Apostolica Vaticana

Una delegazione della Confederazione ricevuta in Vaticano per l'udienza da Papa Francesco

[dalla redazione]

Una folta delegazione della nostra Confederazione è stata ricevuta in udienza da Papa Francesco, in Vaticano, il giorno 16 gennaio. Un momento di altissima emozione e di vero orgoglio, quello di poter presentare al Santo Padre il saluto e la reverenza del vasto mondo confraternale. Una presenza nel campo laicale assai apprezzata ed incoraggiata dalle parole dal Pontefice, richiamandosi a vari passi del Magistero dove la Pietà Popolare – e le Confraternite che ne sono l'aspetto peculiare – figura sempre come punto nodale. È la prima volta che una rappresentanza della dirigenza nazionale è stata ricevuta

in udienza particolare nel Palazzo Apostolico ed è motivo di vera soddisfazione, soprattutto guardando al lungo e fruttuoso cammino compiuto dall'anno del Grande Giubileo del Duemila, che vide l'istituzione della Confederazione da parte della C.E.I. e che nel Giubileo del 2025 potrà celebrare anche il 25° anniversario. Proponiamo qui di seguito, in versione integrale, l'indirizzo di saluto del Presidente Bisignano e il discorso tenuto da Papa Francesco, il quale certamente resterà negli annali della nostra Confederazione per gli obiettivi che esso ha indicato.

"Missionari dell'amore e della tenerezza di Dio"

Riportiamo qui di seguito l'indirizzo di saluto che il Presidente Rino Bisignano ha rivolto a Sua Santità Francesco in occasione dell'udienza concessa alla nostra Confederazione

Santo Padre, innanzitutto voglio ringraziarLa, a nome della Confederazione nazionale delle Confraternite, che ho l'onore di presiedere, e che oggi sono qui in rappresentanza da tutta Italia per questa udienza che ci ha concesso, e La prego di scusarmi per questa mia voce che porta il segno di un brutto male affrontato e superato con fede e speranza cristiana. È vivo sempre presente presso di noi il messaggio che Vostra Santità ci ha indirizzato in occasione della giornata delle Confraternite e della pietà popolare il 5 maggio 2013: "Amare Dio, essere discepoli di Cristo, vivendo il Vangelo... il centro da cui tutto deve partire a cui tutto condurre". Quali pietre viventi nelle diverse comunità di appartenenza attingiamo da queste un particolare linguaggio verbale, gestuale, musicale. Litanie, ritmi, cori, canti, formule di preghiera, in una parola la tradizione cristiana che dà senso e alimenta una quotidianità sempre più assediata dalle contraddittorie urgenze del vivere quotidiano.

Siamo convinti che le Confraternite, oggi,



a sinistra
Il Santo Padre rivolge ai presenti la sua allocuzione

consentono un processo unitario di maturazione umana e di crescita cristiana che ne avvalorano l'alto spessore educativo. La scelta di aderire ad una Confraternita è già l'esito di un percorso personale orientato alle supreme finalità cristiane in un dialogo intergenerazionale aperto a giovani ed adulti. In tanti giovani confratelli hanno avuto seguito vocazioni religiose e sacerdotali. La partecipazione alla vita di una Confraternita interviene infatti nel processo di costruzione della personalità perché attraverso l'incontro, la relazione con gli altri, si impara a diventare comunità e nella stessa condivisione di finalità



a destra
Il Presidente Bisignano porge il suo saluto al Pontefice

si affermano elementi di cambiamento, in un procedere che non rinnega il passato ma lo inserisce in una dinamica in continuo divenire. La vita delle Confraternite deve confrontarsi oggi in questa direzione con i concreti problemi posti dalle migrazioni, con le disfunzioni sociali e politiche che non agevolano, se non addirittura ostacolano, l'interazione tra comunità diverse.

È proprio attraverso le Confraternite che la nostra Fede può ispirare il riconoscimento di principi e valori condivisibili anche da chi muove da prospettive diverse, perché l'umanità va oltre i valori espressi nelle diverse culture per l'universale richiamo alla persona di Cristo. E sono soprattutto gli adulti delle Confraternite che con la loro autorevolezza possono donare ai giovani un efficace aiuto

educativo offrendo loro le condizioni ideali per una conversione e crescita in Cristo che contenga al suo interno un vero processo di maturazione umana. Con questi convincimenti le Confraternite si sono coinvolte nel cammino sinodale e si preparano al Giubileo dell'Anno Santo del 2025 rispettando e aderendo al motto che Vostra Santità ha scelto: "Pellegrini di Speranza" e di Pace. È l'impegno di *evangelicità*, di *ecclesialità* e di *missionarietà* che dal Vostro insegnamento del 2013 qualifica il nostro camminare insieme, nella coerente testimonianza di una visione religiosa della vita, a servizio dei più fragili e bisognosi. Vuole contrastare la cultura caratterizzata dalla frammentazione e dal soggettivismo per affermarci e riconoscerci come "*missionari dell'amore e della tenerezza di Dio*" come Ella ci ha insegnato ad essere. In questo nuovo anno che Vostra Santità ha auspicato quale grande "*sinfonia di preghiera, per fare del Padre Nostro un programma di vita*", può contare sulla nostra assoluta fedeltà e sulla nostra condivisa e costante preghiera per Lei e per il Suo Magistero, in un gioioso spirito di fraternità! Grazie ancora Santo Padre! Rino Bisignano.



a destra
Una veduta della Sala

Discorso del Santo Padre Francesco ai Rappresentanti della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico

Lunedì, 16 gennaio 2023

Fonte: <https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2023/january/documents/20230116-confederazione-confraternite.html>

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!
Sono contento di incontrarvi. Ringrazio il Presidente, Dottor Rino Bisignano, e S.E. Mons. Michele Pennisi, Assistente Ecclesiastico Nazionale, come pure i membri del Consiglio Direttivo della *Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia*, ai Coordinatori e agli Assistenti Regionali qui presenti.

Fondata nel 2000, nel contesto del grande Giubileo, la vostra *Confederazione* opera da ormai più di vent'anni per accogliere, sostenere e coordinare la ricchissima e variegata presenza delle Confraternite nelle Diocesi d'Italia. Ora vi accingete a celebrare, fra due anni, il vostro 25° anniversario nel contesto di un altro Giubileo, quello del 2025, che ha come motto "Pellegrini di speranza". Ci stiamo preparando a questo momento forte della vita della Chiesa, e voi siete una realtà molto significativa per questa preparazione e poi per la celebrazione.

Lo siete in primo luogo per la presenza capillare che avete sul territorio nazionale e per la quantità di persone che coinvolgete, con circa tremiladuecento Confraternite iscritte – e altrettante esistenti ma non iscritte – e due milioni di membri; e a questi si aggiunge la comunità allargata di familiari e amici che attraverso di loro si uniscono alle vostre attività. È un quadro impressionante, che richiama alla mente quanto dice il Concilio Vaticano II, a proposito della natura e della missione dei laici nella Chiesa, e cioè che essi «*sono chiamati da Dio a contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo*» (Cost. dogm. *Lumen gentium*, 31).

Il vostro "fermento", il vostro lievito è ben presente nel tessuto ecclesiale e sociale italiano, e dev'essere mantenuto vivo, perché possa far fermentare tutta la pasta. Lo raccomandava San Giovanni Paolo II in una sua omelia nel 1984 quando diceva: «*Oggi l'urgenza dell'evangelizzazione esige che anche le Confraternite partecipino più intensamente e più direttamente all'opera che la Chiesa compie per portare la luce, la redenzione, la grazia di Cristo agli uomini del nostro tempo*» (Giubi-



sopra
L'udienza nella Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico [Fonte Vatican Media - dal web]

leo delle Confraternite, 1° aprile 1984). Nel contesto della *nuova evangelizzazione*, la pietà popolare costituisce infatti una potente forza di annuncio, che ha molto da dare agli uomini e alle donne del nostro tempo (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 126). Qui mi riferisco a *Evangelii gaudium* 126. Ma sulla pietà popolare, quello che continua a essere il testo più forte, che aiuta tanto, è quello di San Paolo VI, nell'*Evangelii nuntiandi*. È bene tornare sempre a quel testo, che ha chiarito bene il posto della pietà popolare nella vita della Chiesa. *L'Evangelii nuntiandi* ancora oggi è attuale: quella è un'Esortazione apostolica profetica, che aiuta, che fa andare avanti!

Per questo vi incoraggio a coltivare con impegno creativo e dinamico la vostra vita associativa e la vostra presenza caritativa, che si fondano sul dono del Battesimo e che comportano un cammino di crescita sotto la guida dello Spirito Santo. Lasciatevi animare dallo Spirito e *camminate*: come fate nelle processioni, così fatelo in tutta la vostra vita di comunità. La ricchezza e la memoria della vostra storia non diventino mai per voi motivo di ripiegamento su voi stessi, di celebrazione nostalgica del passato, di chiusura verso il presente o di pessimismo per il futuro; siano piuttosto stimolo forte a reinvestire oggi il vostro patrimonio spirituale, umano, economico, artistico, storico e anche folkloristico, aperti ai segni dei tempi e alle sorprese di Dio. È con questa fede e con questa apertura che chi vi ha preceduto ha dato origine un tempo alle vostre fraternità. Senza questa fede e questa apertura, noi oggi non

ci troveremmo qui, così numerosi, a rendere grazie al Signore di tanto bene ricevuto e compiuto! Con tante Confraternite!

Vorrei poi invitarvi ad articolare il vostro cammino secondo tre linee fondamentali: *evangelicità, ecclesialità e missionarietà*. Questa indicazione la riassumerei così:

- camminare *sulle orme di Cristo*;
- camminare *insieme*;
- camminare *annunciando il Vangelo*.

Anzitutto, camminare *sulle orme di Cristo*. Vi esorto a coltivare la centralità di Cristo nella vostra vita, nell'ascolto quotidiano della Parola di Dio. Questo è molto importante: la vicinanza al Vangelo. Noi dobbiamo tutti i giorni leggere il Vangelo. Vi consiglio: prendete un libro del Vangelo tascabile, portatelo nella tasca o nella borsa e poi quando avete un po' di tempo, leggete qualcosa nella giornata. Un piccolo pezzo tutti i giorni. Fa crescere il Vangelo, fa crescere il cuore. Contatto fisico con il Vangelo e poi contatto spirituale. Vi esorto dunque a coltivare la centralità di Cristo, organizzando e partecipando regolarmente a momenti formativi, nella frequenza assidua ai Sacramenti, in una intensa vita di preghiera personale e liturgica. Le vostre antiche tradizioni liturgiche e devozionali siano animate da una vita spirituale intensa, con fervore, e dall'impegno concreto della carità. E non abbiate paura di aggiornarle in comunione con il cammino della Chiesa, perché possano essere un dono accessibile e comprensibile per tutti, nei contesti in cui vivete e operate, e uno stimolo ad avvicinarsi alla fede anche per i lontani.

Secondo: camminare *insieme*. La storia delle Confraternite offre alla Chiesa un'esperienza secolare di sinodalità, che si esprime attraverso strumenti comunitari di formazione, di discernimento e di deliberazione,

e attraverso un contatto vivo con la Chiesa locale, con i Vescovi e con le Diocesi. I vostri consigli e le vostre assemblee – come vi chiese l'amato Papa Benedetto XVI –, non si riducano mai a incontri puramente amministrativi o particolaristici; siano sempre e prima di tutto luoghi di ascolto di Dio e della Chiesa, di dialogo fraterno, caratterizzato da un clima di preghiera e di carità sincera. Solo così potranno aiutarvi ad essere realtà vivaci e a trovare nuove vie di servizio e di evangelizzazione.

E questo ci porta alla terza dimensione del vostro cammino: camminare *annunciando il Vangelo*, testimoniando la vostra fede e prendendovi cura dei fratelli, specialmente delle nuove povertà del nostro tempo, come molti di voi hanno dimostrato in questo tempo di pandemia. Studiate bene quali sono le nuove povertà. Noi forse non sappiamo, ma sono tante, le nuove povertà. La storia delle Confraternite ha in questo senso un grande patrimonio carismatico. Non lasciate cadere questa eredità! Mantenete vivo il *carisma del servizio e della missione*, rispondendo con creatività e coraggio ai bisogni del nostro tempo.

Evangelicità, ecclesialità e missione: queste, cari fratelli e sorelle, le tre parole che vi affido oggi. E vorrei concludere rinnovandovi l'invito ad essere «*missionari dell'amore e della tenerezza di Dio [...] missionari della misericordia di Dio, che sempre ci perdona, sempre ci aspetta, e ci ama tanto!*» (Omelia nella Giornata delle Confraternite e della pietà popolare, 5 maggio 2013).

La Madonna, che con tanti titoli venerate come vostra Madre, vi custodisca e vi guidi sempre. Benedico di cuore voi, tutti i confratelli e le consorelle e le vostre famiglie. E vi raccomando: non dimenticatevi di pregare per me. Grazie.

I Miracoli Eucaristici: fede, devozione popolare e società

Bolsena 4 – 5 giugno 2022

di Francesco Antonetti (*)

I Miracoli Eucaristici sono degli interventi prodigiosi di Dio che hanno lo scopo di confermare la fede nella presenza reale del corpo e del sangue del Signore nell'Eucaristia.

Il miracolo eucaristico ha sempre legato l'uomo al Trascendente. È stata occasione per rinsaldare il rapporto tra l'uomo e il Figlio di Dio, Cristo Gesù.

Sin da bambino, nella mia fanciullezza trascorsa in Bolsena, per eccellenza la "Città dei miracoli" ho guardato estasiato il momento con cui il sacerdote innalzava l'ostia durante la consacrazione. Era il momento della Transustanziazione, l'attimo nel quale l'ostia si identifica con il corpo del Cristo Risorto e sempre insieme a noi. Non si poteva dubitare di quello che avveniva altrimenti su rischiava di ricorrere in un nuovo evento prodigioso.

Questi sono i primi principi che mi hanno guidato per desiderare di celebrare a Bolsena questo Convegno.

Lo ho desiderato e potuto realizzare grazie al mio precedente ruolo di Presidente della Confederazione, di membro del Forum Paneuropeo delle Confraternite e della sensibilità e disponibilità dimostratami dal Sindaco della città Paolo Dottarelli, dalla sua giunta e dai Padri Sacramentini responsabili della Basilica di santa Cristina, Chiesa del miracolo Eucaristico. Sponsor economici del Convegno sono stati la Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, l'Amministrazione comunale di Bolsena, il Forum Paneuropeo delle Confraternite, la Basilica di Santa Cristina.

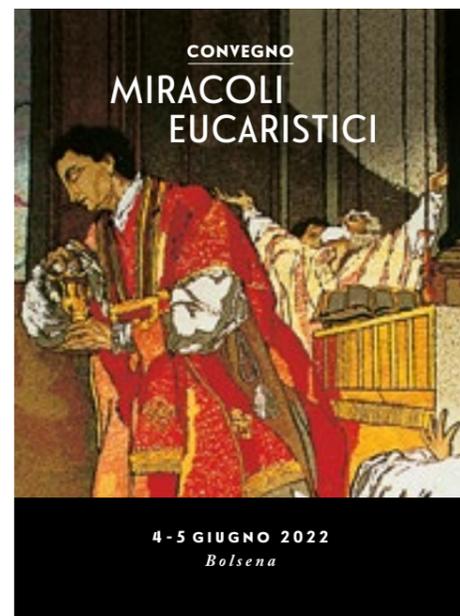
A questo si sono aggiunti quali sostenitori del Convegno il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione ora riunito nel nuovo Dicastero per l'Evangelizzazione, la Commissione delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE), la Città di Lugano, la Diocesi di Segovia, la Città di Trani, la Città di Mogoro, la Città di Alatri, la Confraternita Penitenti di Avignone, Il Santuario del Miracolo Eucaristico di Lanciano, l'Associazione infioratori di Bolsena, l'associazione dei Custodi delle Sacre Pietre, l'Unione del-

le Confraternite di Lugano (UCDL), la Confraternita San Carlo Borromeo di Lugano.

Un mio particolare ringraziamento va a chi con me ha collaborato per l'organizzazione del Convegno e mostra sui Miracoli eucaristici che sono Roberto Basili, Assessore al Turismo della città di Bolsena e la dr.ssa Patrizia Crosta responsabile dell'Ufficio Turistico della città. Molte le relazioni sui miracoli eucaristici avvenuti in diverse città nel mondo e tanti gli attimi di approfondimento da stimati relatori quali **SER Mons. Rino Fisichella** oggi Pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, **Padre Fiorenzo Salvi** Direttore responsabile delle Edizioni centro eucaristico e del **Dr. Franco Serafini** cardiologo e autore scientifico sulle particole miracolose.

Gradita l'accoglienza del Sindaco della Città **Paolo Dottarelli** presentata nel suo saluto, così come quella di **S.E.R. Mons. Michele Pennisi**, Assistente della Confederazione, del Vicario della Diocesi di Orvieto-Todi **Don Stefano Puri**, del Coordinatore del Forum Paneuropeo **Umberto Angeloni**, del Presidente della Confederazione **Rino Bisignano** e del Superiore generale dei padri Sacramentini **Padre Eugenio Barbosa**.

Per il Miracolo di Alatri ha parlato il Diacono Dott. Massimiliano Floridi, per il Miracolo di Avignone il Confratello dei Penitenti Jacques Vincent, per il Miracolo di Bolsena il Padre Maurizio Zorzi, per i miracoli di Dronero e Canosio la consorella Bruna Ramonda, per il Miracolo di Ettiswill il Dr. Davide Adamoli, per il Santo Luganese Nicolao la Sig.ra Morisoli Benz, discendente della famiglia del santo, per il Miracolo di Lanciano fra Fabrizio De Lellis, rettore della Chiesa del Miracolo, per il Miracolo di Mogoro il confratello Ettore Melis, per il Miracolo



sopra

Locandina del convegno

sotto

La delegazione della Confederazione al completo





sopra
Foto di gruppo di fronte al Teatro di San Francesco, luogo del convegno

di Santarem la relazione del priore Dom Tiago De Lourical è stata presentata dal Dr. Umberto Angeloni, per il Miracolo di Segovia dal Gesuita Padre Daniel Cuesta Gomez, per i Miracoli di Torino dal Priore della Confraternita del Sudario Massimo Borghesi e per il Miracolo di Trani dal Confratello e vicecoordinatore della Confederazione Giacomo Caio

Le relazioni hanno confermato che ovunque esso è avvenuto è stato sempre celebrato, sia con manifestazioni di Fede, Pietà Popolare, devozione. Grandi opere, anche monumentali sono state create per ricordare e conservare l'evento miracoloso. Ha modificato o trasformato la vita delle comunità dove si sono verificati arricchendola nella fede, devozione e negli aspetti sociali e le ricorrenze che ricordavano l'evento sono state sempre occasioni di feste. In ogni città e luogo dove si sono verificati questi eventi miracolosi tutte le persone, fedeli, credenti o meno amano ricordare festeggiare l'evento e per i più credenti rimane ancora il simbolo a cui ispirare la propria fede e preghiera. Tutti gli atti del Convegno saranno raccolti e pubblicati dove per chi lo desidera si potranno rileggere i dettagli delle relazioni sui Miracoli, e qui vorrei solo riproporre alcuni passi significativi di alcune delle relazioni di S.E.R. Mons. Fisichella, di S.E.R. Mons. Michele Pennisi, di Padre Fiorenzo Salvi, di Padre Eugenio Barbosa e del dr. Franco Serafini.

Mons. Fisichella ha voluto procedere con ordine analizzando il legame tra Eucaristia

e Miracolo. iniziando da quello più profondo: *eucaristia* per passare rapidamente a quello più sottoposto alla curiosità: *miracolo*. Nell'uno e nell'altro caso, comunque, ci si ritrova sempre e solo con la conclusione di una parola: amore come affermato da sant'Agostino nella sua riflessione. E prosegue: *"Il miracolo, insomma, non si ferma alla sola guarigione corporale, ma tende ad andare sempre oltre, puntando verso la pienezza del valore salvifico che porta con sé. Questo non è limitato alla sola sfera corporale, ma raggiunge l'orizzonte più profondo dello spirito: la conversione del cuore. Il miracolo, insomma, punta a volgere lo sguardo dall'evento a colui che lo ha realizzato. Fermarsi al fatto e dimenticare colui che lo ha operato equivale a distruggere il miracolo stesso. Chi crede, si abbandona a lui e accetta i suoi miracoli come segni dell'amore del Padre; chi non crede, si aggrappa ad ogni cosa pur di voler trovare una spiegazione, senza rendersi conto che non ne troverà alcuna in grado di appagarlo"*

Padre Fiorenzo Salvi conclude il suo intervento dicendo che i miracoli eucaristici – ciascuno con le proprie caratteristiche – sono dei segni provvidenziali che per loro natura (miracoli), conducono a ravvivare la fede nell'Eucaristia. Ma è importante ravvivare una fede matura e completa in questo mistero, nella fedeltà alla Chiesa. Un mistero celebrato nella Messa, adorato nella preghiera, vissuto e testimoniato nella vita.

Mons. Pennisi nel suo saluto ci ricorda *"che nella nostra epoca segnata dalla dittatura del relativismo, colpita dal Covid e macchiata da guerre fratricide, questi miracoli continuano ad interrogare le persone sulla valenza teologica e sociale dell'eucaristia. In Ucraina c'è una guerra che è militare, economica e una guerra per il pane che rischia di affamare intere nazioni povere per le quali non ricevere il grano significa non poter nutrirsi dello stesso pane, spezzarlo e dividerlo. Questo convegno, la mostra sui miracoli eucaristici ideata dal giovane beato Carlo Acutis e il prossimo Congresso Eucaristico nazionale possano essere fonte di rilancio della spiritualità eucaristica ed ispirazione per la nuova evangelizzazione"*.

Commoventi le parole di **Padre Eugenio Barbosa** che avverte *"L'approfondimento di una dimensione di questo mistero eucaristi-*



a sinistra
da sinistra a destra: Francesco Antonetti, S.E. Mons. Michele Pennisi, S.E. Mons. Rino Fisichella e Don Stefano Puri

co, qui proposto in questo Convegno, è anche un'iniziativa importante per porsi di fronte a una società segnata dall'accumulazione di beni, dall'egoismo di fronte al flagello della fame e dell'ingiustizia a tutti i livelli. Una delle conseguenze più tristi per noi la cui vita è stata risparmiata dalla pandemia di COVID-19, è constatare che il divario tra ricchi e poveri è aumentato in questo periodo. L'aumento del numero di persone affamate nel mondo è un quadro che fa vergognare l'umanità che oggi, attraverso lo sviluppo tecnologico, è in grado di produrre cibo sufficiente per soddisfare i bisogni primari di tutta l'umanità. Tutto ciò è aggravato dalla folle guerra tra le grandi potenze che si contendono il controllo e il dominio dei mercati economici. L'Eucaristia è un sacramento da celebrare sempre in comunità, fatta di persone che vivono le realtà di questo momento storico e cercano sostegno per continuare a mantenere le proprie lotte e speranze nella costruzione di un mondo più giusto e che accolga tutti senza distinzioni?"

Interessanti i risultati degli studi operati dal **Dr. Franco Serafini** che affermano che i gruppi sanguigni analizzati in alcuni di questi miracoli appartenga sempre al gruppo AB, che il DNA pur essendo umano inspiegabilmente sfugge alla tipizzazione dei comuni polimorfismi e cinque volte su cinque, in questi miracoli, è presente tessuto muscolare miocardico. Ricordo infine che in occasione del Convegno abbiamo allestito una mostra sui Miracoli Eucaristici ideata dal giovane beato Carlo Acutis utilizzando i pannel-

li inviatici dalla casa Editrice Shalom. La mostra è stata visitata da centinaia di persone che hanno potuto approfondire la conoscenza degli oltre 40 eventi miracolosi presentati.

(*) *Promotore e moderatore del Convegno, è uno dei Fondatori della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. Attualmente è Presidente Onorario e Consigliere della stessa.*



a sinistra
Un momento della mostra del Beato Carlo Acutis

sotto
Chiesa di Santa Cristina a Bolsena - La teca contenente la tavola di marmo macchiata dal sangue del miracolo eucaristico



III Forum paneuropeo delle Confraternite

Nizza il 1 e 2 ottobre 2022

di Umberto Angeloni

a destra

Mons. Pennisi mentre celebra



Si è tenuto, in ottobre a Nizza, il *Forum Paneuropeo delle Confraternite*; terza tappa di un “movimento confraternale” che diventa sempre più solido, e che già prevede di riunirsi nuovamente: a Mafra (Portogallo) nel 2023; Katowice (Polonia) nel 2024; Roma, nel corso del Giubileo Universale 2025. Il Forum è stato organizzato dalla *Maintenance*, federazione dei *pénitents* francesi fondata nel 1926, e comprendente un’ottantina di Confraternite, soprattutto nel sud della Francia, Monaco e Corsica, tra cui quella più antica dell’intera nazione: la *Dévote e Royale Compagnie des Pénitents Gris d’Avignon*, che nel 2024 festeggerà ottocento anni dalla sua fondazione. La conferenza e l’assemblea si sono tenute nella giornata di sabato 1° ottobre – nei prestigiosi locali concessi dal *Département des Alpes-Maritimes* – con la partecipazione delle delegazioni di Malta, Italia, Spagna, Portogallo, Polonia, Svizzera. Alla presenza di ospiti e relatori illustri: il Rettore Magnifico della Facoltà di Teologia di Lugano (FTL), Don René Roux, e il delegato del Consiglio Direttivo delle Misericordie d’Italia, Avv. Francesco Lima; presente anche l’Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite d’Italia, S.E.R. Mons. Michele Pennisi e il Vescovo Emerito di Monaco, S.E.R. Bernard Barsi.

Patrocinanti del Forum sono stati il nuovo *Dicastero dell’Evangelizzazione*, che ha anche concesso per la prima volta l’uso del proprio logo nel “manifesto” dell’evento; nonché, come di tradizione, il *Consiglio delle Conferenze Episcopali d’Europa*. Numerosi i messaggi di sostegno: innanzitutto la lettera di S.E.R. Mons. Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero dell’Evangelizzazione (di cui è Prefetto lo stesso Papa Francesco), il quale, nell’augurarci «un grande successo», ha sottolineato come le Confraternite cattoliche siano «chiamate ad essere espressione viva della spiritualità popolare; missione che il Papa vi ha già affidato nel 2013, dicendovi di: “tenere vivo il rapporto tra la fede e le culture dei popoli a cui appartenete”».

Dal *Promoter General of the Holy Rosary* dell’Ordine Domenicano e capo delle Confraternite del Santo Rosario domenicane, Fr. Lawrence Lew, insieme ad auguri e benedizioni, è arrivata la conferma che il 7 ottobre 2024 verrà congiuntamente recitato un *Global Rosary* di impetrazione per il Giubileo, secondo il desiderio del Santo Padre: organizzato dalle «diciannove Province Domenicane d’Europa e tutte le altre del mondo», insieme alle Confraternite diocesane che fanno capo al Forum e al resto dell’universo confraternale. A soste-

gno di tale storico evento, il Presidente di *Radio Maria International*, Vittorio Viccardi, ha anch’egli annunciato al Forum che la rete di 82 emittenti radiofoniche internazionali, con i suoi 850 milioni di ascoltatori: «accoglie con grande gioia la diffusione del Santo Rosario 2024 nelle varie Radio Maria in Europa e nel mondo». Infine, proseguendo la tradizione già avviata dal Sindaco di Lugano in occasione del Forum spagnolo, l’Alcalde di Málaga, Francisco de la Torre, ha rivolto all’incontro di Nizza l’augurio che tale “semenza confraternale, ora in terra francese, prosegua il suo cammino fecondo, affinché tutte le Confraternite del mondo perseguano in comune la loro importante missione».

Il programma prevedeva alcune relazioni nella mattina di sabato, seguita nel pomeriggio dalla discussione collegiale riguardo alla partecipazione delle Confraternite all’Anno Santo 2025. Ha quindi aperto la giornata Don Roux, illustrando il lavoro della “Commissione Teologica sulle Confraternite” (CTC) che egli presiede, istituita nel 2021 presso la FTL e oggi composta di sei membri di quattro nazioni europee. Il primo rapporto di studio è stato pubblicato nel mese di luglio 2022 sulla Rivista Teologica di Lugano, interamente dedicato alle Confraternite. La CTC prevede di terminare i lavori nel quinquennio e pubblicare il rapporto conclusivo durante il Giubileo. Sono seguite altre presentazioni di membri delle federazioni nazionali, tra cui innanzitutto quella di Davide Adamoli, storico della “Unione delle Confraternite della Diocesi di Lugano” (UCDL), che ha minuziosamente mappato (e in molti casi contattato) tutte le Confraternite esistenti nell’area di lingua tedesca d’Europa: Austria, Germania, Liechtenstein, Svizzera e parte del Lussemburgo.

Un lavoro di notevole importanza per il Forum, che ha rivelato l’esistenza di ben 1350 sodalizi attivi nella Germania, alcuni con oltre cinque secoli di storia; tra cui spicca la federazione *Schützenbruderschaften*, fondata nel 2000 con decreto del Card. Meisner, che da sola ne rappresenta un migliaio, con 400mila membri. Con quest’ultima grande real-

tà è in corso un fraterno dialogo, ed il suo Priore Generale, Ralf Heinrichs, ha scritto al Forum di Nizza confermando la loro piena partecipazione al Giubileo. Il delegato della Conferenza Episcopale polacca, Don Mariusz Marszalek, ha descritto l’esito della prima riunione nazionale delle Confraternite (maggio 2022), dove sono stati censiti 750 sodalizi attivi; è quindi stata annunciata la formale proposta dell’Arcivescovo di Katowice, Adrian Józef Galbas S.A.C., di organizzare il Forum del 2024. Dalla Spagna sono giunti i numeri definitivi del censimento, che fissa il numero delle Confraternite attive in 13.135, le quali celebrano 13.081 processioni ogni anno; la regione con il maggior numero di Confraternite è sempre l’Andalusia, dove ne operano 2.500, con un milione di membri; segue la regione di Castilla y León, con 300mila confratelli. La più antica Confraternita spagnola attiva è quella di Toledo: la *Real Cofradía de la Santa Caridad*, che è stata fondata

sotto

Da sinistra François Dunan, Mons. Pennisi, Francesco Antonetti, Umberto Angeloni



nel 1085; dimostrazione vivente che le Confraternite sono la più antica associazione laica della Chiesa Cattolica. Ma anche quella più numerosa, giacché fino a questo momento l’Europa conta già ben 27mila Confraternite diocesane, con circa sei milioni di iscritti; nel prossimo Forum di Mafra, sia la Francia che il Portogallo presenteranno i dati definitivi dei loro censimenti; insieme ad un primo quadro delle Confraternite attive nelle Americhe di immigrazione italiana, portoghese e spagnola; che prevedo

daranno tutte ulteriori belle sorprese. La consorella Lia Coniglio, membro del Consiglio Direttivo della Federazione italiana e responsabile dell'Ufficio Giuridico, ha fornito aggiornamenti sul progetto UNESCO e sullo Statuto del Forum: entrambi pronti in bozza finale; in attesa che le rappresentanze nazionali (che nel frattempo continuano ad aumentare) formalizzino la loro accettazione. Infine, il rappresentante delle Confraternite della Misericordia (le cosiddette *Misericordie*) ha illustrato la realtà europea della loro federazione, che comprende circa 852 sodalizi con 700mila membri e 100mila volontari; ne esistono numerose anche in Portogallo e in Francia.

Nel corso del pomeriggio è stata illustrata dal Presidente Onorario della Federazione, Francesco Antonetti, la bozza di programma di quello che possiamo già definire il "Giubileo delle Confraternite", che partirà in effetti nel 2024 con due grandi giornate di preghiera (tra cui il Rosario mondiale) e la creazione di un *Vademecum* del confratello; quindi si avvierà un percorso di avvicinamento a Roma sulle orme delle antiche *Romerie*,

benedetto dalle Indulgenze. Per culminare nei grandi eventi pubblici del 2025, forse intorno alla metà del mese di maggio, tra cui spiccano una grande Messa Papale, una processione magna, e una giornata dedicata ai giovani confratelli. Tale progetto di massima è stato già presentato al Dicastero dell'Evangelizzazione nel corso della riunione del 5 giugno della Commissione Pastorale del Giubileo, di cui fanno parte due confratelli: Angeloni e Antonetti. Dalla discussione in aula che ne è seguita, sono emerse dai delegati nazionali varie valide proposte di come articolare contenuti, dettagli e forma di tali manifestazioni e iniziative. Nel successivo incontro della Commissione Pastorale (13 dicembre) il programma è stato accolto di massima, in attesa che Papa Francesco lo approvi e promulghi con le date definitive; da quel momento inizierà l'intenso lavoro di organizzazione.

Il Forum di Nizza è stato quindi un importante passo avanti nei progetti comuni delle Confraternite, soprattutto per quanto riguarda il programma del Giubileo, del quale ringraziamo i confratelli francesi.

Il XXVII Congresso Eucaristico Nazionale

Matera 22 – 25 settembre 2022

di Domenico Rotella

“Quattro giorni di preghiera, riflessione e confronto sulla centralità dell'Eucaristia”: questo, in sintesi, il fitto programma del Congresso Eucaristico tenutosi a Matera nel mese di settembre. Ma in realtà l'evento aveva un suo proprio tema generale, ossia *“Torniamo al gusto del pane”*: non una mera constatazione bensì una calda esortazione a ritrovare il gusto dell'unico vero pane in grado di saziare l'uomo, quello Eucaristico. Da segnalare la fausta coincidenza per cui, nel mese di giugno a Bolsena (VT), si era tenuto un convegno internazionale sui Miracoli Eucaristici, che in un certo senso ha funzionato da premessa, da introduzione al formidabile evento materano. Un convegno, quello di Bolsena, che vale la pena di ricordare era stato organizzato dal Comune di Bolsena, da Francesco Antonetti e dalla basilica di Santa Cristina retta dai Padri Sacramentini.

Impossibile, qui, riassumere in pochi tratti un programma davvero ricco di liturgie, meditazioni e celebrazioni. Possiamo solo evidenziare che alcuni momenti salienti hanno visto gli interventi delle più autorevoli dignità ecclesiastiche che qui elenchiamo in ordine casuale: a parte il Card. Zuppi Presidente della C.E.I. di cui si dirà più avanti, sono intervenuti Mons. Erio Castellucci (Vice Presidente della C.E.I.), Mons. Antonio Giuseppe Caiazza (Arcivescovo di Matera), Mons. Gian Marco Busca (Vescovo di Mantova e Presidente della Commissione Episcopale per la liturgia), Mons. Emil Paul Tscherrig (Nunzio Apostolico in Italia), Card. You Heung-sik (Prefetto del Dicastero vaticano per il Clero).

Ma il fatto davvero epocale è stato dato dalla presenza di papa Francesco, che ha pronunciato parole molto vibranti ed icastiche. Ecco una breve sintesi dell'omelia che il Santo Padre ha pronunciato durante la S. Messa conclusiva del Congresso: *“il Vangelo che abbiamo appena ascoltato [Luca XVI, 19-31 passo noto come la vicenda di Lazzaro e del ricco epulone – N.d.R.] ci dice che non sempre sulla tavola del mondo il pane è condiviso: questo è vero; non sempre*

emana il profumo della comunione; non sempre è spezzato nella giustizia [...] Anzitutto, l'Eucaristia ci ricorda il primato di Dio. Il ricco della parabola non è aperto alla relazione con Dio: pensa solo al proprio benessere, a soddisfare i suoi bisogni, a godersi la vita. E con questo ha perso anche il nome. Il Vangelo non dice come si chiamava: lo nomina con l'aggettivo “un ricco”, invece del povero dice il nome: Lazzaro. [...] È la religione dell'avere e dell'apparire, che spesso domina la scena di questo mondo, ma alla fine ci lascia a mani vuote: sempre. A questo ricco del Vangelo, infatti, non è rimasto neanche il nome. Non è più nessuno. Al contrario, il povero ha un nome, Lazzaro, che significa “Dio aiuta”. Pur nella sua condizione di povertà e di emarginazione, egli può conservare integra la sua dignità perché vive nella relazione con Dio. Nel suo stesso nome c'è qualcosa di Dio e Dio è la speranza incrollabile della sua vita. [...]

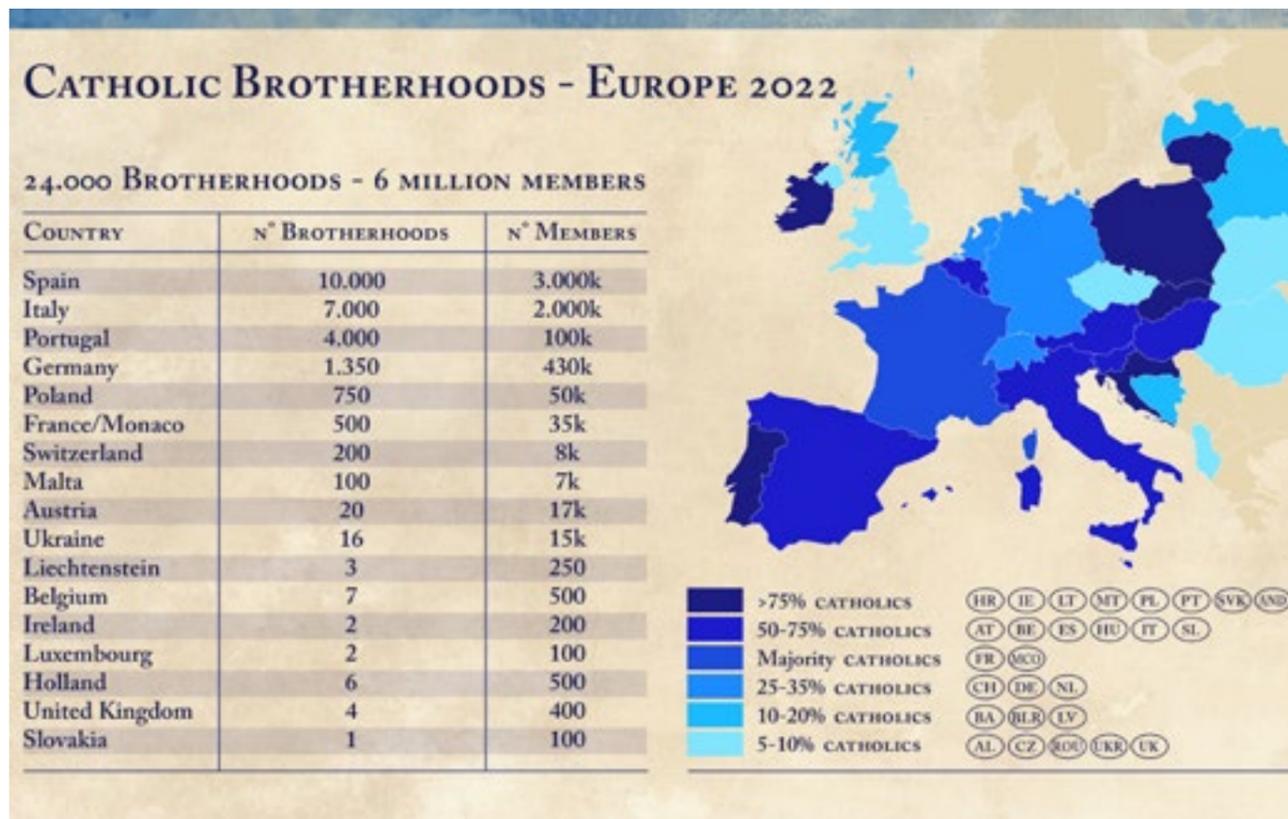
Oltre al primato di Dio, l'Eucaristia ci chiama all'amore dei fratelli. Questo Pane è per eccellenza il Sacramento dell'amore. È Cristo che si offre e si spezza per noi e ci chiede di fare altrettanto, perché la nostra vita sia frumento macinato e diventi pane che sfama i fratelli. Il ricco del Vangelo viene meno a questo compito; vive nell'opulenza, banchetta abbondantemente senza neanche accorgersi del grido silenzioso del povero Lazzaro, che giace stremato alla sua porta. [...] Cari fratelli e sorelle, è doloroso vedere che questa parabola è ancora storia dei nostri giorni: le ingiustizie, le disparità, le risorse della terra distribuite in modo iniquo, i soprusi dei potenti nei confronti dei deboli, l'indifferenza verso il grido dei poveri, l'abisso che ogni giorno scaviamo generando emarginazione, non possono – tutte queste cose – lasciarci indifferenti. E allora oggi, insieme, riconosciamo che l'Eucaristia è profezia di un mondo nuovo, è la presenza di Gesù che ci chiede di impegnarci perché accada un'effettiva conversione: conversione dall'indifferenza alla compassione, conversione dallo spreco alla



sopra
Il Santo Padre durante l'omelia

sotto

La mappa delle Confraternite in Europa





sopra
Una delle Confraternite
partecipanti alla processione. Tra
i Confratelli, il nostro Presidente
Rino Bisignano

condivisione, conversione dall'egoismo all'amore, conversione dall'individualismo alla fraternità. [...]

Fratelli, sorelle, da questa città di Matera, "città del pane", vorrei dirvi: ritorniamo a Gesù, ritorniamo all'Eucaristia. Torniamo al gusto del pane, perché mentre siamo affamati di amore e di speranza, o siamo spezzati dai travagli e dalle sofferenze della vita, Gesù si fa cibo che ci sfama e ci guarisce. Torniamo al gusto del pane, perché mentre nel mondo continuano a consumarsi ingiustizie e discriminazioni verso i poveri, Gesù ci dona il Pane della condivisione e ci manda ogni giorno come apostoli di fraternità, apostoli di giustizia, apostoli di pace. Torniamo al gusto del pane per essere Chiesa eucaristica, che mette Gesù al centro e si fa pane di tenerezza, pane di misericordia per tutti. Torniamo al gusto del pane per ricordare che, mentre questa nostra esistenza terrena va consumandosi, l'Eucaristia ci anticipa la promessa della risurrezione e ci guida verso la vita nuova che vince la morte".

"Tutti siamo peccatori: ognuno di noi porta i propri peccati. Ma, peccatori, torniamo al gusto dell'Eucaristia, al gusto del pane. Torniamo a Gesù, adoriamo Gesù, accogliamo Gesù. Perché Lui è l'unico che vince la morte e sempre rinnova la nostra vita".

Al termine della S. Messa il Pontefice ha recitato il consueto *Angelus* domenicale, accompagnato da alcune preghiere particolari. "Ora, prima di concludere, ci rivolgiamo alla Vergine Maria, Donna eucaristica. A Lei affidiamo il cammino della Chiesa in Italia, perché in ogni comunità si senta il profumo di Cristo Pane vivo disceso dal Cielo. Io oserei oggi chiedere per l'Italia: più nascite, più figli. E invociamo la sua materna intercessione per i bisogni più urgenti del mondo". Il ricordo è andato al Myanmar, martoriato da scontri e violenze ed ai vescovi del Camerun per le tribolazioni di quel Paese.

Infine, a chiusura del Congresso, le parole di ringraziamento del Card. Matteo Zuppi, Presidente della C.E.I. "Padre Santo, grazie di essere venuto. Grazie di questa fatica che volentieri, e sempre con il sorriso, ha intrapreso per stare con noi. Lei è un esempio per tutti. Anche per tanti musoni. Oggi a Matera ci sono tutte le Chiese d'Italia e tanti loro pastori che sono qui con noi – e gli altri sono in remoto [...] Infine: quando si perde il gusto non si sentono i sapori; si fanno le cose, ma senza voglia, senza trovarvi coinvolgimento, senza che ci piaccia. Molti che hanno preso il COVID rimasero un tempo privati del gusto. Noi perdiamo il gusto



a sinistra
La processione eucaristica con i
Vescovi

del pane per colpa di un altro insidioso virus, l'individualismo – Lei lo ha ricordato parlando del ricco –, che ci illude di trovare il gusto solo moltiplicando le esperienze tanto da sprecarle e togliere il pane a tanti che hanno fame e di fame muiono. Troppi. Tanti. Chi trasforma tutto nel consumo per sé finisce per non sentire più il gusto della vita. [...] E il gusto del pane significa amabilità, empatia, passione di ricostruire la comunità lacerata, difendere la casa comune, gioia, voglia di relazione con tutti.

Il Congresso Eucaristico materano è stato per i suoi contenuti davvero "storico", a cominciare dalla presenza dello stesso

papa Francesco. Dal 1891, anno del primo Congresso Eucaristico Nazionale, rare volte un pontefice vi è intervenuto personalmente. Peccato che per problemi puramente organizzativi e logistici, solo pochissime Confraternite hanno potuto partecipare ai vari eventi in cui si è articolato il Congresso Eucaristico. Va comunque sottolineato che l'intero mondo confraternale era rappresentato al più alto livello nella persona del Presidente Bisignano, che ha potuto presenziare a tutti gli appuntamenti e portare sempre il saluto e la vicinanza delle migliaia di Confraternite aderenti alla Confederazione.



a sinistra
L'arrivo di papa Francesco



MONDO CONFRATERNALE

Diocesi di Acireale

L'annuale raduno diocesano delle confraternite e dei comitati di festeggiamenti

di Guido Leonardi



sopra

l'intervento di Mons. Mammino

pagina accanto, in alto

Uno scorcio dell'assemblea di fedeli

Nella mattinata di domenica 18 settembre si è svolto ad Acireale il raduno in oggetto. La scelta della sede (dopo due anni di sospensione a motivo delle misure anti-Covid) è caduta stavolta sulla città capodiocesana, nell'ambito dei festeggiamenti giubilari per i centocinquanta anni di vita diocesana (1872-2022), che si sono ufficialmente e solennemente aperti lo scorso 3 giugno. I partecipanti, circa duecentocinquanta appartenenti a ventiquattro Confraternite e quattro comitati di festeggiamenti, provenienti da cinque vicariati diocesani, si sono ritrovati presso la chiesa di San Rocco, conosciuta in città anche per il grande culto dei fedeli verso Santa Rita da Cascia. Alle ore 10 il raduno ha avuto inizio con un momento di preghiera, guidato da don Mario Fresta, parroco della Cattedrale di Acireale e rettore della chiesa, il quale ha fatto gli onori di casa, salutandoli i presenti.

Ha preso, quindi, la parola il Presidente diocesano delle Confraternite, Franco Scarpignato, il quale, nel porgere i saluti e ringraziare il Signore per averci dato la

possibilità di rivederci dopo questi due anni di "fermo", partendo da tre spunti di riflessione, ha indicato tre obiettivi: l'impegno nella ricerca dei giovani da coinvolgere nella vita confraternale per il necessario ricambio generazionale, lo sforzo continuo nell'opera di evangelizzazione e la costante attenzione alla formazione dei confrati ed aspiranti. Il presidente Scarpignato ha poi ceduto la parola a Mons. Giovanni Mammino, attuale rettore del Seminario vescovile di Acireale, docente di storia della Chiesa presso lo Studio teologico "San Paolo" di Catania, nonché direttore dell'Archivio storico e del Museo diocesano di Acireale. Dotta ed interessante la sua riflessione, molto seguita ed apprezzata, sul tema "Passato e presente delle Confraternite nella vita ecclesiale diocesana". Il relatore non si è soffermato solo a ricordare la storia della presenza confraternale negli ultimi centocinquanta anni, ma ha tracciato un *excursus* storico più lungo, a ritroso nei secoli, quando le Confraternite erogavano servizi che la pubblica autorità non poteva assicurare (mutuo soccorso, assistenza sanitaria, sepoltura) ed erano anche proprietarie degli edifici ecclesiastici dove avevano sede.

Un momento di riflessione molto importante perché ha aiutato i presenti a prendere consapevolezza del ruolo svolto nel passato dalle Confraternite, della loro rilevanza sociale e della forza evangelizzatrice che ancora oggi possono, anzi devono esprimere per essere lievito per il futuro. Al termine, i confrati si sono diretti in corteo processionale lungo il corso Umberto per raggiungere la Basilica Cattedrale "Maria Ss. Annunziata" di Acireale, dove si è tenuta la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta da S.E.R. Mons. Antonino Raspanti, Vescovo della Diocesi di Acireale

e Presidente della Conferenza episcopale siciliana. Nella sua omelia Mons. Raspanti ha invitato le Confraternite ad attualizzare il loro messaggio per attirare i giovani, non limitandosi alle attività legate al culto ma valorizzando il ruolo sociale e l'impegno nella dimensione della solidarietà. Al termine del pontificale vi è stato il saluto finale da parte del Delegato vescovile, don Venerando Licciardello, e la benedizione del Vescovo, che ha voluto ringraziare tutti per la presenza, confrati e direttivo organizzatore con l'assistente spirituale.



Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

La Confraternita Buona Morte di Bettona (PG)

di Jacopo Rapetti

Domenica 10 aprile i fedeli bettonesi hanno gioito e si sono emozionati: i confratelli della Confraternita della Buona Morte, dopo un lungo restauro eseguito dalla società KEO Restauro, hanno ricollocato nella propria casa, all'interno della chiesa della Buona Morte di Bettona, il Cristo ed il Catafalco. Le opere nel loro pieno splendore sono state benedette dal Parroco don Ferdinando, il Cristo è certamente espressione dell'orgoglio con il quale la popolazione di Bettona esprime e manifesta la propria Fede e devozione aldilà della tradizione.

Il Crocifisso ligneo veniva e viene tutt'oggi usato per la "scavigliazione" (tolto dalla Croce) del Venerdì Santo; lo stile dell'intaglio ha le caratteristiche della seconda metà del XVI secolo e somiglia ad un Crocifisso che è esposto sull'altare del Crocifisso nella Cattedrale di San Rufino ad Assisi. La particolarità che rende unico il Cristo sono le braccia mobili, queste infatti possono essere ripiegate tramite una cerniera. Questa caratteristica unica permette al Cristo la deposizione dalla croce per poter essere adagiato all'interno del Catafalco.

Del Crocifisso è ignoto il nome dello scultore, ma poiché l'anonimo autore fu saldato il 7 settembre 1561 nella casa del pittore Dono Doni, è probabile che vada identificato in un Pompeo Scarcioni da Foligno, l'architetto che portò a termine la ricostruzione della cattedrale di Assisi su disegno di Galeazzo Alessi e che intagliò nel 1573 una delle porte di accesso alla basilica inferiore di San Francesco di Assisi su disegno di Dono Doni.

Il Catafalco, probabilmente è risalente al XVII secolo e viene usato nella processione del Venerdì Santo portato a spalla dai confratelli delle confraternite di Bettona. La Confraternita della Buona Morte vuole pubblicamente ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile questo splendido restauro: padre **Marcello Fadda** nostra guida spirituale e padrino nel cammino intrapreso dai confratelli, la responsabile dei Beni Culturali diocesana dottoressa **Francesca Cerri** che ci ha supportato in tutte le pratiche burocratiche necessarie, la proloco di Bettona che ha mostrato attraverso il presidente **Francesco Brenci** profonda sensibilità contribuendo al restauro, i restauratori **Giuseppe e Chiara** di Keo Restauro ed i loro collaboratori che oltre ad aver svolto un ottimo lavoro ci hanno continuamente reso partecipi degli avanzamenti del lavoro inviandoci foto e notizie, il nostro parroco **Don Maurizio** che ci ha assicurato sempre il suo supporto ed aiuto, i Confratelli tutti, ma il ringraziamento più grande va a tutta la **generosa comunità Bettonese** che ci ha aiutato, sostenendoci economicamente e partecipando sempre con entusiasmo alle nostre iniziative di raccolta fondi, dal calendario della Confraternita alla cena che annualmente organizziamo e a tutte le altre attività.



sotto

Il Cristo Morto nel suo allestimento

Arcidiocesi di Bologna

A Bologna storico incontro tra le Confraternite dell'Emilia Romagna

di Valerio Odoardo (*)



sopra

Un momento dell'incontro

in basso

La tradizionale foto di gruppo

Sabato 19 novembre, a Bologna, presso la Parrocchia di San Ruffillo - sede della locale Confraternita del SS. Sacramento - si è tenuto uno storico incontro tra le Confraternite dell'Emilia Romagna organizzato dal Coordinamento per l'Emilia Romagna della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Accolte da Don Roberto, parroco di San Ruffillo, da Walther Pulga, Priore della Confraternita ospitante, da Valerio Odoardo, Coordinatore regionale e da Giacomo Bonini, Vice Coordinatore dell'Emilia Occidentale, in rappresentanza delle

Diocesi di Bologna, Parma, Reggio Emilia-Guastalla, Modena-Nonantola, Imola e Piacenza-Bobbio si sono radunati i delegati di circa 60 tra confratelli e consorelle in rappresentanza di 22 Confraternite delle circa 75 ancora attive in tutta la regione: Confraternita del Ss. Sacramento di Bedonia, Confraternita Comitato femminile per le onoranze alla Beata Vergine di San Luca di Bologna, Confraternita del Ss. Sacramento della Parrocchia di San Matteo della Decima di San Giovanni in Persiceto, Confraternita del Ss. Sacramento della Parrocchia di San Ruffillo di Bologna, Confraternita di Santa Maria detta dei Sabatini di Bologna, Pia Unione dei Raccoglitori gratuiti nelle celebrazioni della Beata Vergine di S. Luca di Bologna, Confraternita della Beata Vergine di San Luca detta dei Domenichini, Confraternita del Ss. Sacramento di Camugnano, Confraternita della Beata Vergine Addolorata di Cento, Arciconfraternita del Ss. Sacramento di Correggio, Compagnia del Ss. Sacramento di Gaggio Montano, Confraternita del Ss. Sacramento di Imola, Confraternita della Ss. Annunziata di Modena, Compagnia del Ss. Sacramento di Pieve di Cento, Confraternita del Ss. Crocifisso di San Pietro Casale fraz. Cenacchio, Confraternita del Ss. Sacramento di Soragna, Confraternita dell'Immacolata Concezione di Fiumalbo, Confraternita del Ss. Sacramento di Fiumalbo, Confraternita di Santa Maria Addolorata di Fiumalbo, Confraternita di Santa Maria Assunta di Pieve Pelago, Confraternita del Ss. Sacramento di Pieve Pelago. In apertura dell'incontro si è data lettura dei saluti provenienti dal Presidente Rino Bisignano e dall'Assistente Ecclesiastico della Confederazione S.E.R. Mons. Michele Pennisi. L'incontro è proseguito con la presentazione da parte di tutti i responsabili delle Confraternite presenti delle caratteristiche, attività e servizi che i sodalizi portano avanti nelle rispettive comunità. Quindi il Coordinamento regionale ha presentato la Confederazione e le sue attività invitando i presenti a considerare l'invito per un Cammino confraternale condiviso anche a livello regionale. Un'iniziativa che ha raccolto il plauso dei partecipanti, conclusasi con la richiesta di un calendario in cui ogni Confraternita possa riportare le più importanti iniziative in cui avrebbero piacere di avere la presenza di altre istituzioni consorelle e con il proposito di ritrovarsi il prossimo anno in un pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine di San Luca.

La benedizione di Don Christian parroco di Gaggio Montano e del Can. Luciano Benassi, parroco di Fiumalbo e Pieve Pelago, ha preceduto una bella agape fraterna organizzata dai volontari della Parrocchia di San Ruffillo, che qui si ringrazia vivamente per l'accoglienza e l'organizzazione.

(*) Coordinatore per l'Emilia Romagna



Diocesi di Caltanissetta

La Confederazione incontra i Direttivi e gli Assistenti Spirituali delle Confraternite Diocesi di Sicilia

di Rosalia Coniglio

Nei locali del Seminario Vescovile di Caltanissetta, accolti dal Delegato Vescovile per le Confraternite, Mons. Giuseppe D'Anna, nella giornata di sabato 10 dicembre u.s., si è svolta la Convention che ha visto riuniti sia i Delegati Vescovili/Assistenti Spirituali sia i Responsabili Diocesani/Seggi Direttivi delle Confraternite delle Diocesi di Sicilia, convocati dalla Confederazione delle Confraternite Diocesi d'Italia.

Alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico S.E.R. Mons. Michele Pennisi, del Delegato Regionale don Giuseppe Salamone, del Vice Presidente Italia del Sud Rosalia Coniglio, del Coordinatore regionale William Tornabene e dei Vice Coordinatori Massimo Caceci e Francesco Scacciantè, per la Confederazione, insieme ai presenti appartenenti alla maggior parte delle Diocesi siciliane, sono state affrontate alcune importanti tematiche a carattere spirituale, nonché a carattere amministrativo/giuridico.

In un clima di grande attenzione e partecipazione, S.E.R. Mons. Pennisi ha intrattenuto i presenti sulla Nota Pastorale



sopra

Il gruppo degli intervenuti

ministrativo/giuridico, quali "Le Confraternite ed il Terzo Settore", argomento che non poche incertezze suscita nel mondo confraternale e nelle Diocesi.

Dopo l'intervento del Coordinatore e dei Vice Coordinatori, su aspetti gestionali, si è aperto un dibattito molto partecipato, nel corso del quale si sono registrati diversi interventi che hanno offerto un interessante contributo di idee, per consolidare un comune cammino confraternale, sotto la guida dei nostri Vescovi. L'Incontro, ripreso anche dal canale televisivo RAI 3, si è concluso con il rituale scambio di auguri.

Diocesi di Chiavari

Incontro con i giovani Confratelli

di Andrea Gianelli (*)

La Chiesa italiana, accogliendo l'invito di Papa Francesco, sta vivendo il secondo anno del proprio cammino sinodale, proseguendo il proprio percorso di ascolto di persone, gruppi e ambienti all'interno, ma anche all'esterno della realtà ecclesiastica. È in questo contesto che il 1° dicembre scorso la Commissione per il Sinodo della Diocesi di Chiavari (GE) ha invitato ad un incontro alcuni giovani membri delle Confraternite diocesane per conoscere meglio tale realtà e comprendere il significato che questi secolari sodalizi hanno nell'attuale contesto sociale e religioso. L'incontro, svoltosi presso la Parrocchia di S. Stefano del Ponte di Sestri Levante,

sede della Confraternita di N.S. del Carmelo, ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Vescovo Diocesano Mons. Giampio Devasini, del Vicario Generale Mons. Stefano Mazzini, del Delegato Vescovile per le Confraternite Don Andrea Buffoli, del Priore Diocesano e Coordinatore della Confederazione per la Liguria Andrea Gianelli nonché del Vice Coordinatore della Confederazione per la Liguria Mario Marcone.

Nel corso della serata i Confratelli intervenuti hanno offerto la loro testimonianza di come sia maturata la loro scelta di entrare a far parte di una Confraternita ed hanno evidenziato che tali realtà continuano a ri-

vestire un ruolo molto importante all'interno delle comunità, in quanto, nell'ambito di una società sempre più individualista, offrono invece spazi ed occasioni di incontro, condivisione e ascolto. Inoltre i Confratelli hanno anche espresso la loro gioia nell'essere "Cristezzanti", ovvero portatori dei grandi Crocifissi processionali tipici della tradizione ligure, sottolineando come tale servizio abbia consentito loro di far nascere e consolidare nel tempo autentici legami di amicizia, solidarietà e fraternità.

Mons. Devasini, nel ringraziare i Confratelli per la testimonianza resa ed il servizio svolto, ha espresso l'intenzione di promuovere una riflessione all'interno della Diocesi sul tema della pietà popolare, al fine di individuare i percorsi che consentano di promuovere una più efficace azione evangelizzatrice della stessa.

(*) *Coordinatore Regionale della Liguria (e Priore Ligure) e Priore Diocesano di Chiavari*



a destra
La Basilica Cattedrale Santuario di N. S. dell'Orto in Chiavari

Saluto di commiato

di Angelo Papini

Carissimi Confratelli, in relazione alle mie dimissioni da **Segretario Generale**, accettate dal Consiglio Direttivo nella seduta del 18 giugno scorso, desidero esprimere il mio ringraziamento alla Confederazione ed a voi tutti per avermi offerto in questi anni una grande esperienza di crescita al servizio della Chiesa e del mondo confraternale.

Diversi anni fa fui chiamato dal Signore per lavorare in questo angolo della Sua Vigna e lo fece attraverso il compianto Mons. Brambilla e il Dr. Francesco Antonetti, all'epoca rispettivamente Assistente Spirituale e Presidente dell'Istituzione, ai quali riserbo la mia riconoscenza.

Mi fu affidato il Vice-Coordinamento della Regione Lazio alla quale seguì, dopo

qualche anno, la nomina di Coordinatore. Nel frattempo, fui chiamato a collaborare con l'Ufficio operativo ed ebbi modo di avvicinarmi al lavoro di segreteria e poterne acquisire le varie conoscenze. Sempre per volontà di Dio (perché ben sappiamo che nulla accade senza di Lui) circa sette anni fa, pur mantenendo la carica di Coordinatore del Lazio, fui eletto Segretario Generale, poi riconfermato nell'ultima tornata elettorale dello scorso dicembre.

Un grazie particolare al Dr. Domenico Rotella, Vicepresidente emerito del Centro Italia, con cui ho lavorato intensamente su tutte le Diocesi del Lazio, dove abbiamo raccolto tanti consensi e calorose accoglienze da parte dei Vescovi, dei loro Delegati e dei tantissimi Confratelli

che abbiamo avuto il piacere d'incontrare. Tanti cari ricordi che porto nel cuore. Ringrazio sentitamente i confratelli Francesco Corradini e Massimo Crudo che, con la loro preziosa collaborazione offerta durante questi anni, mi hanno dato un considerevole contributo nella parte operativa.

Ho avuto l'onore di partecipare a vari Cammini di Fraternità sia Nazionali che Regionali e Diocesani, nonché a due interessanti convegni Paneuropei, riscontrando ovunque una grande fede e desiderio di unità dei tanti Confratelli intervenuti. In questi anni si sono poi avvicinati, come Assistenti Ecclesiastici i Vescovi S.E.R. Mons. Mauro Parmeggiani e S.E.R. Mons. Michele Pennisi, ai quali rivolgo il mio caloroso saluto e ringraziamento per

i loro insegnamenti e i tanti momenti di spiritualità.

L'incarico che lascio, per motivi personali, è stato provvisoriamente affidato dal Consiglio Direttivo al confratello Valentino Mirto, che certamente saprà svolgere questo ruolo, a cui rivolgo il mio caloroso augurio di buon lavoro. Un altrettanto caloroso augurio ed un fraterno abbraccio al Presidente Dr. Salvatore Francesco Bisignano e a tutti i membri del Consiglio Direttivo che ringrazio di cuore.

Per me finisce qui questa straordinaria esperienza e ringrazio il Signore per avermi concesso la grazia di viverla ed aver potuto condividere con voi questo cammino.



sopra
Angelo Papini

Importante Circolare del Ministero dell'Interno in tema di Confraternite

Dalla Commissione Giuridica della Confederazione – presieduta dalla d.ssa Lia Coniglio – riceviamo e pubblichiamo quanto segue:

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha diramato alle Prefetture, in data 12 maggio c.a., la Circolare n. 712 "**Procedimenti per il riconoscimento del fine di culto e per le modificazioni sostanziali relativi alle Confraternite**" che si pone in continuità con le precedenti Circolari n. 111 del 20 aprile 1998 e n. 116 del 16 aprile 1999. Per quanto previsto, quindi, le istanze presentate da parte di Confraternite con personalità giuridica, relative a:

- **Trasferimento di sede in altro Comune e/o modifica della denominazione**
- **Riconoscimento del fine di culto, esclusivo o prevalente, della Confraternita**

devono essere avanzate al "*Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno*" corredate, tra l'altro, anche del **parere della Conferenza Episcopale Italiana, espresso dall'Ufficio nazionale per i problemi giuridici, su richiesta della Diocesi di appartenenza della Confraternita interessata.**

Ciò al fine di conferire effetti civili nei confronti di terzi per l'ordinamento statale ai predetti eventi modificativi, attraverso il riconoscimento effettuato oggi con decreto ministeriale (v. art. 19 Legge n. 222/85).

Diocesi di Savona-Noli

Contributo C.E.I. alle Confraternite Savonesi

di Fioralba Barusso

La diffusione della pandemia da Coronavirus ha avuto effetti devastanti non solo sulla vita e sulla salute delle persone, in tutto il mondo, ma ha altresì avuto ripercussioni in campo economico e sociale.

Le nostre Confraternite, per loro definizione, proiettate verso il prossimo con la preghiera e la carità, hanno svolto un ruolo di sostegno, in particolar modo durante i primi tempi dell'emergenza, quando si era di fronte ad un evento nuovo e inaspettato. Numerosi i Confratelli che hanno aiutato

le persone nelle difficoltà quotidiane; prezioso l'aiuto delle Consorelle che hanno cucito mascherine "fai-da-te" quando le mascherine erano introvabili. Per non parlare della carità, con l'offerta di materiale medico-ospedaliero di protezione.

Nondimeno l'onda lunga della pandemia ha ulteriormente colpito il mondo confraternale in uno dei suoi momenti qualificanti: le manifestazioni religiose e le processioni. Al fine di evitare possibili contagi, tutte le celebrazioni che prevedevano con-



sopra
La Cattedrale di Savona dedicata a Nostra Signora Assunta

corso di folla sono state vietate o ridotte. La forzata inattività ha reso ancor più fragili quelle confraternite per le quali la stessa sopravvivenza era già problematica. Per molte di loro è risultato insostenibile persino il costo dell'energia elettrica!

A sopperire a questa situazione difficoltosa è giunta la manzoniana "Provvidenza" sotto forma di un contributo elargito dalla Conferenza Episcopale Italiana, attingendo al Fondo per

l'emergenza Covid a sostegno di interventi caritativi. Monsignor Calogero Marino, Vescovo della Diocesi di Savona-Noli, ha voluto così sostenere le Confraternite che più sono state colpite dagli effetti nefasti della pandemia. Sono stati stabiliti criteri per individuare le emergenze e anche se la somma elargita non è certo cospicua, è comunque un aiuto, un sostegno a proseguire, dignitosamente, il cammino di fede e di preghiera che contraddistingue il mondo delle Confraternite.

Si ringrazia Monsignor Vescovo e la Diocesi per il contributo ricevuto che sottolinea e conferma il ruolo fattivo e l'impegno profuso dalle nostre Confraternite.

Diocesi di Cuneo e di Fossano

A Cuneo la processione del Carmine

di Simona Tavarelli



destra
La Madonna del Carmine prima della processione

Dopo i due anni di stop forzato a causa della pandemia, il 16 luglio 2022 la città di Cuneo ha nuovamente potuto celebrare la solennità della Madonna del Carmine, la più importante processione che veda coinvolte le Confraternite in Piemonte. Quest'anno organizzata dall'Assistente Diocesano e Regionale delle Confraternite Don Mauro Bido. Le origini del culto della Madonna del Monte Carmelo risalgono al profeta Elia e al carisma dell'Ordine dei frati Carmelitani scalzi, oltre alla diffusione del loro sacro Scapolare. Il monte Carmelo, definito nella Bibbia

"giardino verdeggiante" della terra palestinese, è nella simbologia della Sacra Scrittura il monte che rappresenta il luogo privilegiato dell'incontro con Dio, il Paradiso insomma. Quest'anno un po' di questo "giardino verdeggiante" è stato ricreato dai maestri infioratori di Sassello, che hanno splendidamente abbellito tutto il percorso della processione. Dopo la liturgia della Parola tenutasi nella chiesa di San Sebastiano, più di settanta Confraternite, provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Francia, hanno partecipato alla solenne

processione, insieme alle autorità religiose e civili e ad una moltitudine di fedeli. Erano presenti anche il Coordinatore regionale Enzo Clerico ed il Vice presidente per il nord della Confederazione Valerio Odoardo.

La partecipazione sentita è un chiaro segno che, anche nel nostro mondo così moderno, l'uomo ha ancora bisogno di riti e segni antichi, testimonianza di una fede "semplice", ma inflessibile; e questo lo si riscontra anche nella presenza numerosa delle Confraternite, ancora attive in tante nostre parrocchie.

Diocesi di Albenga-Imperia

A maggio 65° Raduno delle Confraternite liguri

di Andrea Gianelli (*)

Sarà Diano Marina, cittadina rivierasca posta nella Diocesi di Albenga-Imperia, ad ospitare l'annuale raduno delle Confraternite della Regione Ecclesiastica che nel 2023 giungerà alla 65° edizione. La manifestazione avrà luogo domenica 14 maggio 2023 e prevedrà la celebrazione della S. Messa, che sarà presieduta dal Vescovo Diocesano Mons. Guglielmo Borghetti, ed a seguire la processione dei Confratelli e delle Consorelle accompagnati dai grandi Crocifissi della tradizione ligure.

Dopo il Cammino Interregionale di Ovada del settembre 2022, che ha rappresentato un'occasione di condivisione e di incontro con le confraternite piemontesi e lombarde, i sodalizi liguri avranno nuo-

vamente la possibilità di vivere un comune momento di preghiera e di testimonianza, a distanza di 4 anni dall'ultimo Raduno Ligure che ebbe luogo nel 2019 a Brugnato (SP). L'auspicio del Priorato Ligure che promuove la manifestazione, la cui realizzazione è curata dal Priorato Diocesano di Albenga-Imperia in collaborazione con la Confraternita della Ss. Annunziata di Diano Marina, è che si consolidi la ripresa del cammino confraternale avviata nel 2022, accrescendo ulteriormente i legami di fraternità tra le diverse realtà diocesane.

(*) *Coordinatore Regionale della Liguria (e Priore Ligure) e Priore Diocesano di Chiavari*



sopra
Immagine di repertorio

Arcidiocesi di Firenze

Un gemellaggio nel nome di S. Antonio Abate

[da comunicato stampa]

Il giorno 26 giugno 2022, in Firenze, si è svolto un gemellaggio fra le antiche Confraternite di Sant'Antonio Abate detta la "buca in Pinti" e quella di Sant'Antonio Abate di Noto (SR), ambedue fondate nel secolo XV, con l'incontro delle rispettive Delegazioni, nella mattinata e, nel pomeriggio, con l'incontro ufficiale con i Confratelli che hanno potuto visionare un video inerente la storia e l'attività di quella siciliana. L'incontro ha trovato compimento nel saluto dei rispettivi: Presidente fiorentino Andrea Mugnai e Rettore siciliano Vincenzo Selvaggio, accompagnato dal Vicerettore Giovanni Galizia e dal Segretario Gaetano Malandrino, che indossavano il caratteristico abito dei Confrati e nella lettura di un significativo messaggio inviato dal Sindaco di Noto e dal Rettore Mons. Thomas Rohr, della Diocesi di Noto, assente per motivi di salute.

Una Santa Messa è stata poi celebrata nell'antico Oratorio della Confraternita fiorentina da Padre Massimo Anghinoni dell'Ordine dei Servi di Maria - Correttore della Confraternita fiorentina - che

ha sottolineato l'importanza di queste antiche organizzazioni anche ai giorni nostri per il pregevole servizio, l'accoglienza e il soccorso che offrono a coloro che sono nelle massime necessità.

Erano presenti altre realtà della vita laica fiorentina come: l'Accademia Collegio de' Nobili, rappresentata dal Principe Reggente-Presidente Conte Cav. Di Gr. Cr. Marcello Falletti di Villafalletto; dal Gran Cancelliere Nob. dei Conti Comm. Claudio Falletti di Villafalletto; dal Nob. Comm. OESSG Luca Parenti, Legato per l'Italia Centrale e dagli Accademici Cavalieri Prof. Alvaro Baldini e Dr. Piero Tozzi, essendo, quest'ultimi anche Confratelli della Confraternita fiorentina. Presenti altresì il Presidente della Confraternita di San Francesco detta *dei Vanchetoni*; dalla Compagnia di San Nicola di Bari detta *del Ceppo*; dalla Confraternita dei Buonomini di San Martino, oltre ai Confratelli di Sant'Antonio Abate e persone presenti.



in alto
Durante la S. Messa
sopra
Alcuni confratelli siciliani

Arcidiocesi Foggia-Bovino

Rinnovo cariche sociali nella Pia Unione Gioventù Antoniana per il triennio 2022/2025

[da comunicato stampa]



sopra

La nuova compagine direttiva

Si sono svolte sabato 15 ottobre le elezioni per il rinnovo delle cariche nella Pia Unione Gioventù Antoniana di Foggia. L'assemblea dei confratelli e consorelle presieduta da Fr. Pasquale Gallo ofm, delegato del Ministro Provinciale dei Frati Minori di Puglia e Molise, ha riconfermato alla carica di Presidente l'uscente Antonio Altieri, *new entry* invece sono Amato Petrone Primo Assistente, che farà funzioni di Vice Presidente, Secondo Assistente Maria Rosaria Larinese. Consiglieri Andrea Cristofanelli, Francesco Paolo Armillotta, Luigi Lagonigro, Raffaele Pastore. Collegio dei Revisori: Giuseppe Ponziano, Raffaele Padalino, Rita Perrone. Il Presidente e il Consiglio ringraziano l'assemblea per la fiducia accordatagli e

dopo la conferma dell'Ordinario religioso e il giuramento di fedeltà, passeranno alla nomina del Tesoriere e del Segretario. Il neo Consiglio percorrerà la strada tracciata dal precedente direttivo formato da Antonio Altieri, Giuseppe Armillotta, Gaetano Valentini e i consiglieri Giuseppe Ponziano, Filippo Fatigato, Amato Petrone e Antonio Rosiello, che tutti hanno ringraziato per il lavoro svolto. Grande compiacimento è stato espresso dal neo padre spirituale fra Pasquale Gallo ofm, il quale ha ringraziato lo Spirito Santo per aver guidato la mente degli elettori, a lui va rivolto un plauso particolare per l'impegno con cui guiderà la nostra Pia Unione nella spiritualità e nel buonsenso delle scelte importanti. Il Presidente ha ricordato a tutti noi che la Pia Unione siamo tutti noi, quindi loro lavorano affinché il nostro Sodalizio prosperi per gli ideali per cui i nostri predecessori lo fondarono, ma noi dobbiamo sostenerli con la preghiera e la presenza fisica alle attività confraternali.

Arcidiocesi di Genova

A Genova il V° Incontro Annuale dei Delegati della Confederazione dell'Italia Settentrionale

[da comunicato stampa]

Sabato 15 ottobre a Genova, si sono ritrovati per il loro incontro annuale i delegati della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia per l'Italia Settentrionale e la Sardegna. Presso la Chiesa *Mortis et Orationis*, sede del Priorato delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova e del Priorato Ligure, si è tenuto sabato 15 ottobre il V° Incontro Annuale dei Delegati della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia provenienti dall'Italia Settentrionale.

L'incontro ha lo scopo di permettere un confronto sulle attività portate avanti in questo 2022 segnato dalla ripartenza delle attività confraternali nelle varie regioni,

dopo l'emergenza pandemica, e per programmare quelle future. In particolare si è riflettuto sul recente I Cammino Interregionale delle Confraternite di Liguria Piemonte e Lombardia tenutosi a Ovada, sul prossimo Cammino Interregionale che si terrà in Lombardia nel 2024, sul Cammino delle Confraternite Liguri in programma nel 2023 e sulle iniziative portati avanti dalle confraternite nelle varie diocesi del Nord Italia. A livello nazionale e internazionale si è ricordata la partecipazione al Convegno sui Miracoli Eucaristici tenutosi lo scorso giugno a Bolsena e al III Forum Paneuropeo delle Confraternite tenutosi recentemente a Nizza.

In conclusione dell'incontro P. Dario Scopesi dell'Oratorio di San Filippo Neri di Genova ha guidato una riflessione sullo "Spirito di servizio che deve contraddistinguere un confratello" prendendo spunto dalla Lettera ai Romani, vv 9-13 "9 La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; 10 amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. 11 Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. 12 Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. 13 Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità." Un'agape fraterna condivisa nel segno della convivialità presso le strutture Oratoriane ha concluso la giornata.

Erano presenti all'incontro: Don Franco Molinari, vice Assistente Ecclesiastico della Confederazione e Assistente del Priorato Ligure e Genovese delle Confraternite, che ha introdotto la riunione con una preghiera, Gianni Poggi, consigliere emerito e Priore Generale delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova che ha ospitato la riunione, Giovanni Calisi, Consigliere della Confederazione e consulente del Priorato di Genova, Roberto Masi, cancelliere del Priorato di Genova, Valerio Odoardo, vice Presidente della Confederazione con Delega al Nord Italia e Sardegna, Coordinatore ad interim per il Triveneto e l'Emilia Romagna, Massimo



sopra

La foto di gruppo

Calissano, Consigliere e priore generale delle Confraternite di Acqui Terme, Andrea Gianelli, Coordinatore della Liguria e Priore generale delle Confraternite di Chiavari, Matteo Mancone, Coordinatore della Lombardia e membro del Priorato di Bergamo, Enzo Clerico, Coordinatore del Piemonte, Piergiacomo Bariselli, Vice Coordinatore della Lombardia, Amarillo Melato, Vice Coordinatore del Triveneto e tesoriere delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Milano, Andrea Firpo, Vice Coordinatore della Liguria e segretario del Priorato Ligure, Emilio Bozzano, responsabile dei Giovani della Liguria e Padre Dario Scopesi.

Arcidiocesi di Lanciano-Ortona

Presentato un libro sui Miracoli Eucaristici

[da comunicato stampa]

L'Arciconfraternita Morte ed Orazione di Lanciano ha ricevuto nel mese di aprile la graditissima visita del dott. Franco Serafini che nel pomeriggio di sabato 5 marzo, vigilia della prima domenica di Quaresima, aveva presentato, nella Chiesa di S. Francesco in Lanciano, ovvero nel Santuario del Miracolo Eucaristico, il libro *Un cardiologo visita Gesù. I miracoli eucaristici alla prova della scienza*. Il dott. Franco Serafini, cardiologo bolognese, cattolico praticante, dal 2015 studia i Miracoli Eucaristici, sotto il profilo medico-scientifico. Naturale, quindi, l'interesse verso Lanciano, dove si conserva il primo Miracolo Eucaristico della

storia, risalente alla prima metà dell'VIII sec. Tra l'altro il dott. Serafini ha poi partecipato anche al Convegno sui Miracoli Eucaristici tenutosi a Bolsena nel mese di giugno.

La data del 5 marzo è stata suggerita dal mezzo secolo dalla risposta della scienza alla ricognizione del Miracolo di Lanciano: era il 4 marzo 1971, e i Frati Minori Conventuali - tornati nel capoluogo frentano, dopo le soppressioni - nel 1952, proprio nella Chiesa di S. Francesco, vollero infatti far analizzare la preziosa reliquia con l'intervento del Prof. Odoardo Linoli, libero docente all'Università degli Studi di Siena



sopra
A sinistra il Priore Sabella, al centro il Prof. Serafini, a destra il Vice Presidente e Coordinatore interregionale Sardellone

e Primario di un ospedale in Arezzo. Il giovane professore che era all'apice della carriera, cattolico convinto, con al suo attivo svariate pubblicazioni scientifiche, con le sue straordinarie rivelazioni scientifiche, passò poi alla storia come lo scienziato del Miracolo di Lanciano.

Dopo un'attenta esposizione corredata da una ricca documentazione iconografica è risultato venir fuori una impressionante verità clinica specifica altamente dettagliata, assolutamente non in contrasto ma combaciante quasi perfettamente con quanto leggiamo nei Vangeli e che costituisce la base della Tradizione cattolica. Si tratta della presenza di un sorprendente ed unico filo conduttore fatto di tracce ematiche dello stesso gruppo sanguigno – AB - e analoghi residui di tessuto muscolare miocardico che unisce i più importanti teli della Passione di Cristo: a partire dalla Sacra Sindone, dal Sudario di Oviedo in Spagna e dalla Tunica di Argenteuil in Francia, per poi passare ai cinque miracoli eucaristici tra quelli riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa negli ultimi 13 secoli e che, in epoca recente, sono stati sottoposti ad indagini medico-scientifiche di qualità, vale a dire a **Lanciano** (VIII secolo), **Buenos Aires** in Argentina (1992-1994-1996), **Tixtla** in Messico (2006) e in **Polonia** a Sokółka (2008) e Legnica (2013).

In pratica, sorprendentemente, l'evidenza scientifica ricondurrebbe tramite questa sensazionale scoperta i reperti prima de-

scritti alla sofferenza umana, in casi particolari di intensa sofferenza cardiaca in corso di elevato stress e di violenza, riscontrabili nelle vittime di aggressione, di incidenti stradali o nelle esecuzioni capitali. Ospite graditissimo dell'*Arciconfraternita Morte e Orazione sotto la protezione di San Filippo Neri* a Lanciano dal 1608, insieme alla Sua gentile consorte, il Dr Serafini accompagnato dal collega ed amico Augusto Sardellone - confratello dell'*Arciconfraternita* e Coordinatore Interregionale Abruzzo-Molise della Confederazione delle Confraternite e Diocesi D'Italia - è stato accolto con grande gioia dal Priore Raffaele Sabella e da alcuni confratelli: dopo i saluti di rito il Priore con particolare disponibilità e forte della sua proverbiale ospitalità insieme al dott. Sardellone, ha condotto l'illustre ospite attraverso un lungo percorso nella Chiesa di Santa Chiara, storica sede dell'*Arciconfraternita* nella città di Lanciano, rendendolo edotto dettagliatamente su tutto il mondo confraternale spirituale, culturale e materiale ma soprattutto cercando di far comprendere cosa significhi essere realmente confratello dell'*Arciconfraternita Morte ed Orazione*, in particolare in occasione della Settimana Santa, fulcro di tutte le attività del sodalizio frentano. Prima dei saluti il Priore Sabella ha donato al Dr. Serafini alcune graditissime pubblicazioni tra le quali il volume *"Quattrocento anni"* edito dall'*Arciconfraternita*, ricevendo poi in dono il libro *"Un cardiologo visita Gesù"* con la particolare dedica augurale di percorrere altri quattrocento anni di bellissima storia nella città di Lanciano.

dalla figura di San Giacomo protagonista della Festa, ha invitato i fedeli a riflettere sull'attualità del messaggio dell'Apostolo: [...] *che cosa ha da dirci oggi, in un tempo in cui tutto sembra cambiare in nome della modernità, dell'aggiornamento, della globalizzazione? Alla luce, o meglio fra le ombre di un "progressismo" che ama descriversi con slogan e promesse di un futuro radioso e universale, per cui tutto dovrebbe essere cambiato con allegria e gratitudine, anche i fondamenti dell'umano, anche il modo di pensare e di credere! Tagliare la memoria storica, però, significa svuotare il presente, e San Giacomo è memoria viva di ciò che non possiamo dimenticare come credenti e come esseri umani [...] San Paolo ricorda che il cristiano porta nella propria debolezza il tesoro di Cristo, affinché nessuno si glori di se stesso ma solo di Dio. È un invito alla verità di ciò che siamo - creature - e alla umiltà. Oggi l'uomo è spinto a credersi padrone assoluto di sé, misura indiscussa del bene e del male, pensando addirittura di poter sfidare la morte con la crescente tecnologia [...] Le parole di Paolo ricordano che il cristiano dev'essere pronto alle persecuzioni per la fede. "Il discepolo non è più del Maestro": egli deve seguire Gesù, ripercorrere la sua via che, in un modo o nell'altro, conduce al Calvario [...] il mondo non vuole essere giudicato ma obbedito. Per questo la cultura dominante o aggredisce la fede, oppure la blandisce in nome di un'intesa che si veste di incontro, ma in realtà è assimilazione. San Giacomo ha incontrato la persecuzione del sangue, altri della lusinga. La storia di oggi continua la storia di Cristo [...] L'Apostolo ci invita a vivere nel mondo senza essere del mondo, a non essere corrivi, accondiscendenti e sottomessi, alla ricerca affannosa del consenso altrui [...] Il cristiano adulto non è colui che si innamora delle proprie idee, ma di Cristo [...] Ma è anche colui che, nell'ora della persecuzione, può dire "in noi opera la morte, ma in voi la vita": nel cuore del credente, infatti, è sempre presente l'umanità, il bene delle anime, la salvezza eterna, sa che tutto di lui coopera al disegno di Dio. Per questo non possiamo tacere impacciati e schivi, e - come scrive l'Apostolo - "parliamo convinti che Colui che ha risuscitato il Signore Gesù, resusciterà anche noi con Gesù".*

Presente alla celebrazione il Sindaco di Levanto dott. Luca del Bello, con gli Assessori Giudice e Lavaggi, i Comandanti



sopra
I tipici Cristì fioriti liguri

della Stazione dei Carabinieri, della Capitaneria di Porto, della Polizia Locale. Presenti anche i Carabinieri in Alta Uniforme della Stazione di Levanto.

Presenti numerosi delegati delle Confraternite italiane: il Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia dott. Rino Bisignano, in arrivo da Altamura; il Vice Presidente Valerio Odoardo, Priore emerito della Confraternita di San Giacomo Apostolo, organizzatrice dell'evento; il Consigliere della Confederazione e consultore del Priorato di Genova Giovanni Calisi; il Consigliere della Confederazione e Priore Diocesano di Acqui Terme Massimo Calissano; il Priore Ligure e Priore Diocesano di Chiavari Andrea Gianelli; il Coordinatore della Confraternite della Lombardia Matteo Mancone, nonché cerimoniere della solenne celebrazione; il Priore Diocesano di La Spezia Sarzana Brugnato Francesco Garibotti con l'emérito Luciano Curarino; il Presidente delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Milano e Vice coordinatore lombardo Patrizio Perini; il Vice Priore generale dell'Arcidiocesi di Genova Roberto Canepa; il Priore Diocesano di Vigevano Maurizio Previderè; il Vice coordinatore della Liguria Orientale Mario Mancone presente con il crocifisso della sua Confraternita. Nel pomeriggio presso la Chiesa Parrocchiale di S. Andrea Apostolo si è tenuto un incontro in vista del 1° Cammino Interregionale delle Confraternite di Liguria, Lombardia e Piemonte che si terrà a Ovada (Diocesi di Acqui) il

Diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato

A Levanto la 52° Festa del Mare in onore di San Giacomo

[da comunicato stampa]

Levanto, 26 luglio 2022 – In apertura della Festa di San Giacomo, giornata conclusiva della 52ª Festa del Mare di Levanto, una moltitudine di fedeli ha accolto il S. Em. Rev.ma il Cardinale Angelo Bagnasco - Arcivescovo emerito di Genova - nell'Oratorio di San Giacomo Apostolo per ascoltare la sua parola nell'omelia per la Santa Messa solenne, concelebrata tra gli altri da S.E.R. Mons. Luigi Ernesto

Palletti, Vescovo della Spezia – Sarzana – Brugnato. Prima assoluta quella di un Cardinale nell'Oratorio della Confraternita, organizzatrice della Festa unitamente al Gruppo Storico Borgo e Valle. Per sottolineare la straordinarietà di questa presenza, è stato messo a disposizione del Presule il prezioso calice detto "di Enrico VIII" gioiello di alta oreficeria dell'inizio del '500. Nell'omelia il Cardinale, prendendo spunto



sopra

Il Card. Bagnasco e Mons. Palletti col Presidente Bisignano

17 e 18 settembre 2022.

Ha accompagnato la funzione la Corale Don Bosco di La Spezia, con la direzione del confratello Mattia Mora. Il Priore della Confraternita di San Giacomo Apostolo Giovanni Gianelli ha consegnato al Cardinale Mons. Angelo Bagnasco e al Vescovo Mons. Luigi Ernesto Palletti, a nome di tutto il Sodalizio, una riproduzione in argento della cappasanta, simbolo del Cammino di Santiago. Il Sindaco di Levanto dott. Luca Del Bello ha consegnato agli illustri ospiti una raffigurazione della Madonna del Soccorso.

Alle 18.00 nell'Oratorio di San Giacomo, Solenni Vespri cantati celebrati da Don Alessio Batti, Amministratore Parrocchiale di Sant'Andrea, mentre già dalle 17.30 è cominciata l'accoglienza delle Confraternite con i caratteristici "Cristi", tipici della tradizione ligure, presso piazza del Popolo. Si ringraziano per la partecipazione le seguenti Confraternite, ciascuna con il loro crocifisso, organizzate dal confratello Vittorio Mavisini: N.S. del Carmelo di Sestri Levante, S. Caterina V.M. di Sestri Levante, Ss. Trinità di Lavagna, Immacolata Concezione di Moneglia, Ss. Sacramento di Isola del Cantone, S. Bernardo di Serra Ricco Valleregia, S. Bernardino di Cerane-

si, Ss. Sacramento di Ponzano Superiore, SS. Nazario e Celso di Genova Multedo, S.M. Assunta di Genova Prà, S. Siro di Campomorone Langasco, Santa Chiara di Arenzano, Santa Croce del Montale di Levanto, Santa Caterina V.M. di Ceriale. Presenti altresì rappresentanze della Confraternite del Ss. Sudario di Torino con il Presidente Massimo Borghesi, di S. Jacopo di Compostella di Perugia, della Misericordia di Pontremoli, della Ss. Trinità di Legnaro con il Priore Graziella Currarino, di San Giovanni Battista di Monterosso al Mare con il Priore Carlo Nicolini e della Confraternita di Bracelli.

Alle 21.00 ha avuto inizio la Grande Processione delle Confraternite con i maestosi Crocifissi orgoglio della tradizione ligure, preceduta dal Gruppo Storico Borgo e Valle di Levanto e accompagnata dal Corpo Musicale di Sesta Godano. La Reliquia di San Giacomo è stata portata in processione da Don Alessio Batti a precedere la Cassa processionale del Santo portata dai Marinai scalzi.

Animazione religiosa affidata al confratello P. Dario Scopesi d.O. e a Don Mirko Mochi. Una folla di fedeli curiosi e turisti in un clima composto ha assistito all'incendere della processione sino allo Scoglio della "Pietra", ove il Priore della Confraternita, Don Alessio Batti, e i portatori della cassa sono saliti sull'imbarcazione per raggiungere il centro del Golfo; qui una corona di alloro è stata affidata alle acque per celebrare i caduti e i dispersi mentre il mare brillava di migliaia di lumini galleggianti. Il suono struggente del silenzio fuori ordinanza ha preceduto l'inizio del grandioso spettacolo pirotecnico sul mare, offerto dall'Amministrazione Comunale, che ha registrato un plauso unanime della folla che gremiva gli arenili e la passeggiata a mare. Epilogo, nell'Oratorio di San Giacomo, con la Compieta verso la mezzanotte.

Un fiocco nero cingeva lo stendardo della Confraternita di San Giacomo Apostolo per manifestare il dolore di consorelle e confratelli per la scomparsa, proprio durante la Santa Messa in onore del Santo, del parroco emerito di Sant'Andrea e cappellano del sodalizio da 20 anni, Don Gianluigi Bagnasco, fervido sostenitore della Festa cui aveva sempre partecipato.

Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea

La Festa patronale a Maierato

di Nicola Monteleone

Dopo lo stop forzato per causa della pandemia che ci ha colpiti, nelle varie comunità stanno riprendendo anche i momenti di comunità. A Maierato (VV) come ogni anno la terza domenica di settembre la Confraternita Maria Ss. della Provvidenza festeggia la propria Titolare, Maria Ss. della Provvidenza e San Francesco d'Assisi. Festa conosciuta come "Festa degli Scrisi", il cui nome, secondo quanto scrivono gli storici locali, è dovuto ad una grossa fiera mercato, appunto la Fiera degli Scrisi, che in tempi remoti si svolgeva presso l'antica sorgente degli Scrisi sulla Piana di Maierato; ma ancor prima la fiera si svolgeva nei pressi dell'antica città di Rocca Angitola ed era denominata "Fiera del Maestro". Successivamente questa fiera subì vari spostamenti, fino alla collocazione su corso Garibaldi, nella via antistante alla Chiesa Maria Ss. della Provvidenza, meglio conosciuta come Chiesa del Monastero perché nei secoli passati era annessa al Convento dei Padri Predicatori Domenicani, il sabato precedente la terza domenica del mese di settembre.

Quest'anno il Settenario di preparazione alla festa ha coinciso con il settenario di preghiera in preparazione all'Ordinazione Presbiterale di don Matteo Rizzo, nostro concittadino, avvenuta sabato 17 settembre nella Cattedrale di Mileto. Domenica 18 settembre alle ore 19.00 si è svolta la Celebrazione Eucaristica ed a seguire la Solenne Processione in onore di Maria Ss. della Provvidenza e San Francesco d'Assisi. Le celebrazioni e la processione, molto partecipate di fedeli e di confratelli e consorelle della Confraternita, sono state presiedute da don Fortunato Figliano, da don Roberto Carnovale, da Padre Michele Cordiano, da don Agostino Pugliese e da don Danilo D'Alessandro Padre Spirituale della Confraternita.

Al termine dei festeggiamenti religiosi il Priore della Confraternita Nicola Monteleone ha rivolto un saluto finale e i dovuti ringraziamenti. Dopo oltre sei anni di priorato, mi accingo a lasciare una Confraternita unita, compatta ed in armonia al suo interno e con il resto della comu-

nità parrocchiale. Tante le cose fatte in questi anni, ma ancora molto c'è da fare e migliorare. A livello strutturale nella chiesa abbiamo completato il suo interno con la realizzazione dei Fuochi Liturgici e della pavimentazione dell'Altare e della sagrestia; stiamo regolarizzando la proprietà della Chiesa, proprietà che dopo il Concordato del 1984 e la seguente legge 222/1987 era passata, come tutti beni immobili ecclesiali, all'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, ed ora dopo aver espletato tutta la documentazione stiamo aspettando il nulla osta da parte dell'Istituto centrale di Roma per poter procedere al ritrasferimento della Chiesa alla Confraternita con la stipula del rogito presso il notaio. In questa estate è ritornata in Chiesa, dopo il restauro durato oltre tre anni - ed eseguito ad opera del laboratorio "Monastia delle Clarisse restauri s.a.s" di Vibo Valentia - la vecchia statua della Madonna della Provvidenza. Un grazie va a chi ha voluto offrire questo restauro. Un grazie va anche alla famiglia Griffio (a Fiorenza ed ai compianti Teresa e Giuseppe) per la donazione del pian terreno della loro abitazione fatta alla Confraternita. Chiudo ringraziando tutti i componenti del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti con cui in questi anni abbiamo condiviso il cammino.

sotto

Il Priore con il Direttivo e i Revisori



Arcidiocesi di Matera-Irsina

Confraternita "I Pastori della Bruna" Mostra Pittorica 02-25 aprile 2022

Rosa Maragno (*)



sopra
"Grano di Cristo"

Sabato, 2 aprile 2022, nella chiesa di Santa Chiara in Matera è stata inaugurata una mostra su "Quaresima - Settimana Santa - Pasqua nella tradizione materana", organizzata dalla Confraternita "I Pastori della Bruna". La chiesa, in stile barocco, fu costruita tra il 1668 e il 1702 da Mons. Del Ryos, con i locali attigui destinati dapprima ad ospedale e dal 1714 a convento delle Clarisse.

Dopo l'introduzione del giornalista Prof. Carlo Abbattino, ha preso la parola il Prof. Emanuele Calculli, Priore del Sodalizio, che, dopo aver rivolto un vivo saluto e un sentito ringraziamento ai presenti, a nome anche del Dott. Rino Bisignano, Presidente Nazionale delle Confraternite d'Italia, si è soffermato sul ruolo importante, nella storia della Chiesa, delle Confraternite, non solo perseguendo l'attività culturale e caritativa, ma anche la promozione della cultura e delle arti. Anche nella storia religiosa della nostra città, ha proseguito, operarono una trentina di confraternite, che hanno prodotto importanti opere artistiche, molte delle quali però sono andate perdute. La Confraternita della Bruna, nel 2018, nella Chiesa del Purgatorio, organizzò una mostra su "La Fratellanza della Bruna e La Processione dei Pastori", in preparazione al XXVI Cammino Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, svoltosi nel giugno 2019 a Matera, visitata da circa 7.000 persone.

La mostra odierna è costituita da trentuno dipinti dell'artista Tony Montemurro, nato nel vicinato di San Martino nel Sasso Barisano, che ha trovato, nei luoghi della sua infanzia, un'inesauribile fonte d'ispirazione. Ha riportato, nei suoi dipinti, le tradizioni e le usanze materane, di cui alcune si sono tramandate integre, altre sono scomparse via via, rimanendo solamente nel ricordo di quanti le hanno vissute o in qualche pubblicazione.

Va dato merito all'artista di aver messo in evidenza un passato della nostra città, con la sua arte semplice e accessibile, apprezzata da molti critici. Mi auguro che i pregevoli dipinti, preziosa ricostruzione della storia cittadina, ci siano d'aiuto a capire meglio le vicende storiche materane, oggetto d'interesse e d'indagine da parte di studiosi. Ha concluso il Rettore della Chiesa, Don Luciano Micheli, che ha evidenziato il contributo delle Confraternite allo sviluppo del teatro, della musica e dell'arte. I Sodalizi, infatti, hanno promosso un'arte, che si distingue per la profonda devozione, che si manifesta nella rappresentazione dei personaggi e mira ad implicare il fedele nel cammino della fede. La mostra è stata visitata da 8.000 persone.

(*) Segretaria del Sodalizio

Seregno, Presidente, confermato nell'incarico con Decreto Arcivescovile dell'11 ottobre); **Marisa Curto** (Confraternita Ss. Sacramento di Saronno, Vice Presidente); **Amarillo Melato** (Confraternita Ss. Sacramento di Seregno, Tesoriere); **Giovanni Della Valle** (Confraternita Ss. Sacramento di Milano-Precotto, Cancelliere). Completano il Consiglio Direttivo **Eugenio Mariotto** (Confraternita Ss. Sacramento di Ispra, Presidente emerito, Consigliere) e **Valerio Odoardo** (Confraternita Ss. Sacramento di Rho, Consigliere).



a sinistra
L'Assemblea dei Priori

Diocesi di Jesi

Festa di Maria Madre della Misericordia, Patrona della cittadina di Moie

[da comunicato stampa]

La patrona di Moie, Maria Madre della Misericordia, si festeggia l'8 settembre ed è molto venerata dalla comunità moiarola. Domenica 28 agosto si è svolta alle ore 18,30 nella centrale Piazza Kennedy la celebrazione eucaristica con il Sacramento dell'Unzione dei Malati nell'ambito della festa dell'Unitalsi. Giovedì 1 settembre alle ore 18,00 vi è stata l'inaugurazione dei locali parrocchiali rinnovati nella chiesa di Cristo Redentore. Venerdì 2 settembre alle ore 21,00 vi è stato un momento di preghiera e testimonianza sulla Fondazione Aiuto alla Chiesa che soffre.

Giovedì 8 settembre, festa della Madonna della Misericordia, alle ore 8,30 è stata celebrata la prima Messa, mentre la funzione religiosa delle ore 10,00 è stata celebrata dal Vescovo diocesano Mons. Gerardo Rocconi e animata dal Coro Polifonico G. Spontini. Sempre a Santa Maria, la cele-

brazione delle 11,30 è stata celebrata da Don Lorenzo Gentili.

Alle ore 17 si è svolta la processione per le vie cittadine. Come di consueto si è partiti da piazza Santa Maria per poi proseguire: via Filzi, via Mattei, via Gramsci, via D'Acquisto, via Manzoni, via Pergolesi, via Cavour, piazza del Mercato e di nuovo in Piazza Santa Maria. Anche quest'anno oltre alla Confraternita del Ss. Sacramento di Moie, sono state presenti le Confraternite consorelle. Le Confraternite che hanno dato la loro adesione sono state: la Confraternita del Ss. Sacramento di Monte Roberto e la Confraternita del Ss. Sacramento e del Rosario di Chiaravalle. La banda "L'Esina" di Moie ha animato il percorso della processione. Alle ore 18,30 in piazza Santa Maria è stata celebrata la Santa Messa dal Parroco Don Camillo Igor Fregonese.



sopra
L'icona di Maria Madre della Misericordia

Arcidiocesi di Milano

Rinnovato il Consiglio Direttivo della Associazione Confraternite Ss. Sacramento

[da comunicato stampa]

Sabato 8 ottobre u.s., presso la sala riunioni della Chiesa di San Giorgio al Palazzo in Milano, si è riunita l'Associazione delle Confraternite del Ss. Sacramento dell'Arcidiocesi di Milano per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che guiderà l'Associazione per il



triennio 2022-2025. Al termine delle votazioni il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: **Don Claudio Carboni** (Assistente, confermato nell'incarico con Decreto Arcivescovile dell'11 ottobre); **Patrizio Perini** (Confraternita Ss. Sacramento di

Diocesi di Castellaneta

Mottola, Domenica in Albis: ritorno alle origini

di Nico Rotolo

Dopo due anni di restrizioni e programma ridotto a causa dell'emergenza sanitaria torna nella sua pienezza la Festa dell'Ottava di Pasqua a Mottola. Protagonista la Confraternita del Carmine, che seguendo un'antica tradizione, nella domenica successiva la Pasqua si reca in pellegrinaggio verso il Santuario rupestre della *Madonn*

Abbas, sito nell'agro mottoliese a 4 km dall'abitato, portando con sé l'Effigie della Madonna del Carmine, permettendo la venerazione pubblica dei fedeli provenienti dai territori confinanti e dei pellegrini provenienti anche da varie parti d'Italia. La devozione dei mottolesi per la Madonna del Carmine trova origine nei primi



sopra
Per le vie dell'Agro Mottoliese

anni del Cinquecento: il 22 aprile 1506 la Madonna è apparsa al chierico Francesco Pietro di Filippo, che riposava in quel luogo. La richiesta fu quella di edificare lì una cappella in suo onore. Con il tempo, la *Madonn Abbasc* è diventata luogo di pellegrinaggi per chiedere grazie, guarigioni e anche la pioggia durante i periodi di siccità dei campi. Novità di quest'anno è la traslazione a piedi del simulacro. Come detto da alcuni membri del Consiglio, «questa idea era già nata durante la fase acuta della pandemia per chiedere la grazia della fine del virus. A questa si è aggiunta la grave situazione che vede coinvolta l'Ucraina invasa dalla Russia. Ci rivolgiamo a Maria - dice il Consiglio - chiedendo la fine dell'emergenza sanitaria e la pacifica risoluzione

del conflitto tra Ucraina e Russia».

L'Ottava di Pasqua, inoltre, è l'ultimo atto della Settimana Santa, quasi un ringraziamento per i benefici spirituali della settimana appena trascorsa, culminata con la Processione dei Sacri Misteri del Sabato Santo. Al mattino presto la venerata immagine della Madonna del Carmine è partita dalla Chiesa del Carmine per far tappa al Santuario. Particolarità del pellegrinaggio è che i Confratelli e le Consorelle non avevano gli abiti di rito e chiunque ha potuto portare a spalla il simulacro. Il corteo, scandito dalla recita della coroncina della Divina Misericordia e da canti mariani, ha proceduto per le vie del paese e successivamente per le vie dell'agro mottoliese, accompagnata dai fedeli accorsi numerosi per l'occasione. Al Santuario il corteo è stato accolto dalla banda cittadina «U. Montanaro». Qui sono state celebrate due Sante Messe. Al rientro dal Santuario, nel tardo pomeriggio, l'immagine è tornata in paese, accolta festante dai mottoliesi e accompagnata nuovamente dalle marce sinfoniche della banda cittadina. Alla processione ha fatto seguito la Celebrazione Eucaristica di ringraziamento presieduta dal Padre Spirituale don Sario Chiarelli.

Diocesi di Novara

Confraternita del Ss. Sacramento e del S. Rosario in Paruzzaro (NO)

[da comunicato stampa]

Lunedì 9 maggio, alle ore 21,00 nella chiesa parrocchiale di Paruzzaro, i componenti della locale «Confraternita del Ss. Sacramento e del S. Rosario» si sono riuniti in assemblea alla presenza del parroco in qualità di Arciprete assistente ecclesiastico, per rinnovare le cariche confraternali ed eleggere il nuovo Priore.

Sono stati nominati:

Silvana TADINI – Priore e Segretario

Ermanno JULITA – Vice Priore

Emilio MIAZZO - Maestro dei novizi (cerimoniere)

Duilia CADEI - Tesoriere

Silvio CALIGARA - Regolatore delle processioni.

La neo Priore Silvana Tadini, commossa, ha accettato l'incarico con gioia e, nel ringraziare i confratelli e il parroco, ha loro

promesso il massimo impegno per condurre la nuova programmazione organizzativa delle future iniziative a sostegno delle celebrazioni sacre e sociali, nel rispetto della tradizione e delle norme della Confraternita, con la fattiva collaborazione di tutti i confratelli. Il parroco ha poi augurato alla Confraternita, quale testimone di un'antica devozione ancora viva e presente al servizio della parrocchia, un buon cammino ricco di fede e armonia.



a destra
La Confraternita riunita

Piemonte

A Biella i 500 anni dell'Arciconfraternita di San Cassiano

Domenica 27 novembre nella prima domenica di avvento è diventata occasione per unire la storia alla fede in nome della devozione in Riva a San Cassiano testimoniata dalla Confraternita che celebra i suoi 500 anni di vita: in una S. Messa presieduta da S.E.R. Mons. Roberto Farinella, Vescovo Diocesano di Biella, passato e futuro si sono uniti in nome della partecipazione dei laici con l'ingresso di 7 consorelle che hanno ricevuto la tradizionale fascia azzurra con lo stemma del santo. La celebrazione è stata concelebrata dal vicario ispettoriale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta don Michele Molinar, dal direttore dei salesiani don Marco Casanova, dal parroco don Piero Grosso e dal diacono Gastone Galeotti. La funzione religiosa è stata ravvivata, come ha detto il vescovo, dalla presenza dei ragazzi e dei bambini: «Un bel segno di luce, una giornata già illuminata dal sole, ma resa ancora più radiosa dal loro sorriso e dalla loro presenza ed entusiasmo».

La celebrazione è stata particolarmente solenne per la presenza di diverse confraternite biellesi con i loro abiti liturgici: oltre alla ventina di membri della Confraternita di San Cassiano tra cui il referente Paolo Robazza, c'erano i membri della «Pia Unione del transito di San Giuseppe», i membri della Confraternita della Santissima Trinità di Graglia e le consorelle del Santo Rosario di Camburzano; presenti il Vice Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia con delega al Nord Italia e Sardegna Valerio Odoardo e il Coordinatore delle Confraternite del Piemonte Enzo Clerico.

Il priore di San Cassiano Ilario Bortolan nel suo intervento, ha ringraziato il sindaco Claudio Corradino e il prefetto Franca Tancredi per la loro presenza, sottolineando in particolare la circostanza che sia stata proprio una donna a rappresentare lo Stato Italiano nel giorno in cui, dopo 2 secoli, sette donne ricevevano la fascia azzurra, per tramite di 7 confratelli, simbolo dell'appartenenza all'Arciconfraternita, riportando quindi la presenza femminile nel sodalizio.

Anche mons. Farinella nell'omelia ha rimarcato l'importanza della giornata che



segna, insieme alla conferenza tenutasi venerdì sera con don Carlo Dezzuto, l'avvio di una serie di iniziative che proseguiranno nel corso dell'anno: «La presenza della Confraternita» ha detto «ci porta a considerare come la fede entrata nella vita e nella realtà sociale e storica della nostra città abbia prodotto anche tanta solidarietà e attenzione agli altri. Questo stesso richiamo lo riceviamo dalla liturgia del tempo che iniziamo questa domenica: l'Avvento. In queste settimane infatti la Liturgia invita i cristiani a risvegliare nel loro cuore la speranza di potere, con l'aiuto di Dio, rinnovare il mondo... Maria Santissima, Vergine dell'Avvento, Regina del monte d'Oropa, ci ottenga di vivere questo tempo di grazia vigilanti e operosi nell'attesa del Signore».

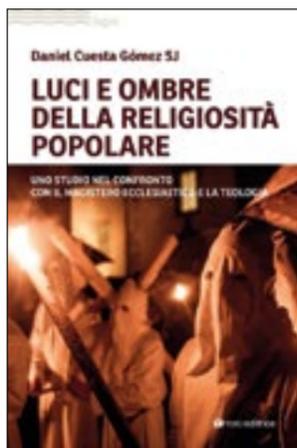
sopra
Mons. Farinella, Ilario Bortolan, Enzo Clerico, Valerio Odoardo

Daniel Cuesta Gómez SJ
Postfazione di S.E.R. Mons. Michele Pennisi

Luci e ombre della religiosità popolare / Uno studio nel confronto con il Magistero ecclesiastico e la teologia

Tau Editrice – Todi (PG) 2022; pagine 156;
acquistabile anche in rete, costo orientativo € 18
(con sconti a seconda del fornitore)
ISBN 9791259751171

La religiosità popolare rappresenta una sfida per la Chiesa. È una realtà che, negli ultimi anni, è cresciuta in modo sorprendente, diventando uno degli altoparlanti più potenti con cui la Chiesa può collegarsi con la nostra società, oltre che una difesa contro la secolarizzazione. Infatti, Papa Francesco la definisce “luogo teologico”, la considera come il “sistema immunitario” della Chiesa. Tuttavia, per quanto poco si conosca in profondità la pietà popolare, si sa che essa è anche circondata da una serie di limiti che possono diventare un pericolo. In



questo orizzonte, l'autore analizza le luci e le ombre della pietà popolare confrontandosi con il Magistero ecclesiastico e gli studi teologici che si riferiscono a quest'ambito. In tal modo, egli mostra come la pietà popolare non sia molto diversa da altri movimenti o da diverse mediazioni religiose, tantomeno da altre realtà umane. Difatti, questo libro presenta una pietà popolare al contempo santa e peccatrice, ma che, nonostante i propri limiti, si manifesta pure quale “segno dei tempi” che lo Spirito Santo risveglia nel mondo contemporaneo. Per tali motivi, l'autore propone un cammino che se da un lato invita ad approfondire la conoscenza della pietà popolare, dall'altro chiede di superare, purificandoli, i suoi limiti per cogliere il suo potenziale evangelizzatore nella Chiesa e nella società.

Arcidiocesi di Milano

Al Santuario di Rho l'incontro annuale delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Milano

di Valerio Odoardo (*)



sopra
La catechesi di Mons. Raimondi

Il Santuario della Madonna Addolorata di Rho, Porta Santa per questo 2022, ha accolto sabato 2 aprile le Confraternite del Ss. Sacramento dell'Arcidiocesi di Milano per l'annuale Giornata Diocesana di ritiro quaresimale. Appuntamento questo che era già stato programmato nel marzo 2020 e che poi l'insorgere della pandemia aveva costretto gli organizzatori all'annullamento e che come segno di ripartenza si è deciso di riproporre nuovamente al Santuario rhodense. Quest'anno il Santuario rhodense per tutto il 2022 è Porta Santa per una duplice ricorrenza: i 500 anni del Gesiolo, la piccola cappella costruita nel 1522 al cui interno si trovava l'affresco della Madonna Addolorata che fu vista piangere lacrime di sangue il 24 aprile 1583 e i 100 anni dell'elevazione a basilica romana del Santuario, fatto costruire per accogliere l'affresco oggetto del miracolo.

In apertura del programma Mons. Luca Raimondi, vescovo ausiliare di Milano, vicario episcopale Zona IV Rho e responsabile per il laicato della CEL, ha centrato la sua catechesi sull'Amore che Cristo ha donato all'uomo e come alla luce del Vangelo i confratelli possano essere testimoni di questo Amore. Successivamente le Confraternite hanno avuto un primo momento di raccoglimento in Santuario con l'Adorazione Eucaristica e al termine l'Angelus. Come segno di vicinanza delle Confraternite ai conflitti in corso il momento di preghiera si è concluso ascoltando l'Inno Ucraino, suonato all'organo dal Vice Presidente del Consiglio Regionale Carlo Borghetti, che in alcuni momenti della giornata, unitamente al Sindaco di Rho Andrea Orlandi, hanno preso parte all'incontro in Santuario. Dopo l'agape fraterna nel primo pomeriggio le Confraternite presenti hanno indossato i propri abiti liturgici e con breve processione si sono recati in Santuario per la recita dei vesperi e la benedizione finale da parte dell'Assistente Diocesano e Re-

gionale per le Confraternite Don Claudio Carboni. Padre Patrizio Garascia, nel salutare le Confraternite partecipanti, ha ricordato come l'apporto di devozione e preghiera del mondo confraternale sia ancora importante per la Chiesa di oggi. Presenti alla giornata al Santuario di Rho il direttivo dell'Associazione delle Confraternite del Ss. Sacramento guidato dal Presidente Patrizio Perini e rappresentanze di ben 23 Confraternite provenienti da Abbiategrasso, Appiano Gentile, Arese, Bareggio, Basiglio, Casorezzo, Cassano Magnago, Cesano Maderno, Corbetta SS. Sacramento, Corbetta S. Rosario, Magnago, Garbagnate Milanese, Ispra, Lacchia-

rella, Marcallo con Casone, Milano Niguarda, Milano Precotto, Pogliano Milanese, Rho, Robecco sul Naviglio, Saronno, Sedriano, Seregno.

All'incontro ha partecipato anche il Coordinamento Lombardo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, guidato dal Coordinatore regionale Matteo Mancone della Diocesi di Bergamo.

(*) Vice Presidente per il Nord Italia e Sardegna



sopra
Il Coordinamento Lombardo della Confederazione con S. E. Mons. Raimondi

Diocesi di Savona-Noli

Raduno Diocesano 2022

di Fioralba Barusso

Con profonda emozione e fiduciosa speranza si è svolto domenica 8 maggio al Santuario di Savona il 45° Cammino Diocesano delle Confraternite savonesi. Domenica 8 si celebrava la “Festa della Mamma”, quindi quale data migliore per celebrare Maria, la Mamma di tutti noi, nella sua veste di Madre di Misericordia, così cara al cuore dei Savonesi. Apparsa il 18 marzo 1536 al Confratello Antonio Botta, la Madonna aveva elogiato l'operato delle Confraternite che, soprattutto in quegli anni bui, contribuivano a rendere meno pesante il fardello della povertà e delle malattie del popolo savonese, schiacciato dal dominio della Repubblica di Genova.

Numerose sono state le rappresentative delle Confraternite diocesane giunte al Santuario di Savona e riunite nel Salone del Palazzo delle Azzarie. Nella sua introduzione il Priore Diocesano, Antonello Piccone, ha sottolineato la volontà di ritornare alle consuetudini, alle attività di prima della pandemia. Anche se le Confraternite, in questi due anni, non si sono mai fermate, tuttavia hanno dovuto rinunciare a molti momenti di comunità, di scambio interpersonale, privilegiando, per ovvi motivi sanitari, la preghiera solitaria o le attività in sicurezza.

Questo Raduno è stato arricchito dalla presenza del Presidente della Confede-

razione delle Confraternite Italiane, dott. Rino Bisignano, appositamente giunto a Savona dalla Basilicata, ove risiede. Nel suo intervento, egli ha elogiato la Liguria, la regione del Nord Italia dove più numerose sono le formazioni confraternali. Ha concordato con la devota scelta di porsi sotto la protezione della Madre di Misericordia. Nelle sue parole l'apprezzamento per il lavoro svolto nella nostra Diocesi ed anche la volontà e la promessa di ritornare a Savona.

L'incontro delle Confraternite ha avuto come asse portante l'esperienza di fede e di vita di due notevoli figure del mondo laico, esemplari modelli di giustizia e di coerenza morale. La Consorella Mariangela Calcagno Spano ha proposto la figura di Franz Jägerstätter (1907-1943). Fu un obiettore di coscienza e venne condannato a morte per il suo rifiuto ad arruolarsi nell'esercito nazista. Dopo una gioventù spensierata e gaudente, sposò una donna profondamente religiosa. Il matrimonio segnò una svolta nella sua vita e lo studio della letteratura sacra lo portò alla convinzione che la sua fede fosse incompatibile con il nazionalsocialismo. Più volte dichiarò di non voler prestare servizio militare e venne condannato a morte. Nel 1997 venne iniziata la causa di beatificazione e nel 2007 fu proclamato beato da Benedetto XVI.



sopra
Veduta dell'uditorio

Ha quindi preso la parola la Consorella Ilaria Giusto che ha illustrato la vita e il pensiero di Aldo Gastaldi (1921-1945). Formò il primo gruppo di partigiani genovesi, prendendo il nome di battaglia di "Bisagno" che è il nome del fiume che scorre a Genova. Mosso da alto valore morale, profonda fede religiosa e sentimento patriottico della lotta partigiana, col tempo si staccò dalla divisione in cui militava. Morì in circostanze poco chiare. Nel 2019 è stata avviata la causa di beatificazione. La conclusione dell'incontro è spettata al Vescovo di Savona, Mons. Calogero Marino. Nelle sue parole un'attenta riflessione

sulle due figure di "martiri" cristiani del nostro tempo. Le convinzioni che hanno motivato la loro scelta di campo e sostenuto le loro azioni, erano profondamente cristiane. Nel loro agire, essi avevano ben presente la sottile linea che divide il bene dal male, la giustizia dalla sopraffazione: "non credo che Cristo abbia detto che bisogna obbedire ad un governo che ci ordina cose sbagliate e malvage" (Franz Jägerstätter). Al termine dell'incontro i Confratelli presenti hanno formato una consistente processione che, partendo dalla Piazza del Santuario, ha raggiunto la casa del Beato Antonio Botta per poi concludersi all'interno della Basilica, con la Santa Messa celebrata dal Vescovo. Alla fine della funzione, il Presidente Bisignano ha consegnato al Vescovo la formella della Basilicata. Essa verrà posta nella "Parete delle Confraternite", il raccolto museo presso la Cripta del Santuario, decorato e arricchito da tutte le formelle giunte dalle varie regioni d'Italia.

Incontro presso la Conferenza Episcopale Siciliana del 18 ottobre 2022

di Rosalia Coniglio

a destra
Il tavolo della presidenza

Il 18 ottobre 2022, a Palermo, presso la Conferenza Episcopale Siciliana riunita in sessione ordinaria, l'Assistente Ecclesiastico, S.E.R. Mons. Michele Pennisi e la Vice Presidente Italia del Sud della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, Rosalia Coniglio, hanno incontrato tutti i Vescovi di Sicilia. In un clima di grande cordialità, sono stati illustrati ai presenti il ruolo e le attività istituzionali della Confederazione, con particolare riguardo alla: **Formazione e Catechesi**, svolte attraverso i Cammini sia regionali che Nazionali e le Videocatechesi che sono state tenute dai Vescovi delle varie Regioni italiane e dagli Assistenti regionali durante il periodo dell'Avvento, della Quaresima e il periodo pasquale, fino a Pentecoste. **Informazione** svolta attraverso propri mezzi di comunicazione come il Periodico TRA-



DERE, il Sito Internet e la pagina Facebook. Mons. Pennisi ha detto che i membri delle Confraternite si stanno inserendo nel cammino sinodale della Chiesa Italiana partecipando ai "gruppi sinodali" nelle varie diocesi. In un contesto sociale in continua evoluzione, anche il Mondo Confraternale è chiamato a raccogliere le nuove sfide, per dare applicazione ai principi enunciati dalla «Dottrina Sociale della Chiesa» e dal suo Magistero, nonché a rinnovarsi secondo nuovi macro modelli, pur rimanendo ancorato ai valori della Fede ed a quelli caratterizzanti della Pietà e Devozione Popolare, forte dell'esperienza maturata nei secoli. Sono state presentate, altresì, le progettualità in cantiere, anche a carattere internazionale quale il "Forum Europeo", in cui è impegnata la Confederazione, con un focus sul "Giubileo 2025", al cui interno

si prevede uno spazio dedicato al Mondo Confraternale. Nel 2025, infatti, le Confraternite saranno chiamate «ad essere espressione viva della spiritualità popolare», missione che il Papa ha loro affidato nel 2013, raccomandando di "tenere vivo il rapporto tra la fede e le culture dei popoli a

cui appartenete". Sia Mons. Pennisi che la d.ssa Coniglio hanno sottolineato come la partecipazione alle manifestazioni per il "Giubileo 2025 rappresenti un'occasione in cui potere sperimentare la possibilità di proporre iniziative e progetti provenienti dal mondo confraternale".

Il XII Cammino interregionale Abruzzo e Molise a Tagliacozzo (AQ)

[da comunicato stampa]

Oltre 2000 persone hanno invaso le strade della città marsicana di Tagliacozzo domenica 11 settembre in occasione del XII raduno delle confraternite d'Abruzzo e Molise che è stato volutamente fatto coincidere con i tradizionali solenni festeggiamenti in onore della veneratissima Icona della Madonna dell'Oriente, Patrona di Tagliacozzo, e dei comprotettori Sant'Emidio Vescovo e Martire e San Rocco di Montpellier. Ben **72 rappresentanze** di altrettanti sodalizi religiosi si sono accreditate al checkpoint allestito presso la Chiesa della Santissima Annunziata. Alle ore 9:30 partendo dalla chiesa Madre dei Ss. Cosma e Damiano si è snodata la tradizionale processione per le strade del centro storico che ha portato le effigi dei Santi e della Madonna dell'Oriente in piazza dell'Obelisco dove alle ore 10.00 è stato celebrato il Pontificale dal **Vescovo dei Marsi Mons. Giovanni Massaro**, concelebrato da **S.E.R. Mons. Michele Pennisi**, Assistente nazionale delle Confraternite e Arcivescovo emerito di Monreale, dall'Assistente diocesano **don Michele Saltarelli** e dal Parroco



della città **don Ennio Grossi**. Presenti anche il Coordinamento Interregionale delle Confraternite d'Abruzzo e Molise guidato dal **Dr. Augusto Sardellone**. "Questa celebrazione dunque - ha detto il Parroco nei saluti iniziali rivolti ai presenti - sia occasione per riflettere che lo spettacolo che stamattina ci si para davanti è ben poca cosa rispetto alla ricchezza che il mondo confraternale custodisce e costituisce. Torniamo dunque a considerare queste realtà un terreno ancora fertile per la semina del Vangelo nell'auspicio che quanti vi appartengono nutrano il rinnovato desiderio di essere validi cirenei per i loro pastori e protagonisti nelle fatiche di questa semina". Un'apprezzata catechesi sull'importanza dell'associazionismo cattolico e della custodia delle tradizioni e delle devozioni è stata pronunciata dal Vescovo Massaro durante l'omelia, il quale ha raccomandato ai tanti fedeli di essere sempre esempio di unione e concordia. Tra le autorità civili e militari presenti, ha partecipato il Sindaco della Città **Vincen-**



sopra
La foto di gruppo
a sinistra
In cammino per le strade



a destra

Il Presidente Bisignano con le Autorità cittadine

zo **Giovagnorio** con il Consiglio comunale al completo, il Sindaco di Capistrello **Francesco Ciciotti**, il Comandante dei Vigili urbani Ten. **Paolo Pascucci** e la Dirigente dell'Ufficio Tecnico Ing. **Roberta Marcelli**. Questi ultimi, insieme al tecnico Arch. **Carlo Tellone**, incaricato dalla Parrocchia, hanno sovrinteso al piano di sicurezza elaborato per l'occasione.

La Città ha poi assistito alla solenne processione che si è snodata da Piazza dell'Obelisco, Piazza Argoli, Largo del Popolo e Piazza Duca degli Abruzzi, eccependo per questa occasione il tradizionale percorso che si snoda tra le strette strade della città alta. In questo modo, oltre alla sicurezza e all'ordine pubblico, dato il notevole afflusso di fedeli, si è consentita un'ordinata sfilata delle tante Confraternite presenti.

Tra le altre, gli insigni ed antichi sodalizi della "Santissima Trinità" di **Sulmona**; "Morte e Orazione" di **Lanciano**; "Sacro Monte dei Morti" di **Chieti** e "Sacra Spina e Gonfalone" di **Vasto**. Rappresentanti di pii ed antichi sodalizi della pietà popolare sono giunti da **L'Aquila, Agnone, Città**

Sant'Angelo, Bolognano, Marina di San Vito, Tollo, Carunchio, Francavilla e Miglianico. Numerose poi le Confraternite marsicane con quella dei "Santi Martiri" in testa e "San Rocco", "Madonna del Gonfalone", "Madonna delle Grazie" e "Madonna del Giubileo" di **Celano**; poi quelle di Sant'Antonio Abate e della Misericordia di **Tagliacozzo, Avezzano, Magliano de' Marsi, Scurcola, Colli di Montebove, San Benedetto dei Marsi, Poggio Filippo, Capistrello, Cese, Trasacco, Pescina, Caruscino, Castelnuovo, Capistrello, Ortuchio, Aschi, Paterno e San Pelino**.

Nel pomeriggio, al Teatro Talia, il raduno si è concluso con una dotta prolusione dal titolo "**Il ruolo delle confraternite per una chiesa sinodale**", tenuta da S.E.R. Mons. **Emidio Cipollone**, arcivescovo di Lanciano-Ortona, con la partecipazione del Presidente della Confederazione Confraternite d'Italia Dott. **Rino Bisignano** e del Presidente emerito Dott. **Francesco Antonetti**, che è anche membro della Commissione pastorale pontificia per il Giubileo 2025.

Arcidiocesi di Milano

«O Crux, ave Spes unica»

di Matteo Mancone

«Oggi, di innamorati del suo regno celeste, Gesù ne trova molti; pochi invece ne trova di pronti a portare la sua croce» (Imitazione di Cristo II, XI, 1).

È con questa citazione che si è aperta l'omelia tenuta da Mons. Norberto Don-

ghi, Arciprete di Treviglio, alle Confraternite e ai fedeli riuniti nel pomeriggio di Domenica 6 marzo per la Processione di apertura della Quaresima trevigliese in questo particolare anno giubilare, in cui si festeggia il quinto centenario del miracolo

lo della Madonna delle Lacrime; era il 28 febbraio 1522 quando le truppe francesi, comandate dal generale Lautrec, avanzarono per distruggere la città di Treviglio e nulla poteva fermarli se non un miracolo: l'immagine della Vergine con il Bambino conservata al convento delle agostiniane cominciò così a trasudare lacrime e il generale Lautrec, profondamente devoto alla Madonna, dinanzi a tale prodigio depose le armi e tolse l'assedio alla città. Da allora la fede e la devozione verso la Madonna delle Lacrime è accresciuta al punto che, terminata nel 1619 l'edificazione del Santuario dedicatole, mai cessò il culto e da tutta l'Arcidiocesi di Milano e le Diocesi vicine accorrono numerosi devoti ogni anno, specialmente in occasione delle funzioni "all'ora del miracolo" presiedute dall'Arcivescovo di Milano.

Una testimonianza di fede che, proprio come l'*Imitazione di Cristo* citata da Mons. Donghi all'inizio della sua omelia, ci spinge a riflettere. Siamo Cristiani Cattolici: amiamo e seguiamo Cristo, vero Uomo e vero Dio, immolato sulla Croce, risorto nella Gloria, realmente presente nella Santissima Eucaristia. Al giorno d'oggi sembra difficile per molti professare questo, testimoniare la propria fede, avere la forza di andare "controtendenza"... Difficile per molti, ma non per le Confraternite, che da oltre dodici secoli testimoniano e seguono la Croce, segno di dolore e desolazione che in Cristo diviene simbolo della speranza (*o Crux, ave Spes unica...*), scegliendo di caricarsela sulle spalle per portarla nelle strade, nel mondo, ovunque vi sia un uomo o una donna che soffre, che prega, che spera, che muore, che cerca la pace, che vive...

È proprio con questo spirito che oltre 110 Confratelli e Consorelle hanno pregato, cantato e testimoniato alla Processione e ai Secondi Vespri *in capite Quadragesimae* (all'inizio della Quaresima), una Processione molto vissuta e partecipata che è cominciata con l'atto penitenziale, l'Elevazione della mente di Santa Brigida e la lettura della Passione secondo Marco nella splendida Basilica di San Martino. È qui che l'Arciprete di Treviglio ha rivolto la sua breve ma intensa omelia, cominciando dalla citazione dell'*Imitazione di Cristo* e proseguendo con la testimonianza della

conversione di Santa Teresa d'Avila. "*Porteremo il Crocifisso per le strade - esortava Mons. Donghi - come se dicessimo: «davanti al male del mondo, ecco Colui nel quale confidiamo, ecco Colui che vince il male e la morte». Porteremo Gesù: fisseremo il nostro sguardo su di Lui e lo mostreremo agli altri»*". Dalla Basilica ha quindi preso passo la Processione che, scandita dalle Litanie a Cristo Crocifisso, ha condotto Confratelli e Consorelle per le strade di Treviglio, fino ad attraversare la Porta Santa del Santuario della Madonna delle Lacrime, dove il canto dei solenni Secondi Vespri ha concluso un intenso pomeriggio di preghiera, cui è annessa l'Indulgenza Plenaria straordinaria. Presenziavano il Vice Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia delegato per il Nord Italia, Confr. Valerio Odoardo, il Coordinatore della Regione Ecclesiastica Lombardia, Confr. Matteo Mancone, i collaboratori del Coordinamento, Confr. i Patrizio Perini (Presidente diocesano di Milano) e Piergiacomo Bariselli (Priore di Chiari), l'Assistente Ecclesiastico Regionale, don Claudio Carboni (Delegato Arcivescovile per le Confraternite ambrosiane), e 16 Confraternite provenienti dall'Arcidiocesi di Milano (Appiano Gentile, Bareggio, Buccinigo d'Erba, Cislago, Ispra, Lacchiarella, Rho, Robecco sul Naviglio, Sedriano, Seregno e Veniano) e dalle Diocesi di Bergamo (le tre di Romano di Lombardia, le due di Urgnano e quella di Sforzatica Santa Maria d'Oleno in Dalmine), Brescia (Chiari) e Vigevano (Priore diocesano).

sotto

Il popolo confraternale in preghiera





sopra
La parrocchiale dell'Assunta in
Ovada

1° Cammino delle Confraternite del Nord Ovest ad Ovada di Massimo Calissano (*)

Lo scorso 18 settembre, si è svolto in Ovada (AL), Diocesi di Acqui, il 1° Cammino Interregionale delle Confraternite del Nord Ovest, raduno che ha visto oltre al 12° Cammino delle Confraternite Piemontesi, il 64° Cammino della Regione Ecclesiastica Ligure e il 2° Cammino delle Confraternite della Regione Ecclesiastica Lombarda. L'evento nasce dalla organizzazione e collaborazione della Parrocchia N. S. Assunta di Ovada, delle quattro Confraternite locali (Ss. Trinità e San Giovanni Battista, Ss. Annunziata, Ss. Sacramento di Costa di Ovada, Madonna della Guardia di Grillano d'Ovada e Ss. Annunziata di Belforte Monferrato) e del Comune di Ovada, coordinati dal Priorato Diocesano delle Confraternite e della Diocesi di Acqui e l'egida della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

La giornata è stata preceduta, sabato 10 settembre, dall'inaugurazione nella Loggia di san Sebastiano della mostra fotografica sulle Confraternite dell'Ovadese, arricchita dall'esposizione dei pregevoli tabarrini settecenteschi finemente ricamati. Al termine della cerimonia, si sono svolte due interessanti conferenze dal titolo "Il ruolo delle Confraternite nella realtà sociale ed economica ovadese nei secoli" e sui "Tesori artistici degli oratori ovadesi". Sabato 17 settembre, vigilia del raduno, alla presenza del Presidente della Confederazione delle Confraternite della Diocesi d'Italia Bisignano si è tenuto, presso la Loggia di San Sebastiano, un incontro dei giovani Confratelli con i giovani della Diocesi di Acqui sul tema: "Realtà e prospettive delle Confraternite oggi" cui è seguita la visita agli Oratori cittadini e un momento di preghiera. Alle ore 21 presso l'Oratorio della S. An-

nunziata si è quindi tenuto concerto d'organo dei maestri Callai e Caneva. Domenica 18 settembre, giorno del raduno, sono confluite in piazza san Domenico le oltre 120 Confraternite convenute dal Piemonte, Liguria e Lombardia per la registrazione presso il cortile dei Padri Scolopi. Dopo i saluti delle autorità religiose e civili, ha avuto inizio nella parrocchiale dell'Assunta la solenne Santa Messa Pontificale, officiata da S.E.R. Mons. Luigi Testore, Vescovo d'Acqui. Molti i concelebranti, tra i quali Don Franco Molinari, Coadiutore dell'Assistente Ecclesiastico della Confederazione Mons. Michele Pennisi, il can. Don Mauro Bido, Assistente delle Confraternite del Piemonte e della Valle d'Aosta, Don Michele Parolini, Assistente Diocesano di Como, dal giovane P. Dario Scopesi d.O. e dal diacono Carlo Cavalla, entrambi confratelli di San Giacomo di Levanto. Al termine si è snodata per le vie del centro storico la processione, con i grandiosi crocifissi della tradizione ligure, accompagnata dalle tre bande musicali di Cogoleto, del Biellese e, naturalmente di Ovada. La statua della Madonna del Carmine, della Confraternita del Ss. Sacramento di Costa di Ovada, portata a spalle dai Confratelli, è stata oggetto della generale venerazione. Alle 16 è quindi giunto in Ovada S.E.R. il Cardinale Mons. Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova. Nella parrocchiale che al mattino aveva ospitato la santa Messa, s.e. ha presieduto i solenni vesperi, seguiti dalla esposizione eucaristica e benedizione.

"Un lavoro preparatorio impegnativo, ma nello stesso tempo straordinario - affermano Massimo Calissano e Ivo Ferrando rispettivamente Priore Generale (e Consigliere della Confederazione) e Vice del Priorato delle Confraternite per la Diocesi di Acqui - che ha lasciato il segno nella realtà cittadina, coinvolgendo, non solo l'Amministrazione comunale, ma tutte le Associazioni di volontariato della cittadina". Ma non solo: il raduno ha saputo coinvolgere un intero territorio, l'Ovadese, che ha dato i natali a San Paolo della Croce fondatore dei Passionisti, a Santa Maria Domenica Mazzarello di Mornese fondatrice della Congregazione delle Figlie di Maria Ausiliatrice, alla Venerabile Madre Maria

Teresa Camera, nativa della frazione S. Lorenzo d'Ovada, delle Suore della Pietà. Le oltre 1.500 persone che hanno assistito all'evento ne sono state la più significativa testimonianza.

All'evento hanno partecipato 115 confraternite. Per la **Diocesi di Acqui Terme**: Ss. Annunziata di Belforte, Mortis et Orationis di Campo Ligure, N.S. Assunta di Campo Ligure, S. Giovanni Battista di Cassinelle, S. Rocco di Bandita, N.S. del Carmine di Cremolino, N.S. Assunta di Grogardo, Natività di Maria Ss. e S. Carlo di Masone, S. Caterina e delle Sante Spine di Montechiaro d'Acqui, Ss. Annunziata di Ovada, Ss. Trinità di Ovada, Confraternita di N.S. del Suffragio di Ponzone, San Giacomo Maggiore di Toletto, S. Maria del Suffragio e di San Filippo Neri di Sassello, Ss. Trinità di Strevi, S. Nicolò di Tagliolo Monferrato. Per la **Diocesi di Albenga**: S. Stefano Protomartire di Borgio Verezzi, Ss. Annunziata di Diano Marina, S. Giovanni Evangelista di Erli, S. Pietro Apostolo di Imperia, N.S. del Rosario di Loano, Disciplinanti di S. Giovanni Battista di Loano. Santa Caterina di Pietra Ligure, Orazione e Morte di Pietra Ligure. Per la **Diocesi di Alessandria** Ss. Annunziata di Capriate d'Orba, S. Rocco di Castelcerriolo, Ss. Annunziata di Tassarolo, S. Bernardino di Valenza Po. Per la **Diocesi di Bergamo**: S. Maria Maddalena penitente di Romano di Lombardia, e S. Rosario di Romano di Lombardia. Per la **Diocesi di Biella**: Pia Unione Transito S. Giuseppe

sotto
I meravigliosi Cristi liguri



di Biella, S. Cassiano di Biella, Ss. Trinità e S. Croce di Graglia.

Per la **Diocesi di Brescia**: Ss. Sacramento di Chiari. Per la **Diocesi di Chiavari**: S. Rocco di Graveglia, N.S. del Carmine di Monteghirfo, Immacolata Concezione di Moneglia, N.S. del Carmelo di Sestri Levante, Disciplinanti di S. Caterina di Sestri Levante. Per la **Diocesi di Como**: di Ardenno, Ss. Sacramento di Menaggio, B.V. Assunta di Morbegno. Per la **Diocesi di Cuneo**: Confraternita di Maria Ss. Annunziata di Bernezzo, San Dalmazzo e Santa Croce di Borgo S. Dalmazzo, S. Anna di Cuneo, S. Croce di Cuneo, S. Giacomo di Cuneo, S. Zita di Cuneo, Consolata di Cuneo. Per la **Diocesi di Fossano**: S. Eligio di Fossano, Ss. Trinità di Fossa-

no. Per la **Diocesi di Genova**: S. Alberto Eremita di Gallaneto, Ss. Trinità di Carrosio, N.S. Assunta di Genova Nervi, San Martino di Genova Pegli, N.S. Assunta di Genova Prà Palmaro, S. Martino e Morte e Orazione di Genova Sampierdarena, S. Rosario di Genova San Biagio, Morte e Orazione di Genova Sestri Ponente, S. Bernardino da Siena di Serra Ricco, S.M. Suffragio e S.G. Battista di Voltaggio.

Per la **Diocesi di La Spezia-Sarzana-Brugnato**: San Giacomo di Levanto e S. Croce di Montale di Levanto. Per la **Diocesi di Milano**: Ss. Sacramento di Appiano Gentile, Ss. Sacramento di Barzanò, Ss. Sacramento di Cislago, Ss. Sacramento di Erba Buccinigo, Ss. Sacramento di Ispra, Ss. Sacramento di Lacchiarella, Ss.

Sacramento di Legnano, Ss. Sacramento di Magnago, Ss. Sacramento di Marcallo con Casone, Ss. Sacramento di Milano Niguarda, Ss. Sacramento di Rho in San Vittore, Ss. Sacramento di Saronno, Ss. Sacramento di Seregno Sant'Ambrogio, Ss. Sacramento di Seregno S. Giuseppe, Ss. Sacramento di Veniano. Per la **Diocesi di Mondovì**: S. Croce di Sant'Albano Stura. Per la **Diocesi di Novara**: Ss. Sacramento di Gargallo, S. Martino e S.G. Battista di Lesa, Ss. Sacramento di Paruzzaro. Per la **Diocesi di Reggio Emilia**: Ss. Sacramento di Correggio. Per la **Diocesi di Saluzzo**: Confraternita del Gonfalone di Dronero.

Per la **Diocesi di Savona**: S. Michele Arcangelo di Celle Ligure, S. Lorenzo di Cogoleto, S. Anna e S. Gioacchino di Cadibona, S. Bonaventura di Roviasca, S. Domenico del Cristo Risorto di Savona, Ss. Pietro e Caterina di Savona, S. Dalmazio di Lavagnola, Ss. Sacramento di Stella S. Giustina, N.S. Assunta di Varazze, S. Donato di Varazze, S. Giuseppe e della Ss. Trinità di Varazze, S. Croce di Varazze Casanova, S. Rocco e S. Croce di Varazze Castagnabuona. Per la **Diocesi di Torino**: Ss. Nome di Gesù Giuseppe e Maria di Chieri, S. Sudario di Torino, Misericordia di Torino, S. Croce di Trofarello. Per la **Diocesi di Tortona**: S. Carlo di Arquata Scriva, Ss. Trinità e S. Rocco di Casalnoceto, Beata Vergine del Gonfalone di Serravalle Scrivia, Ss. Trinità di Serravalle Scrivia, S. Pancrazio di Silvano d'Orba. Per la **Diocesi di Vercelli**: Ss. Trinità di Brianzè. Per la Diocesi di **Vigevano**: S. Maria di Gambolò, S. Paolo di Gambolò, S. Rocco di Gambolò, S. Rocco di Tromello, Confraternita della Morte di Vigevano, Divina Misericordia di Vigevano, Ss. Annunziata di Vigevano. **Per la Corsica**: U. Ss. Crucifisso di S. Martino di Lota.

Presenti infine i seguenti delegati della Confederazione: il Vice Presidente per il Nord Italia e Sardegna Valerio Odoardo, il Consigliere Giovanni Calisi, il Vice Presidente Emerito Mario Spano, il Consigliere Emerito e Priore Diocesano di Genova Gianni Poggi, il Coordinatore del Piemonte Enzo Clerico, il Coordinatore della Liguria e Diocesano di Chiavari Andrea Gianelli, il Coordinatore della Lombardia Matteo Mancone, che ha svolto anche la



sopra
Uno scorcio del centro storico

funzione di cerimoniere del Cammino, i Vice Coordinatori della Lombardia Patrizio Perini e Piergiacomo Bariselli, i Vice Coordinatori della Liguria Andrea Firpo e Mario Marcone, presente anche il Responsabile dei Giovani Liguri Emilio Bozzano, il Vice Coordinatore del Triveneto Amarillo Melato e il Vice Coordinatore dell'Emilia Romagna Giacomo Bonini. Presenti infine il Priore Diocesano di Biella Ilario Bortolan, il Priore Diocesano di Vigevano Maurizio Previderè, il Priore Diocesano di Albenga-Imperia Giuseppe Oneglio.

(*) *Consigliere della Confederazione e Priore Diocesano di Acqui Terme*

sotto

La lunghissima processione



Cammino Interregionale di Fraternità delle Confraternite di Piemonte, Liguria e Lombardia Ovada (AL) 17-18 settembre 2022

di Amarillo Melato (*)

“Sale e lievito ad Ovada”. Il camminare è una costante per tutti noi. Ho iniziato il mio “sgambettare” parecchi anni fa, e ancora adesso, seppur più lentamente, sono in viaggio. In questi anni ho imparato che ogni individuo ha una personale strada da percorrere, ho capito che se pur posso camminare da solo (...come faccio spesso nel silenzio e nella pace delle montagne!) è però bello trovare sulla strada verso la meta dei compagni con cui condividere ardue salite e ripide discese, inciampi, fatiche e... gradite letizie! Pensieri di una giornata speciale nell'ospitale cittadina di **Ovada**.

Tante le sollecitazioni, gioiosa e puntuale l'accoglienza, ordinata e precisa l'organizzazione per quell'incontro tanto atteso: un nuovo Cammino! A questo pensavo durante il **Cammino interregionale** delle Confraternite ad Ovada. Voci bisbigliate si rincorrono tra gli incuriositi passanti. Mormorii che parlano di folclore, di tradizioni, di usanze popolari. Io preferisco definirlo “incontro desiderato” quel camminare! L'abito policromo indossato dai confratelli, il cappuccio a celare il capo, gli stendardi mostrati con misurato orgoglio, i luccicanti imponenti crocifissi portati dai “cristezzanti”, le pesanti casse processionali, l'incedere lento della lunga processione in preghiera fervorosa...

Tutto questo è desiderio di chi vuole abbracciare il Signore che ci viene incontro sul nostro cammino, è metafora della strada verso la casa del Padre: una tangibile testimonianza di fede nella città che ci ospita e con la gente che si incontra! Mormorii di approvazione e qualche perplessità, parole che cercano una ragione... La risposta è negli sguardi di gente semplice desiderosa di dissetarsi alla fresca sorgente della Parola di Dio! La Religiosità Popolare è condivisione dell'ufficialità della Chiesa di Cristo come Papa Francesco afferma: “La pietà popolare è il sistema immunitario della Chiesa. Quando la Chiesa incomincia a farsi troppo ideologica, troppo gnostica, la pietà popolare la corregge, la difende”. San Giovanni Paolo II definiva il movimento confraternale “...sale e lievito nella realtà umana”. Mi soffermo dubbioso a pensare che non è scontato essere sale e lievito, spesso le avversità ci scoraggiano. Mi sovviene d'aiuto la Parola di Dio e la voce suadente del Cardinale Bagnasco che ha voluto rimarcare quanto sia inesauribile la fonte d'amore sprigionata dalla Celebrazione Eucaristica, dandoci l'esempio dello stare in adorazione davanti al Santissimo. Il silenzio fragrante d'incenso si muta in malinconica preghiera al ricordo di quanto sia stato difficile questo tempo di pandemia per molte Confraternite per riuscire a continuare nel solco delle loro tradizioni, e purtroppo molti confratelli ci hanno preceduto alla Meta Celeste... Ora però che la nostra presenza vissuta ad Ovada è divenuta storia, ora si tratta di tornare nella quotidianità della realtà umana, trasformando quella letizia che abbiamo gustato in questa esperienza di “desiderato incontro” in Fede e Carità, espressione comune dell'essere confratelli.

(*) *tesoriere Associazione Confraternite Arcidiocesi di Milano, Vice coordinatore Triveneto*



Incontro interregionale di Ovada

“Stretti attorno a Maria, Madre di Misericordia”

Omelia pronunciata a Ovada da **S. Em. Rev.ma il Card. Bagnasco**, Arcivescovo emerito di Genova, in occasione della preghiera dei Vespri per l'incontro delle Confraternite di Piemonte, Lombardia, Liguria – 18 settembre 2022

Cari Fratelli e Sorelle delle Confraternite delle Regioni di Piemonte, Lombardia e Liguria, è una gioia per me essere qui con voi a questo significativo Incontro del Nord-Ovest d'Italia. Mi rallegro per il vostro cammino che permette la reciproca conoscenza, la condivisione delle esperienze, ritempra l'entusiasmo, conferma la vostra identità nella diversità delle storie, ma nella identica appartenenza alla Chiesa.

La Chiesa è madre, e voi siete generati dal suo grembo fecondo; la Chiesa è nutrice, e voi sapete che in lei vi è il Pane della vita; la Chiesa è maestra, sulle sue labbra vi è la Parola della fede apostolica; la Chiesa nasce dall'amore ferito di Gesù sulla croce, e voi ne siete segno generoso per tutti, vivi e defunti, bisognosi e dimenticati. La vostra è una storia che, variegata nelle forme, nasce però dalla stessa fede nel Verbo fatto carne nel grembo purissimo di Maria, e

dall'amore di Dio che ci ha resi capaci di amare e di servire gli altri con il suo cuore. Spesso, ho la grazia di vedere nel nostro Paese folle di persone attratte dalle celebrazioni delle comunità cristiane, celebrazioni dove voi siete presenti con i vostri segni, che sanno di storia e che parlano anche al mondo moderno. Perché hanno qualcosa da dire ancora oggi? E perché la gente sente questa voce che sembra venire da lontano, e che è eco di chi ci ha preceduto nei secoli? Perché vedo un fascino che esprime un desiderio, una speranza, un'attesa nei cuori dei credenti ma anche di molti che sembrano indifferenti e forse lontani? Forse perché pensano di vedere del folclore, perché sono incuriositi da qualcosa di insolito rispetto agli spettacoli consueti? Forse è questa la ragione? Forse per sorridere con sarcasmo, per giudicare e compatire “chi ci crede ancora”? Sono queste le ragioni di tanta gente, di

sotto

Una bella foto di gruppo in chiesa



PHOTO 35 CENTRO FOTO SPARCO DELL'ALTO MONFERRATO

sopra

Da sin. Mons. Testore, Card. Bagnasco, Massimo Calissano



sopra

Da sin. Arturo Vercellino,
Francesco Garbarino, Card.
Bagnasco, Massimo calissano,
Mons. Testore, Ivo Ferrando

tante persone attratte dalle celebrazioni delle comunità cristiana, dalle loro feste, dai loro riti, dove ripeto voi siete presenti, sono certo di no, anzi siamo certi di no! Cari Amici, nelle vostre tradizioni, comprese le immagini care alla pietà popolare, non ho visto folclore ma fede. Non ho visto folclore, ma pietà, devozione, perché così deve essere, così è, così deve continuare ad essere. Sono testimonianza umile e convinta della fede in Gesù, testimonianza di fronte a un mondo che sembra indifferente ma che, in fondo al cuore, sente l'angoscia per il proprio destino, spera di intravedere una luce affidabile, in mezzo a tante luci false, fatue, spera di ascoltare un messaggio di verità e di speranza, in mezzo a tante bugie: spera che, oltre la vita terrena vi sia non il nulla ma la vita eterna. Spera di sentire una parola di perdono per i propri peccati, una parola che non suoni come discolpa consolatoria, come sembra oggi l'uomo moderno voglia fare, non essere perdonato ma discolpato, ma una parola di perdono che rigenera e riapre alla

vita e alla fiducia in se stessi.

Anche il mondo moderno, che appare così distratto e a volte ostile – voi lo sapete – attende senza dirlo il perdono di Dio che Gesù ci ha conquistato con il suo sangue. Anche oggi l'uomo sente il bisogno inconfessato di inginocchiarsi davanti a chi, con autorità non sua, può dire una parola di cielo: "io ti assolvo dai tuoi peccati". Negli sguardi, nei gesti, nella stessa curiosità, mi sembra di vedere piuttosto questo desiderio, questa attesa, questa speranza, questa invocazione silenziosa: il desiderio di un mondo migliore, di qualcosa che dia un colpo d'ala al presente pesante e annoiato, che capovolga l'individualismo diffuso e triste. Esso, però, non è riuscito, l'individualismo, questa cultura pervasiva, non è riuscita a spegnere però il bisogno di stare insieme, di volersi bene, di guardare il cielo, di invocare Dio, di ritrovare Gesù che forse, nel cammino della vita, si è perso di vista, ma del quale sopravvive una segreta e incancellabile e tormentante nostalgia. Non si è spento il bisogno dell'uomo di

non sentirsi solo in mezzo alla moltitudine, nessuno vuole sentirsi solo, né ieri, né oggi, né la modernità invasiva, né domani sino alla fine dei tempi, tutto può cambiare nel mondo, molto sta cambiando, ma il cuore degli uomini non cambierà mai, perché porta l'impronta, il sigillo, il sigillo a fuoco del Dio creatore e redentore. Ci hai fatto per te o Signore, le parole di Agostino e il nostro cuore inquieto finché non riposa in te. Non ha spento il bisogno del desiderio di sentirsi e di sapersi guardati da qualcuno che ci vuole bene e che ci è a fianco anche quando noi siamo distratti e forse lontani; anche quando lo contestiamo, e gli voltiamo le spalle. Sì, Dio non è assente nel mondo moderno e l'uomo ne sente il bisogno. Egli ha parole di misericordia e di perdono, Cristo, Egli ci solleva dalle cadute, Egli ci parla di una realtà Divina, di cui la nostra umanità ha estremo bisogno per vivere la vita. Quella realtà divina che è più concreta è più reale di tutto ciò che vediamo, la vera concretezza non è l'immediato, ha un suo peso, ma è veramente concreto ciò che non tramonta, ciò che perdura oltre la porta del tempo, questo è concreto. Ed è per questo che il mondo invisibile, il mondo del sovrannaturale, che ci abbraccia, ci investe, ci sostiene, ci eleva e la cosa più concreta di tutto ciò che nel mondo possiamo toccare, vedere, sentire perché questa è destinata all'eterno, è eterna, il resto è fragile. La Madonna della Misericordia, vostra Patrona, riassume tutto questo, così come una madre riassume il Figlio del suo grembo e lo presenta al mondo. Sotto quel manto, grande quanto l'umanità e la storia, continuate a stare insieme, cari amici, a vedervi, a pregare, chiedendo a lei di ispirare i vostri passi, di darvi coraggio nella vostra presenza, ovunque siete: essa è già, da sola, la vostra presenza, il vostro vederli, il vostro essere visti è già una voce, una voce che da sola parla di Lui, il Signore. E, vi prego, pensate anche all'Europa, a tanti fratelli e sorelle che – al di là delle lingue e delle storie, delle tradizioni – percorrono lo stesso vostro sentiero confraternale. Sotto il manto della Santa Vergine, vogliamo stare noi con voi: stretti attorno a lei, saremo stretti tra noi, perché è Lei la Madre del Figlio che ci stringe a sé e quindi tra noi. E Lei e Gesù con Lei che

ci tiene uniti, è la Sorgente della Chiesa. La Chiesa non nasce dalle nostre parole e neppure dal nostro fare, nasce dal nostro guardare Lui, in adorazione e cresce nel nostro agire insieme a Lui, sicché le nostre parole nascono dalla Sua parola e il nostro amare e servire nasce dal Suo cuore non dalle nostre buone volontà. La Fede non è volontarismo è dono, è molto, molto di più e di diverso, è grazia di Dio che ci spinge ad amare Dio ed amare quindi quello che Lui ama, quindi i fratelli e le sorelle. Vogliamo stringerci sempre di più attorno alla Santa Vergine, sotto il Suo manto, per essere sempre più stretti tra di noi, sempre aperti e desiderosi di stringerci ancora di più per fare posto a tutti, per accogliere il mondo intero.

sotto

Confraternita del SS. Sacramento
in San Vittore di Rho - a sin.
Valerio Odoardo





LA CONFEDERAZIONE INFORMA

(Come stabilito dal Consiglio Direttivo del 21 maggio 2016, il presente verbale viene qui pubblicato **per riassunto**. Il testo integrale – completo degli allegati – è agli atti della Confederazione e può essere consultato previa richiesta)

Verbale del Consiglio Direttivo del 18 giugno 2022

Alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico S.E.R. Mons. Michele Pennisi si è riunito il giorno **18 giugno 2022** alle ore 9,00 il Consiglio direttivo della Confederazione delle Confraternite d'Italia, il Presidente e i Revisori dei conti, in sessione ordinaria, presso l'Arciconfraternita di Santa Maria dell'Orto sita in Roma alla via Anicia n. 10 per discutere il seguente ordine del giorno, dopo la celebrazione della S. Messa:

1) Saluto Assistente ecclesiastico S.E. Mons. Michele Pennisi; **2)** Approvazione del verbale della seduta precedente; **3)** Comunicazioni del Presidente – attività svolte ad oggi e linee programmatiche; **4)** Esame Rendiconto di gestione dell'anno 2021 – relazione del Tesoriere Pietro D'Addelfio - aggiornamenti per l'approvazione in Assemblea; **5)** Esame Bilancio preventivo anno 2022; **6)** Comunicazione CEI, circolare del Ministero dell'interno dl 12 Maggio 2022 n.712; **7)** Proposta **CAMMINO NAZIONALE** delle Confraternite per l'anno **2023**; **8)** Dimissioni Segretario Generale Angelo PAPINI e rinuncia primo dei non eletti Paola Calandra – presa d'atto e sostituzione; **9)** Dimissioni Vice Presidente Centro Italia Domenico Rotella e rinuncia primo dei non eletti Giacomo Catenacci – presa d'atto e proposta di assunzione incarico ad interim del Presidente (*sino alla prossima Assemblea generale*); **10)** Presa d'atto dimissioni direttore responsabile della rivista TRADERE – proposta di nomina nuovo direttore responsabile; **11)** Dimissioni *revisore dei conti* componente supplente Salvatore Salvato – presa d'atto; **12)** Esame rapporti Confederazione e C.N.A.L. – Consulta nazionale aggregazioni laicali; **13)** Nomina Coordinatori Regioni LAZIO, TOSCANA, MARCHE, ABRUZZO/MOLISE e UMBRIA – esame CV e referenze. Eventuali nomine dei Vice Coordinatori – esame CV e referenze; **14)** Ammissione nuove Confraternite; **15)** Esame procedura utilizzo mezzi di comunicazione esterna (Facebook ecc. – art. 9 Regolamento); **16)** Criteri e procedure *rimborso spese* componenti consiglio direttivo; **17)** Varie ed eventuali.

Per il Consiglio Direttivo sono presenti: **Rino Bisignano**, *Presidente*; **Rosalia Coniglio**, *Vicepresidente per il Sud Italia e Sicilia e Vicario*; **Valerio Odoardo**, *Vicepresidente per il Nord Italia e Sardegna*; **Pietro D'Addelfio**, *Tesoriere*; **Francesco Antonetti**, **Giovanni Calisi**, **Antonio Caroleo**, **Annunziata Petrelli**, **Augusto Sardellone**, *Consiglieri*. Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti: **Felice Grilletto**, *Presidente*; **Michele Piscitelli**, *Revisore*; **Andrea Salerno**, *Revisore*. Sono assenti: **Massimo Calissano**, *Consigliere*; **Roberto Clementini**, *Vicepresidente emerito per il Sud Italia e Sicilia*; **Vincenzo Bommino**, *Vicepresidente emerito per il Sud Italia e Sicilia*; **Angelo Papini**, *Segretario Generale*; **Domenico Rotella**, *Vicepresidente Centro Italia*.

Viene chiamato ad assumere la funzione di Segretario Felice Grilletto per la stesura del presente verbale. Si passa al **Capo 1** dell'ODG: **Saluto dell'Assistente Ecclesiastico S. E. R. Mons. Michele Pennisi**. Dopo aver rivolto un indirizzo di saluto a tutta la dirigenza presente, mons. Pennisi ha ricordato le peculiarità del suo incarico di Assistente ed ha invitato ad ogni idonea preparazione in vista del Giubileo 2025.

Si Passa al **Capo 2** dell'ODG: **Approvazione del verbale della seduta precedente**. Il Consiglio Direttivo all'unanimità approva il verbale del 19 febbraio 2022. Si passa al **Capo 3** dell'ODG: **Comunicazioni del Presidente – attività svolte ad oggi e linee programmatiche**. Il Presidente Bisignano legge una lunga, dettagliata e approfondita relazione come indicato nell'ODG, toccando un ampio ventaglio di temi.

Il Consiglio Direttivo prende atto delle linee programmatiche proposte dal Presidente, ma non procede alla discussione per accettazione e approvazione perché, come da art. 5 dello Statuto, è solo l'Assemblea Generale che *propone e approva le direttive programmatiche della Confederazione*. Si passa al **Capo 4** dell'ODG: **Esame rendiconto di gestione dell'anno 2021** – relazione del Tesoriere Pietro D'Addelfio - aggiornamenti per l'approvazione in

Assemblea. Si informano i Signori Consiglieri si sono eseguite verifiche, fatte principalmente da Felice Grilletto, Presidente del Collegio dei Revisori e secondo la documentazione a lui consegnata dal Tesoriere uscente Giulio Obletter, come è ampiamente noto. I documenti confermano che i saldi corrispondono agli estratti conto banco posta e Vicariato. Si passa al **Capo 5** dell'ODG: **Esame Bilancio preventivo anno 2022**. Il Tesoriere espone in dettaglio tutte le varie voci del bilancio. La discussione prosegue con alcune domande chiarite dal Tesoriere e confermate dal Presidente del Collegio dei Revisori Grilletto, esibendo la corrispondente documentazione. Il rapporto tre Tesoriere e Collegio è continuo, con l'invio di ogni comunicazione funzionale al loro operato.

Si Passa al **Capo 6** dell'ODG: **Comunicazione CEI, circolare del Ministero dell'Interno dl 12 maggio 2022 n.712**. Il Presidente passa la parola a Lia Coniglio che, essendone stata incaricata dallo stesso, n.q. di Presidente Commissione Giuridica espone e precisa che il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno ha diramato alle Prefetture, in data 12 maggio u.s., la Circolare n. 712 **“Procedimenti per il riconoscimento del fine di culto e per le modificazioni sostanziali relativi alle Confraternite”** che si pone in continuità con le precedenti n. 111 del 20 aprile 1998 e n. 116 del 16 aprile 1999. [Per il dettaglio del provvedimento se ne parla all'interno di questa stessa rivista – n.d.r.] Lia Coniglio conclude il suo intervento proponendo la pubblicazione della notizia di interesse delle Confraternite, su Tradere e sul nostro Sito.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si Passa al **Capo 7** dell'ODG: **Proposta del CAMMINO NAZIONALE** delle Confraternite per l'anno **2023**. Il Presidente Bisignano propone un Cammino a San Giovanni Rotondo. Per verificare la fattibilità il Presidente Bisignano si impegna a contattare la Diocesi. Il Consigliere Antonetti ha ricordato che le spese dei cammini nazionali devono essere sostenute dalla diocesi ospitante con la quale è necessario concordare preventivamente il tutto. Si passa al **Capo 8** dell'ODG: **Dimissioni Segretario Generale Angelo Papini e rinuncia primo dei non eletti Paola Calandra – presa d'atto e sostituzione**. Il Consiglio prende atto e all'unanimità accetta le dimissioni. Si passa al **Capo 9** dell'ODG: **Dimissioni Vice Presidente Centro Italia Domenico Rotella e rinuncia primo dei non eletti Giacomo Catenacci – presa d'atto e proposta di assunzione incarico ad interim del Presidente sino alla prossima Assemblea generale**. Il Consiglio prende atto e all'unanimità accetta le dimissioni ed apre un dibattito. Dopo ampia

discussione viene messa in votazione, approvata a maggioranza, la seguente proposta: stante la urgenza ed allo scopo di dare operatività alla Confederazione si nominano, con effetto immediato, Valentino Mirto alla carica di Segretario ed Augusto Sardellone alla carica di Vice Presidente del Centro. Si conviene che la presente delibera è soggetta alla condizione risolutiva del parere che verrà chiesto, senza ritardo, all'ufficio giuridico della C.E.I., in ordine alla correttezza delle presenti nomine ed alle modalità con le quali la Assemblea Generale sarà chiamata ad esprimersi sulle ridette nomine (se mediante ratifica ovvero procedendo ad elezioni suppletive).

Si Passa al **Capo 10** dell'ODG: **Preso d'atto dimissioni Direttore responsabile della rivista TRADERE – proposta di nomina nuovo direttore responsabile**. Il Consiglio prende atto e all'unanimità accetta le dimissioni. Il Presidente Bisignano comunica che ha già avuto contatti con Gianni Cardinale, nato a Giulianova (TE) il 14 novembre 1961 il quale si è dichiarato disponibile ad accettare tale incarico. Si passa al **Capo 11** dell'ODG: **Dimissioni revisore dei conti** componente supplente Salvatore Salvato – presa d'atto. Il Consiglio prende atto e dà mandato al Presidente del

sotto

José de Páez - Sacro Cuore di Gesù con Sant'Ignazio di Loyola e S. Luigi Gonzaga [1770]



Collegio di contattare il Revisore Salvato invitandolo al ritiro delle sue dimissioni. Si passa al **Capo 12** dell'ODG: **Esame rapporti Confederazione e C.N.A.L. - Consulta nazionale aggregazioni laicali.** Il Consigliere Antonetti ricorda che l'uscita dal CNAL era stata approvata dal precedente Consiglio Direttivo. Dopo attento dibattito il Consiglio Direttivo conferma la volontà di non essere parte del CNAL.

BASILICATA

- Domenicantonio Comanda Matera-Irsina
- Donato Sileo Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo

CAMPANIA

- Vitantonio Di Milia Sant'Angelo dei Lombardi
- Angelo Adinolfi Capua; Aversa; Teano-Calvi
- Vincenzo Mandato Caserta
- Pasquale Ago Sessa Aurunca; Cerreto Sannita-Telese-S. Agata d. Goti
- Gerardo Russo Salerno-Campagna
- Michele Russo Sorrento-Castellammare di Stabia; Nocera Inf.-Sarno;
 Amalfi-Cava de'Tirreni; Avellino

Il Coordinatore Grilletto assume ad interim tutte le altre Diocesi della Regione.

CALABRIA

- Maria Carmela Angona San Marco Argentano-Scalea
- Massimiliano Donato Oppido Mamertina-Palmi
- Alessandro Fuda Locri-Gerace
- Domenico Lombardo Crotone-Santa Severina
- Franco Oranges Rossano-Cariati; Cassano all'Jonio

Il Coordinatore assume ad interim le Diocesi di: Cosenza-Bisignano; Mileto-Nicotera-Tropea; Reggio Calabria-Bova; Catanzaro-Squillace; Lamezia Terme.

PUGLIA

- Francesco Zito Taranto; Castellaneta
- Giacomo Caio Trani-Barletta-Bisceglie
- Mauro Piergiovanni Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
- Sergio Grimaldi Ugento-S. Maria di Leuca

Il Coordinatore assume ad interim le Diocesi: Foggia-Bovino; Lucera-Troia; S. Severo; Manfredonia-Vieste-S. Giovanni Rotondo; Cerignola-Ascoli Satriano; Andria; Bari-Bitonto; Altamura-Gravina-Acquaviva; Conversano-Monopoli; Oria; Brindisi-Ostuni; Lecce; Nardò-Gallipoli.

SICILIA

- Massimo Caceci Piazza Armerina; Caltanissetta; Nicosia
- Andrea Salerno Agrigento; Monreale; Palermo; Piana d. Albanesi
- Francesco Scacciantè Catania; Caltagirone; Acireale
- Giuseppe "Pippo" Vona Noto; Ragusa; Siracusa

Il Coordinatore assume ad interim le Diocesi: Patti; Messina; Trapani
La Vice Presidente Sud Italia assume ad interim le Diocesi: Cefalù; Mazara del Vallo.

Si Passa al **capo 13** dell'ODG: **Nomina Coordinatori Regioni LAZIO, TOSCANA, MARCHE, ABRUZZO/MOLISE e UMBRIA - esame CV e referenze; Eventuali nomine dei Vice Coordinatori - esame CV e referenze.** Dopo attento esame il Consiglio approva all'unanimità le seguenti nomine di Vice Coordinatori, con accanto le Diocesi e/o Arcidiocesi loro assegnate:

LIGURIA

- Mario Marcone Diocesi di Liguria Levante
- Andrea Firpo Diocesi di Liguria Ponente

LOMBARDIA

- Patrizio Perini Diocesi Lombardia Ovest
- Piergiacomo Bariselli Diocesi Lombardia Est

PIEMONTE E VAL D'AOSTA

- Luigi Rossi Diocesi Piemonte Est

EMILIA ROMAGNA

- Giacomo Bonini Diocesi Emilia Ovest

TRIVENETO

- Amarillo Melato Diocesi Triveneto

SARDEGNA

- Maurizio Matta Cagliari
- Paolo Trogu Alghero-Bosa
- Antonello Flores Ozieri
- Nicolino Maciocco Tempio-Ampurias
- Ettore Melis Ales-Terralba

Si passa al **Capo 14** dell'ODG: **Ammissione nuove Confraternite.** Il consiglio Direttivo all'unanimità approva le seguenti ammissioni: **Conf. Madonna del Buon Consiglio** - San Polo dei Cavalieri (RM) - Lazio, Diocesi Tivoli;

Arc.ta Santa Maria della Croce - Ferrandina (MT) - Basilicata, Diocesi Matera-Irsina;

Conf. Madonna del Rosario - Gonnoscodina (OR) - Sardegna, Diocesi Ales-Terralba.

Si passa al **Capo 15** dell'ODG: **Esame procedura utilizzo mezzi di comunicazione esterna (Facebook, ecc. - art. 9 Regolamento).**

Il Responsabile della Commissione Comunicazione sottolinea l'esigenza di rendere più efficace la comunicazione confederale evitando il sovraccarico di segnalazioni in determinati periodi dell'anno e di favorire la diffusione di notizie più attinenti alla vita della Confederazione filtrando e verificando meglio le fonti. Si propone per il prossimo Consiglio Direttivo di sviluppare delle linee guida da condividere e da approvare che possano rendere più funzionale la comunicazione sia come argomenti da trattare, sia come verifica delle fonti, sia come strumenti da utilizzare.

Si passa al **Capo 16** dell'ODG: **Criteri e procedure rimborso spese ai componenti il consiglio direttivo.** Il tesoriere evidenzia che è cosa assodata il rimborso forfettario per le spese sostenute da Consiglieri e Revisori, quando vengono chiamati ad essere presenti

in consiglio; si stabilisce, pertanto, di lasciare il rimborso a 100 euro, più 50 euro per il soggiorno, anche se ognuno spenderà ancora oltre un 50% per spostamenti e hotel. Il Presidente del Collegio dei Revisori evidenzia che secondo art 9 Regolamento il Consiglio Direttivo determina di volta in volta le modalità di rimborso spese per gli uffici della Confederazione.

Si Passa al **Capo 17** dell'ODG: **Varie ed eventuali.** a) Il Consigliere e Presidente uscente Antonetti relaziona su vari argomenti tra i quali: il Convegno sui Miracoli Eucaristici, il Giubileo 2025 e il Forum Paneuropeo.

b) Udite alcune proposte, dopo breve discussione il Consiglio delibera all'unanimità le seguenti nomine:

- Presidente Onorario il **dott. Francesco Antonetti** già Presidente e cofondatore della Confederazione;

- Vice Presidente Emerito **Mario Spano** già Vice Presidente della Confederazione;

- Consigliere Emerito **Giovanni Lorenzo Poggi** già Consigliere della Confederazione.

L'assemblea ordinaria 2021 sarà convocata per sabato 21 ottobre 2022.

Null'altro essendovi infine da deliberare la seduta viene tolta alle ore 16.00, previa stesura del presente verbale.

*Il/ff. Segretario
Felice Grilletto*



a destra
Bartolomeo Vivarini - Madonna
col Bambino e santi [sec. XV]

(Come stabilito dal Consiglio Direttivo del 21 maggio 2016, il presente verbale viene qui pubblicato **per riassunto**. Il testo integrale – completo degli allegati – è agli atti della Confederazione e può essere consultato previa richiesta)

Verbale del Consiglio Direttivo del 22 ottobre 2022

Alla presenza dell'Assistente Ecclesiastico S.E.R. Mons. Michele Pennisi si è riunito in data 22 ottobre 2022 alle ore 9.30 il Consiglio direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, presente il Presidente dei Revisori dei conti, convocato in sessione ordinaria presso l'Istituto Santa Lucia Filippini sito in Roma in Largo Santa Lucia Filippini per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: **1)** Lettura ed approvazione verbale precedente; **2)** Saluto dell'Assistente Ecclesiastico; **3)** Comunicazioni del Presidente; **4)** Comunicazioni dei Vice Presidenti; **5)** Situazione economico-finanziaria Confederazione – Relazione del Tesoriere – Relazione del Presidente Collegio dei Revisori; **6)** Assemblea generale – Convocazione per elezione Segretario Generale e Vice Presidente del Centro (v. parere CEI) e linee programmatiche; **7)** Dimissioni Coordinatore regionale Calabria – Dimissioni Coordinatore regionale Sardegna – Dimissio-

ni responsabile Facebook; **8)** Nomina Coordinatori e Vice Coordinatori; **9)** Comunicazione interna ed esterna – Modalità di svolgimento e funzionamento della Commissione Comunicazione – Collaborazione per direzione di Tradere; **10)** Udienza dal Santo Padre per il 16 gennaio 2023 – organizzazione; **11)** Proposta di Cammino Nazionale S. Giovanni Rotondo; **12)** Proposta pellegrinaggio itinerante e preparazione del Giubileo 2025; **13)** Forum Nizza 2022; **14)** Ammissione nuove Confraternite; **15)** Varie ed eventuali.

Per il Consiglio Direttivo sono presenti: **Rino Bisignano, Presidente, Rosalia Coniglio, Vice Presidente per il Sud Italia e Sicilia, e Vicario; Valerio Odoardo, Vice Presidente per il Nord Italia e Sardegna; Valentino Mirto, Segretario Generale ad interim; Pietro D'Addelfio, Tesoriere; Francesco Antonetti, Consigliere e Presidente onorario; Giovanni Calisi, Massimo Calissano, Antonio Caroleo, Annunziata Petrelli, Con-**

siglieri. Per il Collegio dei Revisori presente: **Felice Grilletto, Presidente.** Assenti: **Augusto Sardellone, Consigliere e Vice Presidente Centro Italia ad interim.**

Si inizia la riunione con il **Capo 1** dell'ODG: **Lettura ed approvazione del verbale precedente.** Il Segretario generale legge il verbale del consiglio direttivo del 18/06/2022. Il verbale viene approvato all'unanimità tranne il Capo 13 ("Nomina Vice coordinatori della Puglia" che viene invece approvato a maggioranza. Inoltre il Consigliere Giovanni Calisi propone di aggiungere al verbale la nota inviata tramite mail al capo.⁹

Si passa al **Capo 2** dell'ODG: **Saluto dell'Assistente Ecclesiastico Sua Eccellenza Mons. Michele Pennisi.** Nel suo messaggio il Vescovo esorta tutti ad agire "con umiltà, dolcezza e magnanimità, avendo a cuore di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace". Si passa al **Capo 3** dell'ODG: **Comunicazioni del Presidente.** Il Presidente dopo aver salutato e ringraziato il nostro Vescovo legge una dettagliata relazione sulle attività da lui svolte.

Si passa al **Capo 4** dell'ODG: **Comunicazione dei Vice Presidenti.**

Il Vice presidente del Nord interviene per esporre una lunga e minutamente dettagliata relazione sulle attività svolte nelle Regioni dell'Italia Settentrionale e Sardegna [circa 15 pagine – N.d.R.]. Si passa al **Capo 5** dell'ODG: **Situazione economico-finanziaria; Relazione del Tesoriere e Relazione del Presidente Collegio dei Revisori.** Entrambi espongono in maniera assai analitica ed esauriente le proprie relazioni. Si passa al **Capo 6** dell'ODG: **Convocazione Assemblea Generale ed elezioni Segretario Generale e Vice Presidente per il Centro Italia.** Il Consiglio direttivo all'unanimità approva che l'Assemblea Generale, già indetta per questo mese di ottobre, a causa di problemi tecnici organizzativi verrà effettuata nel primo trimestre dell'anno 2023 e precisamente sabato 25 marzo a Roma. Durante l'Assemblea Generale si svolgeranno le elezioni per il Segretario Generale e per il Vice presidente del Centro. Prossimamente si daranno i dettagli per presentare le candidature. Avranno diritto al voto tutte le Confraternite che hanno pagato la quota per il 2021 e coloro che nella giornata dell'assemblea regolarizzeranno il pagamento di tale anno. Il Consiglio direttivo decide altresì che i componenti della Commissione Elettorale saranno membri interni al Consiglio; alla commissione elettorale si aggiungerà la presenza del Tesoriere che controllerà i pagamenti effettuati dalle Confraternite.

Si passa al **Capo 7** dell'ODG: **Dimissioni coordinatore Sardegna e Calabria e responsabile Facebook.** Il Vice Presidente del Nord dà

lettura della lettera di dimissioni inviata dal Confratello Antonio Barria, Coordinatore della Sardegna. Il Vice Presidente del Sud dà lettura della lettera di dimissioni inviata dal Confratello Giuseppe Calarota Coordinatore della Calabria al Presidente, all'Assistente Ecclesiastico, al Delegato Regionale ed al Consigliere Caroleo, in cui la stessa non è stata messa in copia conoscenza, nonché della propria nota di chiarimento. A seguito di acceso dibattito la d.ssa Coniglio rassegna le dimissioni dalla propria carica che, subito dopo, vengono rigettate dai Consiglieri all'unanimità.

Per problemi di orario visto la partenza di alcuni Consiglieri che devono ripartire mediante aerei e treni per le proprie città, il Consiglio Direttivo viene aggiornato in via continuativa il 6 novembre alle ore 19,45 online.

Sessione del 6 novembre 2022

Alle ore 19,45 del 6 novembre attraverso la piattaforma in internet "Google-Meet" in via continuativa al Consiglio del 22 ottobre, si riunisce il Consiglio direttivo alla presenza di Sua Ecc. Mons. Michele Pennisi Assistente della Confederazione.

Per il Consiglio Direttivo sono presenti: **Rino Bisignano, Presidente; Rosalia Coniglio, Vice Presidente per il Sud Italia e Sicilia, e Vicario; Valerio Odoardo, Vice Presidente per il Nord Italia e Sardegna; Augusto Sardellone, Consigliere e Vice Presidente Centro Italia ad interim; Valentino Mirto, Segretario Generale ad interim; Pietro D'Addelfio, Tesoriere; Francesco Antonetti, Consigliere e Presidente onorario; Giovanni Calisi, Massimo Calissano, Antonio Caroleo, Annunziata Petrelli, Consiglieri.** Per il Collegio dei Revisori presente: **Felice Grilletto, Presidente.**

Viene trattato il **Capo 7** dell'ODG: **Dimissioni Coordinatori Sardegna e Calabria e responsabile Facebook.** Il Consiglio direttivo riesamina il punto rimasto sospeso dal 22 ottobre u.s. per motivi di urgenza ed accetta all'unanimità le dimissioni del Confratello Antonio Barria da Coordinatore della Sardegna e di Giuseppe Calarota Coordinatore della Calabria, ringraziandoli per quanto hanno fatto per la Confederazione in tutti questi anni. Il Consiglio direttivo infine approva all'unanimità le dimissioni del Confratello Giuseppe Calarota da responsabile gestore della pagina Facebook.

Si passa al **Capo 8** dell'ODG: **Nomina Coordinatori e Vice Coordinatori.** Il Vice Presidente per il Nord Valerio Odoardo propone per il ruolo di Coordinatore della Sardegna il Confratello Ettore Melis della Diocesi di Ales-Terralba. Il Consiglio direttivo approva all'unanimità. Il Vice Presidente presenta nella figura di Vice co-



a destra
Francesco Cairo - La Santissima
Trinità [1630]

ordinatore per la Liguria il Confratello Roberto Masi della Diocesi di Genova. Il Consiglio direttivo approva all'unanimità

Il Vice Presidente per il Centro Italia Augusto Sardellone propone al Consiglio Direttivo il Confratello Roberto Timperi della diocesi di Tivoli come coordinatore per il Lazio. Il Consiglio direttivo approva all'unanimità. Il Vice Presidente del Sud Italia Rosalia Coniglio propone per il ruolo di Coordinatore della Calabria il Confratello Domenico Politanò della Diocesi Oppido Mamertina-Palmi. Il Consiglio approva a maggioranza.

Si passa al **Capo 9 dell'ODG: Comunicazione interna ed esterna; modalità di funzionamento della Commissione comunicazione; ollaborazione per Tradere.**

Prende parola il presidente della comunicazione, Valerio Odoardo. Il Presidente riferisce che il dr Cardinale vista la complessità dell'impegno per allestire Tradere, ha rivisto la sua proposta iniziale di compenso e chiede per ogni numero un rimborso spese pari al rimborso dato al grafico. Il Consiglio decide di riflettere sulla proposta e considerando che il dott. Cardinale non ha ancora provveduto ad iscriversi al Tribunale, quale Direttore responsabile, propone di far uscire un numero di Tradere entro la fine dell'anno e - su

suggerimento del Consigliere Antonetti - di chiedere a Domenico Rotella, attraverso il Vescovo Mons Pennisi, di rimanere quale Direttore responsabile, in via provvisoria, affiancato dallo stesso Cardinale al fine di consentire l'uscita del prossimo numero. Si passa alla votazione e il consiglio approva a maggioranza. Il Presidente Bisignano nell'occasione comunica che non avendo più la disponibilità di Calarota quale responsabile della pagina Facebook ha proposto al tecnico informatico Cattaneo di potersi occupare della gestione dietro un corrispettivo di euro 600 netti l'anno. Il Consiglio a maggioranza non approva la proposta. Il Consiglio Direttivo, invece, in via provvisoria affida la pubblicazione di *post* e la gestione di Facebook al Segretario Generale Mirto nell'attesa di affidare in maniera gratuita ad un volontario il tutto.

Si passa al **Capo 10 dell'ODG: Udienza Santo Padre 16 gennaio 2023.** Il Presidente Rino Bisignano legge la lettera di risposta ricevuta da Mons. Sapienza confermando che i rappresentanti della Confederazione sono invitati in udienza dal Santo Padre lunedì 16 gennaio 2023. Il Presidente propone di allargare l'invito a più rappresentanti possibili.

Dopo proposta del Segretario Generale Valentino Mirto, del Consigliere Antonetti e dei Vice

presidenti Odoardo e Consiglio di invitare i componenti del Consiglio, il Collegio dei revisori, i Coordinatori e Vice coordinatori, gli assistenti spirituali regionali e gli emeriti - a coerenza di quanto originariamente richiesto e cioè una udienza dedicata al Consiglio ed ai Dirigenti della Confederazione - si passa a votazione. La proposta passa a maggioranza. Sua Eccellenza Mons. Pennisi propone di allargare il novero ai componenti delle Commissioni ed in particolare modo ai componenti della Commissione giovani. La proposta viene accettata all'unanimità. Il Consigliere Antonetti propone infine di inserire anche alcune persone che hanno avuto ruolo all'interno della Confederazione e che hanno contribuito alla crescita della Confederazione. La proposta è accettata a maggioranza. Si costituisce pertanto un gruppo di lavoro formato dal Segretario e dai Vice Presidenti i quali nel minor tempo possibile prendono l'impegno di acquisire le adesioni da parte dei soggetti individuati dal Consiglio.

Si passa al **Capo 11 dell'ODG: Proposta di cammino a San Giovanni Rotondo.** Il Presidente Bisignano ricorda al Consiglio la sua proposta di organizzare un prossimo Cammino Nazionale a San Giovanni Rotondo. Dopo approfondito dibattito e vari interventi dei Consiglieri, il Segretario Generale propone di far slittare al 2024 l'organizzazione del Cammino poiché i tempi tecnici non ci sono. Si passa a votazione sulla proposta del Cammino Nazionale a San Giovanni Rotondo nel 2024. Il Consiglio approva a maggioranza. Si passa al **Capo 12 dell'ODG: Proposta di Pellegrinaggio itinerante e preparazione al Giubileo 2025.** Il Presidente dei Revisori Felice Grilletto nella qualità di Coordinatore della Campania propone un progetto di pellegrinaggio itinerante che si concluderà nel 2025 in occasione del Giubileo 2025. Brevemente il pellegrinaggio consisterà nel far sostare una icona, ancora da identificare, nelle Confraternite delle varie regioni italiane dove raccoglieranno le varie intenzioni di preghiere da consegnare al Santo Padre in occasione dell'incontro giubilare. L'immagine selezionata potrebbe essere benedetta presso il Santuario di Pompei da dove inizierà il pellegrinaggio itinerante. I dettagli del pellegrinaggio e le sedi confraternali saranno definite successivamente. La proposta generale è stata approvata dal Consiglio all'unanimità.

Si passa al **Capo 13 dell'ODG: Forum Nizza 2022.**

Sull'argomento interviene il Consigliere Antonetti, che relaziona in dettaglio sull'evento [*vedi resoconto in altra parte della rivista - n.d.R.*]. Si passa al **Capo 14 dell'ODG: Ammissione nuove Confraternite.**

Il Consiglio direttivo all'unanimità accetta la

richiesta delle seguenti Confraternite:

- Conf.ta Nostra Signora del Ss. Rosario di Loano (SV), Diocesi di Savona;
- Conf.ta degli Angeli Custodi di Pontecasale di Candiana (PD); Diocesi di Padova;
- Compagnia del Ss. Sacramento di Camugnano (BO); Diocesi di Bologna.

Si passa al **Capo 15 dell'ODG: Varie ed eventuali.** Il Vice Presidente del Nord Odoardo propone al Consiglio di rinnovare il contratto con Mimesi per le informazioni che escono sui giornali sulla Confederazione. Il consiglio approva all'unanimità. Il Vice Presidente del Nord Odoardo informa infine il Consiglio che il prossimo 14 maggio 2023 si svolgerà a Diano Marina il prossimo Cammino Regionale della Liguria su proposta del Priorato Ligure. Il Consiglio approva all'unanimità.

Alle ore 23,50 non essendovi altro da discutere e non avendo nessuno chiesto la parola, la seduta si chiude e la connessione viene interrotta.

Il Segretario
Valentino Mirto

sotto
Diego Velázquez - La
Coronazione della Vergine [1645]



CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA – ELETTIVA
PER LE CARICHE DI VICE PRESIDENTE CENTRO ITALIA E SEGRETERIO
GENERALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel **giorno 25 marzo p.v.** è stata convocata a Roma – nel Palazzo Lateranense del Seminario Romano Maggiore – **alle ore 8 in prima convocazione ed occorrendo, alle ore 9 in seconda convocazione**, l'Assemblea Ordinaria/Elettiva della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, col seguente Ordine del Giorno:

1. Saluto dell'Assistente Ecclesiastico S.E.R. Mons. Michele Pennisi
2. Discussione e Approvazione linee programmatiche presentate dal Consiglio Direttivo
3. Esame ed approvazione Bilancio Consuntivo 2021 e 2022 - Relazione Tesoriere e Presidente dei Revisori dei conti;
4. Esame ed approvazione Bilancio Preventivo 2022 e 2023 - Relazione Tesoriere e Presidente dei Revisori dei conti;
5. Nomina Commissione elettorale proposta dal Consiglio Direttivo;
6. Elezione Segretario generale – votazione e proclamazione;
7. Elezione Vice Presidente del Centro Italia – votazione e proclamazione;
8. Varie e Eventuali

Al mattino, si svolgerà l'Assemblea generale, mentre **le operazioni per la elezione dei due Ruoli** resisi vacanti a seguito delle dimissioni del Segretario Generale e del Vice Presidente del Centro Italia, **avranno inizio alle ore 12:00 e termineranno alle ore 15:00 dello stesso giorno**, per poi iniziare immediatamente lo spoglio delle schede e concludere con la proclamazione e accettazione degli eletti, secondo le modalità descritte dallo Statuto e dal Regolamento.

Per facilitare la formazione degli elenchi delle Candidature, le stesse con la specifica dell'incarico, potranno essere presentate entro e non oltre il 20 febbraio p.v., mediante invio via e-mail all'indirizzo : segreteria@confederazioneconfraternite.org, complete di *curriculum vitae*.

Coloro che si presentano per la prima volta, devono allegare anche apposito nulla-osta rilasciato dalla Diocesi di appartenenza.

Ove necessario, potranno essere in seguito diffuse tempestivamente ulteriori istruzioni, mediante i canali web della Confederazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Riscopriamo la preghiera del "Padre Nostro"

di R.D.

Il Giubileo 2025 si avvicina sempre più, quindi si presenta un'ottima occasione per "vedere" con occhi nuovi una preghiera conosciutissima, ripetutissima, biasciata, storpiata anche se - in genere - detta col cuore. Una preghiera che affiora spontanea soprattutto nei momenti di sconforto o di difficoltà (senza nulla togliere all'Ave Maria!). Una preghiera formidabile, di cui forse non abbiamo mai approfondito abbastanza la portata e della quale forse non ricordiamo con sufficiente convinzione che è l'unica proposita da Gesù in persona. Stiamo parlando, ovviamente, del Padre Nostro o Pater Noster, a seconda della versione che preferiamo. Al riguardo ecco allora alcune nostre brevi riflessioni, sperando siano utili per la riscoperta di cui dicevamo. Sono le meditazioni di un semplice fedele, che non hanno alcuna pretesa di insegnamento né intendono usurpare il ruolo dei nostri sacerdoti, ma rappresentano solo il tentativo del comune fedele per accostarsi in maniera più approfondita alle parole evangeliche. La preghiera prende il nome dalle due parole iniziali dell'orazione, che sono tali sia in greco che in latino. Gesù la insegnò agli apostoli, i quali gli avevano chiesto di essere istruiti circa il modo di pregare. Solo due evangelisti, Luca e Matteo, riportano il testo della preghiera, sia pure con differenze non sostanziali anche se evidenti. Fra le varie ipotesi circa le discrepanze, una delle più accreditate vuole che tale preghiera non sia stata formulata una sola volta bensì riproposta in più contesti e quindi possa essere stata colta dagli evangelisti in modo diverso. Molti esegeti, comunque, pensano che Gesù volesse proporre più che altro un modello, una falsariga di preghiera, anziché un testo concepito per essere imparato a memoria. Come detto, ne parla Matteo (VI, 9-13) e ne parla Luca (XI, 1-4), ma la chiesa primitiva - estrapolandola come preghiera



individuale – adottò la versione di Matteo, che in effetti è la più ricca ed armonica. Certo, non staremo qui a disquisire sulle differenze fra i testi evangelici, ma piuttosto faremo una rapida analisi dei vari passaggi. Il Padre Nostro si compone di sette petizioni (è noto come il numero sette sia ricchissimo di significati simbolici) e si apre anzitutto con una inequivocabile e incrollabile professione di fede che quindi è anche premessa a tutto ciò che verrà detto dopo: **Dio è il Padre di tutta l'umanità** e siede **nell'alto dei cieli**. Le sette petizioni possono a loro volta dividersi in tre tributi di lode e gloria, e in quattro richieste vere e proprie.

Si comincia quindi con l'auspicio che al Padre venga ovunque reso il **massimo**

sopra
Fridolin Leiber - Pater noster
illustrato con didascalie in
tedesco [cromolitografia, fine
800]



sopra
Il Padre Nostro in italiano, una delle 1817 versioni tra lingue e dialetti conservate su formelle di ceramica nel Convento del Padre Nostro a Gerusalemme

onore alla santità del Suo Nome (il significato e la potenza del nome sono sottolineati in tutto l'Antico Testamento), desiderando con fervore che in terra **si attui pienamente il Regno da Lui promesso** e che il Suo volere venga obbedito **in tutto il Creato, in cielo e in terra**. Seguono poi le quattro richieste. Da sottolineare che ogni orante parla al plurale, che però non è un plurale maiestatico, bensì un modo per farsi "portavoce" di tutti i fratelli indistintamente.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano – L'originale greco, di ambigua interpretazione, reca *epiousion*, il quale alluderebbe più ad un pane "supersostanziale" che a quello da porre materialmente in tavola. Qualche studioso vi ha visto anche una prefigurazione del pane eucaristico, altri hanno ipotizzato che il concetto generico di "pane che dà nutrimento" possa contem-

perare – infine – sia il pane spirituale che quello materiale. Il pane viene specificamente chiesto per *oggi*, poiché si sottintende che la preghiera venga recitata ogni giorno, ed è appunto *quotidiano* perché non vi sia un solo giorno in cui esso non venga dispensato. Non viene chiesta dunque una sovrabbondanza, ma niente di più di ciò che occorre. Del resto, la manna ("il pane del cielo") che cadeva nel deserto per gli Ebrei era quotidiana ma Dio ammoniva di non farne incetta perché ne sarebbe caduta esattamente quanta ne bastava per quel giorno (cfr. Esodo XVI, 4; Sapienza XVI, 20; Giovanni VI, 31). In senso più generale, il precetto vuole insegnarci la sobrietà e la misura, in analogia peraltro con l'uso della parola: "Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno" (Matteo V, 37).

Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori – Questo è un punto molto importante dell'orazione. Qui, ovviamente, per debiti (debito=cioè che è dovuto) si intende genericamente tutto ciò che non ha onorato gli obblighi (nostri e altrui) e quindi, principalmente, le colpe, le mancanze, i peccati. Il presupposto è l'infinita misericordia di Nostro Signore, sempre pronto a perdonare chi gli si presenta con cuore sincero. "Abbi pietà di me" – dice dunque il peccatore – "perché allo stesso modo io ho e avrò pietà di coloro che hanno mancato verso di me". Illuminante, al riguardo, è la famosa parabola riportata da Matteo (XVIII, 23-35). In sintesi, un re volle fare i conti con i suoi servi. Uno, che gli doveva una somma enorme, di fronte alla prospettiva di essere di essere venduto come schiavo con tutta la famiglia, gli si gettò ai piedi implorando pietà e promettendo di rifondere il debito. Il re ne ebbe compassione e lo lasciò andare. Quel servo però, uscendo, incontrò un suo compagno che gli doveva una somma molto più modesta e gli intimò di pagarlo subito.

Quello, che non aveva il denaro occorrente, lo pregò di avere pazienza perché avrebbe saldato tutto. Ma il servo disumano lo fece invece gettare in prigione. Saputo l'accaduto, gli altri servi andarono dal re e lo informarono. L'evangelista ci riferisce il prosieguo dell'episodio al cospetto del re e con il commento finale di



a sinistra
Gesù insegna il Padre Nostro
[immagine tradizionale]

Gesù stesso: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto". Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello». Il Giubileo servirà anche a questo: usare misericordia verso i fratelli affinché anche il Padre ne abbia verso di noi.

E non abbandonarci alla tentazione – Questo passaggio è stato così modificato di recente, poiché la frase, detta nel modo precedente, recava un paradosso: poteva sembrare che Dio stesso potesse fungere da perfido tentatore!! In realtà, come spesso accade per le Sacre Scritture e non solo, il problema era nella traduzione nelle varie lingue moderne le quali non sempre rendono al meglio il significato originario, quando addirittura non lo travisano. La parola italiana "indurre" risultava essere un calco fedele del latino *inducas*, a sua volta traduzione dal greco. Senza voler scendere in troppe analisi, quell'*indurre in tentazione* fu adoperato secondo un valore arcaico non più in uso, ma con un valore che oggi potremmo più o meno interpretare come: «Non permettere che cadiamo quando siamo tentati». Mentre è noto che, al giorno d'oggi, il verbo *indurre* ha ormai un valore molto diverso, ossia di "spingere ad un comportamento": e di certo Dio non può spingerci al male!

La preghiera, ora meglio circostanziata, chiede dunque a Dio l'aiuto, la forza necessaria per vincere la tentazione, ma non di essere dispensati dalla prova stessa, anche perché – oltre tutto – essa viene da Dio proprio per vedere quanto il buon proposito corrisponde alla volontà. Peraltro, la Scrittura parla chiaro: "Poiché tu eri accetto a Dio, fu necessario che la tentazione ti provasse" (Tobia XII,13 Vulg). Del resto, divenuti per il battesimo discepoli di Gesù, «non possiamo essere al di sopra del maestro», (Mt. X, 24; Lc VI, 40; Giov. XIII,16; XV, 20). Ma sulla necessità, utilità e perfino inevitabilità di essere messi alla prova si sono intrattenuti anche numerosi santi e dottori della Chiesa.

Ma liberaci dal male – Anche se il significato palese è abbastanza chiaro, in realtà si verifica pure in questo caso un problema di traduzione. Sia il latino *malo* che il greco *ponerou*, non permettono di stabilire se si tratti di un sostantivo riferito al "male" in senso astratto oppure in senso personale (il "maligno", Satana). Tuttavia nella Bibbia leggiamo (Sapienza II, 24) che "per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo". Ma la promessa di Cristo è che nella sua seconda venuta "metterà tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi" (1 Cor., 25) e che l'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte (ibidem, 26). In tal modo la liberazione dal "male" assumerebbe un valore di più alto livello e completerebbe l'intero pensiero: sostienici nella prova e quindi liberaci dalla morte eterna.



CI SONO POSTI
CHE NON
APPARTENGONO
A NESSUNO
PERCHÉ
SONO DI TUTTI.

Sono i posti dove facciamo canestri, goal e capolavori, dove cerchiamo nuove opportunità o, semplicemente, un vecchio amico; dove mettiamo in luce il nostro talento. Sono i posti dove ci sentiamo parte di una comunità.

Quando doni, sostieni i tanti sacerdoti che ogni giorno si dedicano a questi posti e alle nostre comunità.

Vai su unitineldono.it
e scopri come fare.



**UNITI
NEL DONO**
CHIESA CATTOLICA

DONA ANCHE CON

- Versamento sul conto corrente postale 57803009
- Carta di credito chiamando il Numero Verde 800 - 825000

#DONAREVALEQUANTOFARE